

Con il patrocinio di



BORGATE DAL VIVO 2017

DA CERVO AL CERVINO

29
borgate

37
autori

35
eventi

Festival letterario delle borgate alpine

1 giugno - 1 settembre **Liguria - Piemonte - Valle d'Aosta**

RASSEGNA STAMPA

www.borgatedalvivo.it



Con il contributo di



Con il supporto di



Media Partner



"Festival of interesting artistic and cultural values with a good international profile"
EFFE Label 2017-2018



TERRE ALTE

ENRICO MARTINET
TORINO

Villaggi in cui a volte vive soltanto una famiglia, oppure dove qualche luce ritorna soltanto d'estate. Gli uomini scivolano via dalla montagna che non può offrire che pascoli, piccoli campi; che non lo sci, non ha pareti. Il ritorno ai mondi di questi ultimi anni in parte rappresenta una fuga di cittadini disillusi, oppure la ricerca di un turismo dolce, naturalistico. Ma c'è anche la volontà di riscoprire ciò che c'era prima dello sport o dello sci, la cultura, che come i fiumi scende a valle. Di qui prende le mosse il tentativo di ricominciare, di far rivivere i villaggi, o di fare vivere di più i paesi di montagna ricominciando dalla cultura.

Il progetto ideato dall'associazione no profit Revejo della Valle di Susa prova una rinascita culturale, con eventi letterari, dibattiti in paesi delle Alpi. Ecco «Borgate dal vivo», un festival che vuole per prima cosa parlare a chi abita le Alpi, nella speranza di farli incontrare con gli ospiti grazie a eventi. Un progetto cui ha creduto anche la Fondazione Sviluppo e Crescita Crt: si è classificato fra i primi quattro che hanno vinto il bando «+Risorse». Ora l'idea è in rete e cerca fondi per la realizzazione con una campagna di crowdfunding (su eppela.com): le donazioni, che saranno raddoppiate dalla Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, hanno già raggiunto in pochi giorni i 3.500 euro. Si può contribuire all'iniziativa fino al 25 gennaio.

Il festival delle borgate va da Cervo, splendido paese arroccato sul mare della Riviera ligure di Ponente a Cervinia, in accordo con il Festival del Cervino. Venti Comuni in rete, per questa seconda edizione delle Borgate dal vi-



Luca Mercalli, al centro, durante l'appuntamento a Chiusa Pesio la scorsa estate. Sotto, a sinistra, Guido Catalano

Seconda edizione

Iniziativa dell'associazione Revejo della Val di Susa

“Borgate dal vivo”, la cultura per far rinascere le valli alpine

Raccolta di fondi via web dedicata a un festival da Cervo a Cervinia



vo che coinvolge paesi della Valle d'Aosta, delle Valli Orco e Soana, di Lanzo, di Viù, di Susa, Sangone, Chisone, del Monviso, quelle Valdesi e Cuneesi e borghi delle Alpi Marittime.

Si comincia ai primi di luglio e si va fino a metà settembre. Fra gli ospiti hanno già confermato la presenza gli scrittori Fabio Geda, Giuseppe Culicchia, Guido Catalano e Elena Varvello. Ancora, il meteorologo Luca Mercalli e il

cantautore Cristiano De André con Giuseppe Cristaldi.

Revejo è un'associazione che «comincia in un giorno di neve», ricorda il presidente Alberto Milesi. Tutto accade in un garage a Beaulard, 1.175 metri, frazione di Oulx, in Val di Susa. Milesi e Stefano Faure decidono di dar vita a Revejo, associazione culturale. Dice Milesi: «Dal febbraio del 2011 Revejo, termine portoghese il cui significato sfugge perfino

al dizionario, trova il suo senso, risveglio del tessuto sociale attraverso la cultura. E il progetto conta su molte collaborazioni, fra cui “Yeerida”, la prima piattaforma di streaming letterario». E oltre alle venti località che ospitano il festival ci sono anche venti associazioni locali coinvolte nell'iniziativa. Il tentativo di dare forza e visibilità alla gente di montagna, non soltanto all'ambiente.

ALCUNE PROPOSTE

Cultura e antiquariato illuminano le feste

BORGATE DAL VIVO

È partita alla grande la campagna di crowdfunding di «Borgate dal vivo». Il primo festival letterario delle borgate alpine è tra i quattro vincitori del bando +Risorse di fondazione Crt in collaborazione con Eppela. Manca quindi poco al progetto dell'associazione Revejo per arrivare al traguardo: raggiungere il 50% dell'obiettivo della campagna per attivare il Grant di Crt, che verserà la restante metà. «In appena quattro giorni la campagna è arrivata a 2.500 euro, con 26 donatori, quindi la metà del traguardo in appena un decimo del tempo a disposizione - afferma Alberto Milesi, presidente di Revejo -. Per realizzare questo è stata preziosa la rete costruita sul territorio, dalla collaborazione con i comuni, alla disponibilità degli autori coinvolti a diventare testimonial del festival. Per finire con ricompense davvero appetibili: dai libri autografati, ai prodotti agroalimentari, fino a soggiorni per due persone in uno dei luoghi toccati dal festival. Insomma, una campagna che sta creando grande empatia con il proprio pubblico e che per questo riteniamo sia destinato a crescere ancora».

Per sostenere «Borgate dal vivo» basta andare su Eppela, nella sezione dedicata a +Risorse. Servono pochi minuti e bastano anche solo pochi euro per diventare parte del primo festival letterario che porterà, dall'1 giugno all'1 settembre prossimi, venti autori di livello internazionale su altrettante borgate alpine. «Borgate dal vivo 2017» porta con sé tante novità. A partire dall'ultimissima: Giuseppe Culicchia sarà presidente onorario del festival, che questa volta abbraccerà un territorio più ampio: dal mare di Cervo, in provincia di Imperia, sino alle vette del Cervino. Un emozionante viaggio attraverso le Alpi che durerà tutta l'estate, che non è solo un festival letterario

ma è anche un progetto di rinascita. Info su www.borgatedalvivo.it.



2500 Grazie!

Tanti hanno sostenuto il primo festival delle borgate alpine.

Aiutaci a realizzare questo sogno. Fantastiche ricompense ti aspettano!



www.borgatedalvivo.it

facebook.com/borgatedalvivo





2500 Grazie!

Tanti hanno sostenuto il primo festival delle borgate alpine.

Aiutaci a realizzare questo sogno. Fantastiche ricompense ti aspettano!



www.borgatedalvivo.it
facebook.com/borgatedalvivo



BORGATE DAL VIVO

È partita alla grande la campagna di crowdfunding di «Borgate dal vivo». Il primo festival letterario delle borgate alpine è tra i quattro vincitori del bando +Risorse di fondazione Crt in collaborazione con Eppela. Manca quindi poco al progetto dell'associazione Revejo per arrivare al traguardo: raggiungere il 50% dell'obiettivo della campagna per attivare il Grant di Crt, che verserà la restante metà. «In appena quattro giorni la campagna è arrivata a 2.500 euro, con 26 donatori, quindi la metà del traguardo in appena un decimo del tempo a disposizione - afferma Alberto Milesi, presidente di Revejo -. Per realizzare questo è stata preziosa la rete costruita sul territorio, dalla collaborazione con i comuni, alla disponibilità degli autori coinvolti a diventare testimonial del festival. Per finire con ricompense davvero appetibili: dai libri autografati, ai prodotti agroalimentari, fino a soggiorni per due persone in uno dei luoghi toccati dal festival. Insomma, una campagna che sta creando grande empatia con il proprio pubblico e che per questo riteniamo sia destinato a crescere ancora».

Per sostenere «Borgate dal vivo» basta andare su Eppela, nella sezione dedicata a +Risorse. Servono pochi minuti e bastano anche solo pochi euro per diventare parte del primo festival letterario che porterà, dall'1 giugno all'1 settembre prossimi, venti autori di livello internazionale su altrettante borgate alpine. «Borgate dal vivo 2017» porta con sé tante novità. A partire dall'ultimissima: Giuseppe Culicchia sarà presidente onorario del festival, che questa volta abbraccerà un territorio più ampio: dal mare di Cervo, in provincia di Imperia, sino alle vette del Cervino. Un emozionante viaggio attraverso le Alpi che durerà tutta l'estate, che non è solo un festival letterario

Terre alte



Il convegno Oggi a Oulx un incontro in collaborazione con Uncecm sul futuro della montagna: quali progetti e start up è possibile sviluppare lassù?

Borgate dal vivo

Nuovi media e new economy aiuti contro lo spopolamento

CLARA CAROLI

BIO ARCHITETTURA, share economy, agricoltura e movimento asenibile, social media, innovazione tecnologica. Sono gli elementi di base della new age montanara, un'onda verde che, grazie soprattutto alle nuove generazioni che sempre più spesso declinano progetti e start up in chiave alpina, sta facendo crescere una rinnovata consapevolezza verso le terre alte. Gli strumenti della metropoli, e una visione giovane e smart, per dare alla montagna la dimensione adeguata ai tempi e salvarla dallo spopolamento. "Combattere il declino con la cultura" è appunto lo slogan di una delle più recenti iniziative che meglio sembrano interpretare questa filosofia. Si trat-

tta, nell'arco dell'estate, una trentina di comuni dell'arco alpino su tre regioni: il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. La mappa di "Borgate dal vivo", dunque, è ad-doppia. L'anno scorso erano sedici i borghi che avevano ospitato gli eventi del festival (tra gli ospiti, Guido Galatani, Elio e Paoletti, Giuseppe Culicchia, Elena



Varvello, Luca Mercalli), quest'anno quasi trenta. «L'idea è creare una rete di associazioni e iniziative culturali che rendano le borgate alpine protagoniste, per combattere la persistente tendenza allo spopolamento», sostengono gli organizzatori. Ad anticipare il programma di quest'anno, che sarà annunciato oggi, è il convegno

in programma stamattina nella sala consiliare del Comune di Oulx, in collaborazione con Uncecm. Molti temi, legati al futuro delle borgate, star: è possibile sviluppare progetti e start up in montagna? E quali chance per i giovani che vogliono lavorare nei nuovi media e la new economy? A rispondere a queste domande saranno tre giovani imprenditori che stanno investendo nel territorio apino: Alberto Tiboni di Verisomate, l'aiuto di Verticalis, Alessandra Longo, che promuove strategie di comunicazione per le Terre Alte, e Chiara Vecchia, dell'azienda agricola La Calina. Persone che

con i loro progetti e il loro talento best immazio che per la montagna un altro futuro è possibile. Dopo i nostri interventi — presentati tra gli altri il sindaco di Oulx, Paolo De Marchis, il vicepresidente di Uncecm Marco Bussone e il presidente della commissione cultura della Regione, Daniele Valle — si ascolteranno le loro esperienze. Al termine della tavola rotonda, rinvio con i prodotti di Bottega dell'Alpa a cura del negozio del Forriant. E presentiamo del primo punto arcobaleno della Valbusa, dedicato al bookcrossing per i più piccoli. Anche per questo abbiamo "Borgate dal vivo" — che proprio nei giorni scorsi è entrato a far parte della European Festival Association — ha lanciato una campagna di crowdfunding su Eppela. L'appello è "Insieme possiamo cambiare la montagna", e "Borgate dal vivo" è soprattutto un progetto di rinascita. La rinascita di un territorio", spiega Alberto Milano.

LO SCI



È tempo di freeride sul Monterosa Ski

È TEMINATA la stagione dello sci, nel comprensorio del Monterosa Ski, ma prosegue ancora per qualche giorno l'apertura primaverile degli impianti per il fuorigita sul versante di Gressoney, a Trionfo (lo stesso che è stato così tra le altre scorse di una grande edizione del Trofeo Mezzalama). Domani, domenica e il 1° maggio saranno in funzione gli impianti della linea Stafal-Gabio: Saati Indren e saranno aperte le piste Sisiati, Olen, Bodwinch e Cirolegna. Negli stessi giorni sarà garantito l'accesso al Monte Rosa ai suoi rifugi con una corsa giornaliera in salita alla 15 da Stafal a via Alagna e una in discesa da Punta Indren. Da martedì si chiude, ma prosegue movimento la grande stagione dello sci alpino in quota (con l'aiuto delle guide alpine per chi non è un esperto).

FUNIPISTA
Impianti aperti per chi ama il freeride



FREI IN QUOTA
Con la mountain bike a Parakup, nel Comune di Brianza, in viale St. Ursula, 10, 21040, Boscetto (Monza) in viale Lione

La tavola rotonda è l'anteprima del festival che nell'arco dell'estate coinvolgerà una trentina di Comuni dell'arco alpino.

ta di "Borgate dal vivo", manifestazioni fra il verde, ma lo scorso anno in una piccola frazione di Soles, Deveva, come festival letterario delle borgate alpine, da un'idea di Alberto Milano (presidente dell'associazione culturale Boreto, creata nel 2011 a Salbertrand, nel cuore della Val di Susa). L'obiettivo? "Favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero dei luoghi alpini attraverso la cultura". Dopo una prima edizione realizzata anche grazie al buon esito di una campagna di crowdfunding su "Innamorati della Cultura" e alla partnership con la prima piattaforma di lettura in streaming gratuito, Venezia, il festival torna e si amplia. Coinvolgerà in-

PHOTO: G. BERTIN

PHOTO: G. BERTIN

Oulx. Venerdì, 28 aprile alle ore 10.30 Parte "Borgate dal vivo 2017"

Un evento per parlare di montagna, come forse non tutti la conosciamo. Venerdì 28 aprile, alle ore 10.00, presso la sala consiliare di Oulx il convegno dal titolo "Montagna tra rinascita e sviluppo: un'idea di futuro".

Un evento ideato dal festival Borgate dal vivo, in collaborazione con Uncem e Comune di Oulx. Si tratta di una tappa di avvicinamento al festival, ma non solo. La mattinata del 28 vuole essere un momento di approfondimento delle possibilità imprenditoriali, sociali e culturali, che le terre alte offrono. Verranno portate ad esempio testimonianze virtuose e se vogliamo inconsuete, per i nostri territori. Come quelle di giovani che dalla montagna partono per realizzare delle start up innovative, o le aziende che investono per avere un territorio ecosostenibile grazie alle nuove tecnologie. E ancora, le scuole, per nulla svantaggiate dalla distanza dai grandi centri, che al contrario, diventano punto di riferimento e di attrazione per studenti anche da molto lontano.

Dopo i saluti di rito del primo cittadino, Paolo De Marchis, verrà proiettato in anteprima uno dei trailer del festival Borgate dal vivo, che ha ricevuto nei giorni scorsi un'importante riconoscimento a livello internazionale. Infatti è un dei progetti vincitori del bando EFFE (Europe for festival, festival for Europe), dell'European Festival Association. Borgate dal vivo è stato riconosciuto di rilevanza internazionale, con la seguente dicitura: Festival of interesting artistic and cultural values with a good international profile.

E così potrà mettersi in rete e collaborare con i più grandi festival europei. Un risultato sorprendente, per un evento che muoveva i suoi primi passi meno di un anno fa, dalla piccola frazione di Deveys. Seguirà una tavola rotonda. Ospiti Marco Bussone di Uncem, il Presidente e la Vicepresidente della commissione cultura della Regione Piemonte, Daniele Valle e Francesca Frediani, Alessio Ciacci, presidente Aysel, Pietro Ainaro, dirigente scolastico IISS Des Ambrois e Guido Vaglio direttore Formont Oulx.

Ma soprattutto sarà dato ampio spazio alle testimonianze dei giovani che stanno investendo con coraggio in questo territorio, come Alberto Tiboni di Taskomat, Alessandra Longo, con Verticales e Chiara Vezza, dell'Azienda agricola La Calcina.

Al termine, rinfresco con i prodotti di Bottega dell'Alpe a cura dei ragazzi del Formont.

Ma prima un momento molto importante, con la creazione del primo punto arcobaleno della Valle di Susa, ovvero un punto dedicato al bookcrossing per i più piccoli. Un progetto nato dalla straordinaria forza di una bambina e dei suoi genitori, che hanno saputo trasformare una terribile perdita, in un raggio di speranza. Anche questo vuole essere, Borgate dal vivo.

L.V.



Oulx. Borgate dal Vivo 2017, riparte il festival culturale di Revejo

“Montagna tra rinascita e sviluppo. Un'idea di futuro”

OULX. Venerdì 28, alle 10.30, nella sala consiliare, si è svolta, nella sala consiliare di piazza Garambois, la conferenza di presentazione dell'edizione 2017 di "Borgate dal vivo", il festival culturale promosso dall'associazione valsusina Revejo, diretta da Alberto Milesi, che sta davvero ritagliandosi una fetta importante dell'attenzione dei media, delle istituzioni e del pubblico non soltanto a livello piemontese, ma anche oltre. La tavola rotonda, che aveva come tema "Montagna tra rinascita e sviluppo. Un'idea di futuro", di fronte ad un nutrito pubblico di partecipanti, è stata introdotta dal sindaco Paolo De Marchis, che ha ringraziato Revejo. Il presidente Milesi ha poi lasciato la parola al suo più stretto collaboratore, Francesco Piperis, che ha messo in luce le caratteristiche di questa 2a edizione, intitolata, significativamente, "Da Cervo a Cervinia": "E' una sfida straordinaria, visto che presenta tre mesi di programma, con 25 eventi, che coinvolgono tre regioni, 25 borgate e 25 autori".

Per primo ha parlato Daniele Valle, presidente della commissione cultura della Regione Piemonte, che ha sottolineato: "La sfida è portare la cultura, ma non facendola atterrare come un Ufo. La montagna non deve scimmiettare la città, e va perciò costruito un rapporto solido con il territorio, perchè le radici fanno la differenza", e questo è proprio l'obiettivo di Revejo. Sono poi intervenuti alcuni testimoni: Alberto Tiboni, un tecnico informatico che ha scelto di vivere a Lajetto, sopra Condove, e Chiara Vezza, che sempre sopra Condove, in borgata Calcina, ha intrapreso con la sua famiglia un'attività agricola rivolta alle erbe aromatiche e officinali. Alessandra Longo ha invece presentato il suo sito www.verticales.it, che intende promuovere la montagna attraverso la ricerca e l'ottenimento di servizi sostenibili, opportunità nuove di lavoro che viaggino anche attraverso il web, con una comunicazione genui-



In alto un momento del convegno in sala consiliare. Sopra l'inaugurazione del primo "Punto Arcobaleno" in collaborazione con la biblioteca di Oulx

na, vera ed eticamente corretta. Francesca Frediani, consigliera regionale e condovese, ha messo il dito nella piaga: "La montagna non è marginale o periferia, e già produce cultura, però richiede una serie di servizi, come i trasporti, che vanno mantenuti vivi. E poi le scuole, primo presidio di cultura". Alessio Ciacci, direttore di Acsel, ha ricordato l'importanza di un corretto rapporto con l'ambiente attraverso i numerosi progetti attuati con le scuole, ed illustrato l'iniziativa di una nuova rete sull'ecoristorazione che ha già coinvolto 21 locali di Valle e che sarà lanciata entro questo mese.

Sulle scuole di montagna, hanno parlato Pietro Ainardi, preside del Des Ambrois e Guido Vaglio del Formont. Ainardi ha definito il ruolo della sua scuola, che è cresciuta attraverso una profonda convinzione nelle proprie proposte, forte della decisione di divenire un crocevia, ed un motivo di novità, capace di attrarre studenti in montagna anche dai paesi della pianura, ed ha concluso: "Come scuole, e come gente che vive e opera in montagna, abbiamo diritto ai trasporti, alle strade, e ad altri servizi perchè siamo una realtà già esistente". Vaglio ha dichiarato che l'alberghiero si avvicina anche a

ciò che l'alta valle offre, e pertanto si specializza nel settore turistico, in una sorta di formazione continua, aperta anche alla multiculturalità. Ha chiuso gli interventi Stefano Drago del CSI Piemonte, società informatica, che ha proposto un interessante progetto di car-sharing, pensato apposta per le zone montane. Il sindaco ha poi chiosato: "Chi vive in borgata deve rompere le scatole alle istituzioni, e poi vanno aiutati i cittadini ad usare meglio le tecnologie, soprattutto in montagna. Ai grandi enti della pianura ricordo che i vari numeri della montagna saranno sempre perdenti, ma non bisogna perdere di vista invece il grande numero di metri quadrati del territorio montano, cifre che hanno la loro importanza".

Durante la conferenza, è stato anche proiettato in anteprima il nuovo trailer di Borgate dal vivo ed un filmato con la testimonianza di alcuni protagonisti della scorsa edizione. Ma chi verrà quest'anno ad animare il Festival culturale di Revejo? Sono stati annunciati i nomi di Culicchia, Celestini, Mercalli, Catalano, Saviano, Corona e Cognetti. Tra i musicisti, attesi anche Levante e Niccolò Fabi. Un ottimo rinfresco, a cura del Formont, ha posto fine all'intensa mattinata.

GIORGIO BREZZO



Un viaggio attraverso le Alpi
«Montagna tra rinascita e sviluppo: un'idea di futuro» è il convegno che si tiene alle 10,30 al municipio di Oulx e anteprima del festival letterario «Borgate dal vivo», dal 1° giugno e al 1° settembre

Oulx

Torna "Borgate dal vivo" il festival letterario in quota

Parte il 1 giugno con lo scrittore Fabio Geda, «Borgate dal vivo», il festival letterario valsusino che viene presentato oggi alle 10,30 presso il Comune di Oulx. Si concluderà il primo settembre con Giuseppe Culicchia che è anche presidente onorario del festival, che toccherà molte borgate dell'alta Valle di Susa tra cui Beaulard e Vazon dove nel mese di luglio ci saranno Luca Mercalli e Ascanio Celestini. Animato dal giornalista Alberto Milesi «Borgate dal vivo» è alla sua seconda edizione e ha come obiettivo la rinascita del territorio come risorsa in termini di evoluzione sociale e culturale. Oggi verrà reso noto il calendario completo degli incontri con gli altri scrittori. Al termine della mattinata sempre a Oulx in piazza Garambois s'inaugura una vetrina dedicata allo scambio di libri per i più piccoli. [A. MAC.]



Lo scrittore Fabio Geda

Borgate dal vivo atto secondo, il battesimo in alta valle

OULX - Montagna tra rinascita e sviluppo: un'idea di futuro. Se n'è parlato, alle 10,30 nella sala consiliare di piazza Garambois, nel corso della presentazione della seconda edizione di "Borgate dal vivo", in un incontro organizzato in collaborazione con Uncem e Comune di Oulx.

Borgate dal vivo è un festival letterario, il primo delle borgate alpine. Ma è soprattutto un progetto di rinascita. La rinascita di un territorio. *«È possibile sviluppare progetti e start up in montagna? Quali possibilità per i giovani che vogliono lavorare con i nuovi media e la new economy? Abbiamo provato a rispondere a queste domande - azzarda Alberto Milesi - Lo faremo insieme a giovani, che porteranno la loro esperienza, il loro vissuto, per testimoniare che un'altra idea di montagna è possibile, che un'altra idea di futuro è possibile. La loro esperienza parla di start up che da borgate sperdute si apre al mondo, di vita familiare e imprenditoriale possibile anche senza una strada, di nuove strategie di comunicazione per chi vive questi territori. Dall'altra parte, incontreremo le aziende, le istituzioni, le scuole, per capire come anche loro stiano rispondendo a questa esigenza di rinascita, con quali progetti, con quali risposte, anche e soprattutto per i giovani che tornano a investire le loro vite in territori periferici».*

Dopo i saluti del primo cittadino, Paolo De Marchis, è stato proiettato in anteprima uno dei trailer del festival Borgate dal vivo. Il fe-

stival ha ricevuto nei giorni scorsi un'importante riconoscimento a livello europeo, infatti è stato riconosciuto di rilevanza internazionale, dall'European Festival Association, con la seguente dicitura: Festival of interesting artistic and cultural values with a good international profile e così potrà mettersi in rete e collaborare con i più grandi festival europei. Un risultato sorprendente, per un evento che muoveva i suoi primi passi meno di un anno fa, dalla piccola frazione di Deveys. È seguita una tavola rotonda. Ospiti Marco Bussone di Uncem, il presidente e la vicepresidente della commissione cultura della Regione Piemonte, Daniele Valle e Francesca Frediani, Alessio Ciacci, presidente di Aysel, Pietro Ainardi, dirigente scolastico dell'istituto Des Ambrois e Guido Vaglio, direttore del Formont Oulx. Ma soprattutto sarà dato ampio spazio alle testimonianze dei giovani che stanno investendo con coraggio in questo territorio, come Alberto Tiboni di Taskomat, Alessandra Longo, con Verticales e Chiara Veza, dell'azienda agricola La Calcina. È seguito un rinfresco con i prodotti di Bottega dell'Alpe a cura dei ragazzi del Formont. Ma prima un momento molto importante, con la creazione del primo punto arcobaleno della valle di Susa, ovvero un punto dedicato al bookcrossing per i più piccoli. Un progetto nato dalla straordinaria forza di una bambina e dei suoi genitori, che hanno saputo trasformare una terribile perdita, in un raggio di speranza.

Al Salone del libro di Torino, lunedì 22

Al via l'edizione 2017 di "Borgate dal Vivo"

TORINO. Al salone del libro l'annuncio tanto atteso: ad ottobre il festival "Borgate dal Vivo" porta a Bardonecchia Roberto Saviano e con lui il presidente del Senato Pietro Grasso.

Lunedì 22 maggio, nell'ambito del "Superfestival" nello spazio del Caffè Letterario Lavazza del Padiglione 2 è stata lanciata ufficialmente l'edizione 2017 del festival "Borgate dal Vivo". A presentare la seconda edizione della rassegna è stato Dario Benedetto che ha moderato gli interventi di Francesco Di Candio il project leader di Eppela la piattaforma con cui è stata effettuata la campagna di crowdfunding, Roberto Recchioni disegnatore e sceneggiatore oltre che di Alberto Milesi direttore artistico e di produzione di Borgate dal Vivo e del presidente onorario del festival Giuseppe Culicchia, mentre l'assessore all'Istruzione della Regione Piemonte Gianna Pentenero è stata trattenuta in giunta.

Presenti anche in sala i rappresentanti dei Comuni di Giaveno, Venaus e San Giorio di Susa che saranno sede di incontri con autori.

Interventi veraci quelli di lunedì come li ha definiti Benedetto che hanno posto subito l'attenzione sulla rassegna come ha rimarcato Giuseppe Culicchia: "Lo scorso anno ho partecipato all'incontro di Bruzolo e ricordo ancora con grande piacere l'atmosfera che ho respirato e ancora assaporo il miele che mi è stato donato. Quando mi hanno proposto di fare il presidente onorario del festival non ho potuto che dire di sì perché ritengo



Giuseppe Culicchia e Alberto Milesi

l'esperienza vincente".

Ovviamente tutti i riflettori erano per Alberto Milesi, direttore artistico del festival che doveva anticipare i contenuti del Festival 2017: "Con questo progetto che porterà la cultura nelle borgate di montagna, contribuendo a rivitalizzarne il tessuto sociale, quest'anno abbracceremo tre regioni e siamo già a una trentina di Comuni, in quanto sempre nuovi Comuni si propongono e l'essere stati qui al Salone del Libro di Torino ha fatto sì che anche nuovi autori si siano proposti. Un festival che partirà a giugno e che si concluderà a settembre e che unirà l'intero arco alpino occidentale. La ciliegina sulla torta è sicuramente rappresentata dalla presenza di Roberto Saviano a Bardonecchia, un appuntamento che abbiamo chiuso proprio qui al salone. Apriremo il 1° giugno a Cervo con Fabio Geda e chiuderà il nostro presidente onorario Giuseppe Culicchia che ancora ringraziamo".

Con Milesi puntiamo i riflettori sulla valle di Susa: "Il pri-

mo appuntamento in valle sarà molto particolare. Saremo infatti il 18 giugno in borgata La Calcina di Condove con un evento per bambini che vedrà la partecipazione di Rossana Bossù. Sabato 24 giugno alla Maddalena di Giaveno avremo Enrica Tesio e Katia Bernardi, domenica 9 luglio a Coazze Matteo Covacich, poi venerdì 21 luglio a frazione Città di San Giorio ci sarà Luca Bianchini, sabato 29 luglio a Chateau Beaulard di Oulx arriverà Luca Mercalli, domenica 30 luglio al Bennale di Chiusa San Michele Enrico Camanni e Maurizio De Matteis, sabato 5 agosto a Chianocco a Pavaglione Tiziana Angilletta e a Sauze di Cesana Carlo Greppi, sabato 25 agosto ai Bigiardi Bruzolo Paolo di Paolo, domenica 27 agosto a Oulx lo spettacolo di Ascanio Celestini, inoltre saremo anche a Sant'Antonino al Cresto con Enrico Borghi e a Celle a Caprie. Infine ci sarà un grande veneto musicale conclusivo a Venaus, altra grande novità di Borgate 2017".

LUCA GIAI

ROSE A VENARIA REALE; BORGATE DAL VIVO AL SALONE DEL LIBRO

Profumi e letteratura piacevoli "anteprime"

FESTA DELLE ROSE

A Venaria Reale, da 15 anni a maggio, la Festa delle Rose. Da venerdì 19 a domenica 21, eventi, spettacoli, mostre e visite coinvolgeranno Città, Reggia, Centro di Conservazione e Restauro, Parco La Mandria, Sala Espositiva comunale, InQuabatore Culturale, biblioteca civica, Tancroli Mikoe.

Espositori di rose, fiori, piante aromatiche, spettacoli, laboratori, allestimenti in un'alternanza di profumi e sapori e molto altro. Un prologo, l'Anteprima Festa delle Rose, il 17 maggio, con lo spettacolo «Artimisia»: ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti, nel Cortile dell'Abbeveratoio della Reggia, a cura della compagnia teatrale I Retrosena. e, giovedì 18 maggio, nella sala espositiva comunale di via Mensa 34, la serata a cura del Museo dell'Accademia delle Scienze di Torino, «Iris tra botanica e storia».

Numerose le novità di questa edizione: la prima volta dell'Inflorata, con petali di fiori freschi, nella navata centrale della Chiesa della Natività di Maria Vergine, in piazza Annunziata, in onore della Madonna, la mostra fotografica dell'artista Patrizia Piga «Phantasmagorica», composta da paesaggi e immagini create con verdure, frutta, fiori, il workshop di Slow Food Valle Scrivia, lo scioglimento di rose a cura della Pro loco di Busalla (Genova), l'esposizione di ulivi secolari nella loro splendida maestosa e gli spazi dedicati all'apicoltura. Da non perdere poi, il aperitivo floccale, servito nel cortile dell'osteria Passami il sale.

Tra le tantissime iniziative di sabato 20 maggio, segnaliamo al Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale, ore 10,30-16, «Nel giardino dell'Arte», esplora, sperimenta, crea, laboratorio per bambini e famiglie, un'occasione per realizzare un fiore, sperimentando combinazioni tra diversi materiali usati nel tempo dagli artisti. Domenica 21 maggio «Porse aperte al territorio con gli Appartamenti Reali», al centro di un progetto dedicato alla natura e alla storia dei luoghi del parco. E sino a sera dimostrazioni, danze, musica e performance, come «Valzer dei Fiori» e «Estate» a cura dell'Associazione Pas de Chat, della Compagnia Jimmyrod con «The Magic Flower», fiori giganti danzanti per la città, del reading teatrale musicale «Regine di Fiori».

Info su www.festadellerose.it; www.comune.venariareale.to.it.



BORGATE DAL VIVO

Il Festival letterario delle borgate alpine, alla seconda edizione, è un progetto che tende a mettere al centro il territorio montano, a forte rischio spopolamento. Un lavoro finalizzato a portare, in valle, la cultura, i libri, gli autori per un'edizione che parli di rinascita.

Dopo una prima edizione, nel 2016, sulle scuole di montagna, con 15 eventi concentrati esclusivamente in Valle di Susa, quest'anno il festival durerà tre mesi, dal 1° giugno al 1° settembre, con un'appendice il 2 settembre: un grande evento musicale di solidarietà per Castelluccio di Norcia, distrutta l'anno scorso dal terremoto.

Il cartellone comprenderà autori importanti per le storie che raccontano e per la capacità di coinvolgere il pubblico: Ascario Celestini, Paolo Cognetti, Giuseppe Calicchia (presidente onorario di Borgate dal Vivo), Guido Catalano, Elena Varvello, Luca Mercalli, Fabio Gedà, Carlo Greppi, Hervé Barmasse, Paolo Zardi, Ka-

tia Bernardi, Matteo Caccia, Federico Guglielmi, Carlo Bordonè, Pino Pace, Paolo Di Paolo, Alberto Schiavone, Enrica Tesio e molti altri. Ma si sta anche lavorando a un evento off, in autunno, con Roberto Saviano.

Il festival coinvolgerà tre regioni (Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte), 25 borgate e altrettanti autori per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccerà l'arco alpino occidentale.

«Crediamo che un festival letterario non sia solo il momento per presentare novità editoriali a un pubblico di lettori ma occasione per costruire ponti con il territorio, con le persone, con il futuro» dice Alberto Milesi, Direttore artistico e di Borgate dal Vivo.

Intanto, s'avvia la collaborazione con il Salone del Libro: il 19 maggio nel pad. 2 del Lingotto di Torino, alle 10,30, verranno resi noti i festival italiani che hanno ottenuto l'EFFE Label 2017-2018. E - bel traguardo - anche Borgate dal Vivo è stato selezionato tra i festival di particolare interesse culturale.

Poi, il 22 maggio, nell'ambito del Superfestival, verrà lanciata ufficialmente l'edizione 2017 con Giovanna Pentenero (Assessore Istruzione Regione Piemonte), Francesco Di Candio (Project manager Eppela), Alberto Milesi (Direttore artistico e di produzione di Borgate dal Vivo), Giuseppe Calicchia (scrittore e presidente onorario di Borgate dal Vivo), Roberto Recchioni (disegnatore e sceneggiatore).

BORGATE DAL VIVO 2017
DA CERVO AL CERVINO

Festival letterario delle borgate alpine
1 giugno - 1 settembre
Liguria
Piemonte
Valle d'Aosta

25 borgate 25 scrittori 25 eventi

BORGATE DAL VIVO al Salone del Libro di Torino 2017

19 Maggio
Podigione 2 - ore 10:30
ItaliaFestival e Superfestival uniscono l'Italia della cultura
I festival italiani che hanno ottenuto l'EFFE Label 2017-2018
Insieme a: Carlo Fontana, Kultura Giovani, Nicolo' Lugaresi, Francesco Mario Piarotto, Marco Quirio

22 Maggio
Caffè letterario - ore 10:30
Spazio Superfestival
Partecipa al nostro evento speciale insieme a: Giuseppe Calicchia, Francesco Di Candio, Alberto Milesi, Giovanna Pentenero, Roberto Recchioni a cura di: Associazione Bivago

Il festival letterario coinvolgerà scrittrici e l'associazione ArteInMovimento "Borgate dal Vivo" fa tappa Giaveno e Coazze Gli appuntamenti a Maddalena il 23 e 24 giugno e, a Coazze il 9 luglio

Lancio ufficiale al Salone del Libro di Torino per "Borgate dal vivo", festival letterario delle borgate alpine che interesserà la Val Sangone con appuntamenti nell'estate a Giaveno e a Coazze. A presentarlo, nello spazio del Caffè Letterario, il presidente dell'associazione Revejo, il direttore artistico Alberto Milesi e lo scrittore Giuseppe Culicchia, presidente onorario del festival insieme ai Comuni interessati (per Giaveno era presente l'assessore alle borgate Marilena Barone) e ai partners sostenitori del progetto. Una proposta avviata in fase sperimentale da qualche tempo, basata sul dare centralità e valore al territorio montano portando e riportando in valle, nelle borgate, la cultura, i libri e gli autori, che quest'anno ha trovato forma compiuta, tanto da essere selezionata tra i festival di particolare interesse culturale ed ottenere il riconoscimento europeo dell'EFPE, "Europe for Festivals, Festival for Europe Label 2017-2018". Il festival, che prende avvio il primo giugno per concludersi il primo settembre, coinvolge Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte, 30 borgate e 36 scrittori, per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccerà l'arco alpino



I partecipanti giavenesi alla presentazione al Salone del Libro

occidentale. A Giaveno l'iniziativa, a cura degli assessorati alle Borgate e alla Cultura, sarà duplice: all'incontro con l'autore che vedrà protagoniste due scrittrici, Enrica Tesio e Katia Bernardi, è abbinata una due giorni dedicata al linguaggio della danza con laboratorio ed evento finale. Il tutto si svolgerà a borgata Maddalena il 23 e 24 giugno, con la collaborazione artistica e coreutica di ArteInMovimento che curerà il laboratorio "Parole Mancanti - Gesti Esistenti". A Coazze, il Festival farà tappa il 9 luglio con Matteo Covacich. "Il laboratorio creativo - coreografico di danza che organizzeremo -

spiegano da Arte In Movimento, Alessandra Pomata e Cristiana Valsesia, presenti al Salone del Libro per il lancio, con i ballerini Sara Botta e Davide Sabatino - è rivolto ad adulti, giovani maggiorenti, pensionati, ballerini professionisti, amatori. La proposta verterà sullo studio e la ricerca delle parole mancanti in riferimento a gesti esistenti, a partire dai sentimenti, dai concetti e dalle visioni. Un laboratorio che cercherà un punto d'incontro tra questi due parole e gesti, per un evento - esibizione di creazione condivisa che si terrà nella serata di sabato 24." Ai non professionisti non è richiesta alcuna

capacità particolare, non è necessario avere esperienza di palcoscenico. L'iniziativa non intende infatti mettere in atto un'audizione, né suscitare competizione, bensì sollecitare gli interessati a vivere un'esperienza di condivisione. Il laboratorio è gratuito con pranzo del 23 e apericena del 24 a cura della Città di Giaveno e si terrà presso borgata Maddalena, venerdì 23 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18; sabato 24 dalle 14 alle 19. In serata, incontro con le scrittrici e performance. Per aderire occorre presentare una richiesta motivata a portata@arteinmovimentogiaveno.it entro e non oltre il 10 giugno; info contattando il 340.7734093.

ALESSANDRA MARITANO

Ultimo consiglio dell'amministrazione Il bilancio me d'accordo

TRANA - Mossa a sorpresa (ma forse nemmeno troppo) quella della minoranza di Giancarlo Gillia e Beppe Ostoroero di votare a favore del rendiconto della gestione 2016 durante il consiglio comunale dello scorso 24 maggio, l'ultimo dell'amministrazione di Ezio Sada ormai in scadenza. Infatti alle prossime elezioni comunali dell'11 giugno gli ex avversari si ritroveranno sotto le medesime insegne, quelle del candidato sindaco Bruno Gallo, e perciò Gillia e Ostoroero devono aver pensato ad un gesto distensivo dopo essersi astenuti lo scorso anno quando si trattò di approvare il bilancio di previsione.

Il rendiconto evidenzia un avanzo di amministrazione consistente, 924.619,97 euro al 31

Lunghe code a Trana per i lavori di Terna

L'amministrazione comunale di Trana informa che le lunghe code, specialmente al mattino e nel tardo pomeriggio, che si sono formate a partire da lunedì 29 maggio lungo via Roma, la provinciale per Giaveno e la ex statale 589 provenendo da Sangano, sono dovute a lavori di scavo effettuati per conto di Terna in vista della posa dei cavi del nuovo elettrodotto interrato. Tali lavori interessano la sede stradale della SSP 589 (via Roma) nel tratto tra via Colla e via Manzoni e la presenza del senso unico alternato in questo punto potrà causare nei prossimi giorni ancora disagi e rallentamenti alla circolazione.



**BORGATE
DAL VIVO
2017: AL VIA
IL FESTIVAL
DELLE
BORGATE
ALPINE**

È partito il 1°
giugno **Borgate**

dal vivo, il primo festival letterario delle borgate alpine. Un festival che attraverserà tutto l'arco alpino occidentale, ma che ha scelto il mare e l'atmosfera di Cervo, per iniziare un viaggio che durerà fino a settembre. 29 borgate alpine, 37 autori coinvolti in 35 diversi eventi. Questi i numeri di Borgate dal vivo 2017, festival di rilevanza internazionale secondo l'European Festival Association.

Nei prossimi mesi grandi autori saranno ospiti di piccole borgate per appuntamenti unici: ogni evento infatti è stato pensato mettendo in relazione il luogo e lo scrittore. Potrete così assistere a un reading di Cognetti tra le montagne dove è ambientato il suo libro, oppure passeggiare immersi nei boschi, ascoltando pagine che parlano di alberi.

I libri e gli scrittori sono i protagonisti: Giuseppe Culicchia, Carlo Greppi, Antonella Lattanzi, Guido Catalano, Matteo Caccia, Enrica Tesio, Luca Mercalli, solo per citarne alcuni. Ma non mancheranno teatro, cinema, danza, musica.

Saranno eventi per tutti. Per bambini, come quello di domenica 18 giugno alla Calcina di Condove o quello del 1° luglio a Ormea con Pino Pace.

Per amanti del teatro, che potranno assistere ad Oulx allo spettacolo di Ascanio Celestini il 27 agosto, o alla performance di Saulo Lucci, il 17 giugno nella cornice del Forte di Gavi.

Lunedì 3 luglio un appuntamento non in borgata, ma al Museo della Montagna, con l'alpinista Hervé Barmasse. Il 5 agosto cinema e storie di resistenza si incontreranno a Sauze di Cesana, con Carlo Greppi e la proiezione di Miss Charlotte. Federico Sirianni sarà a Usseux il 19 agosto con un concerto dedicato a Fabrizio De André. Un'estate ricca di grandi incontri, di grandi storie e di luoghi bellissimi, di cui non potrete non innamorarvi. www.borgatedalvivo.it

«Borgate dal vivo»

I libri e la cultura volano per rilanciare le borgate alpine

Rilanciare le borgate alpine con la cultura e i libri. È giunto alla seconda edizione il festival che, dalla Val di Susa, si estende quest'anno a tutto l'arco delle Alpi Occidentali, dal mare di Cervo fino al Monviso e al Cervino. A ognuno dei 20 appuntamenti organizzati dall'associazione Revejo, con sede a Bussoleno, partecipano autori come Fabio



Geda, Giuseppe Culicchia, Guido Catalano. «Anche la prima edizione è stata sostenuta dal crowdfunding, abbiamo raccolto 1500 euro - dice Alberto Milesi -: quest'anno lanceremo l'iniziativa all'interno del

Salone del Libro. Abbiamo pensato al bisogno della montagna di svecchiarsi». L'associazione propone un'iniziativa a basso costo, cioè presentazioni sui generis: Elena Varvello a Venaus ha presentato il suo libro inaugurando «Il sentiero dei gufi», con un reading itinerante per il bosco. «Inoltre stiamo collaborando con varie realtà per integrare con spettacoli, concerti, film». [F.ASS.]

“Borgate dal Vivo” edizione 2017 inizia dai monti di Condove

CONDOVE – Borgate dal Vivo dal mare della Liguria ai monti di Condove. Il festival letterario proposto dall'associazione Revejo domenica 18 giugno ha fatto tappa in valle ed ha così inaugurato la sua ricca estate dedicata ai libri. Ed il primo appuntamento è stato tutto dedicato ai bambini con una passeggiata giocosa nel bosco verso la borgata La Calcina. Alberto Milesi, presidente di Revejo, è soddisfatto: “Il festival Borgate dal vivo” è tornato in valle di Susa, da cui tutto è partito lo scorso anno e lo ha fatto con un evento dedicato ai più piccoli, a cui quest'anno il festival si rivolge con particolare attenzione. La risposta è stata decisamente imponente. Domenica 18 giugno davvero tantissimi bambini hanno percorso la



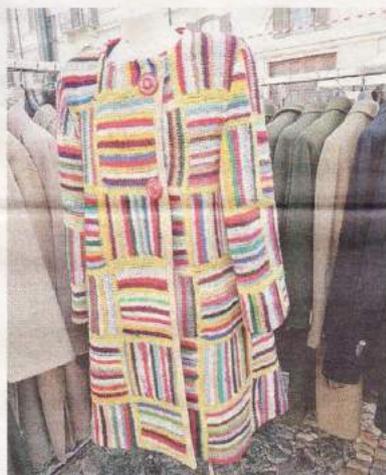
Il pomeriggio dedicato ai bambini

mulattiera che da borgata Sigliodo porta alla borgata Calcina, per una passeggiata giocosa nel bosco con Rossana

Bossù, autrice e illustratrice di "Come un albero", edito da Camelozampa editore. L'autrice ha così accompagnato i bam-

bini in un viaggio immersivo a contatto con la natura”. Al termine per tutti un ricco rinfresco offerto da Chiara e Simone della Calcina. L'evento, organizzato da Borgate dal Vivo e dagli abitanti della Calcina, ha visto la collaborazione del Comune di Condove, della Tribù delle Mamme e della Protezione Civile locale. Soddisfatta per la manifestazione anche il sindaco Emanuela Sarti che ha preso parte alla camminata con gli assessori Chiara Bonavero e Andrea Tabone e con i consiglieri Pierina Alleri e Gianluca Vinassa. Borgate dal Vivo farà ora tappa sabato 24 giugno a Giaveno alla borgata Maddalena con ospiti Enrica Tesio, Katia Bernardi ed Arte in Movimento.

LUCA GIAI



impersonale - che riporta a oggetti semplicemente consumati, fruiti, bensì la capacità di evocare attraverso gli oggetti, emozioni, sensazioni, sentimenti. Organizzato dall'associazione Effetto Vintage in piazza Gran Madre, propone operatori selezionati con vere e proprie squisitezze da vedere e da acquistare: da gioielli d'antan agli occhiali anni Settanta, da abitini anni Quaranta a radio antiche, e poi lampade particolarissime, ceramiche e tantissimo altro. Un'occasione di shopping retrò, ma rigorosamente chic, tra vestiti, cappelli, giacche, borse, accessori, spille Anni '50. E, per la casa, il meglio dell'antiquariato, del piccolo artigianato e del modernariato di design a tema vintage. Fare regali, insomma, non è mai stato così curioso e divertente.

BORGATE DAL VIVO

La rinascita delle borgate alpine, il riscatto

culturale d'un vasto territorio che sta vivendo un fortissimo ritorno, demografico ed economico, attraverso eventi culturali. Più precisamente, attraverso un festival letterario, che attraverserà tutto l'arco alpino occidentale, dal mare di Cervo alle vette del Cervino: porterà il mondo nelle borgate e aprirà le borgate al mondo. Questo è Borgate dal vivo, un progetto di rinascita: sarà il pubblico a sostenerlo, attraverso il crowdfunding su Eppela. A partire da venerdì 16 dicembre, infatti, Borgate dal vivo è on line su Eppela. Il festival è tra i quattro progetti vincitori della prima call del bando "+ Risorse" promosso da fondazione Crt, con il meccanismo del grant: al raggiungimento del 50 per cento dell'obiettivo fissato dalla campagna, la fondazione versa il restante 50 per cento.

Perché sostenere il festival? Perché Borgate dal vivo risponde al bisogno d'un territorio vasto, ricco di risorse e di bellezze, che sta vincendo la sua lotta contro lo spopolamento. Ma anche perché saranno i sostenitori del festival i veri protagonisti. Sono loro la rete che rende possibile la costruzione di un progetto simile, sempre loro che animeranno gli eventi, rendendoli unici e partecipati. Inoltre, i sostenitori saranno anche un po' direttori artistici: potranno suggerire scrittori che vorrebbero incontrare nelle borgate.

Borgate dal vivo è alla sua seconda edizione. Lo scorso anno furono portati 20 autori di fama nazionale in 16 borgate alpine, da Guido Catalano a Giuseppe Culicchia da Elena Varvello a Cristiano De André, per passare a Luca Mercalli e molti altri. Furono coinvolti 17 comuni della Valle di Susa, spostando sulle montagne oltre mille persone.

Borgate dal vivo 2017 porterà con sé tante novità. A partire dall'ultima: Giuseppe Culicchia è presidente onorario del festival che, questa volta, abbraccerà un territorio più ampio, dal mare di Cervo, provincia di Imperia, fino alle vette del Cervino. Un emozionante viaggio attraverso le Alpi che durerà dal 1 giugno al 1 settembre in compagnia di 20 autori di livello internazionale su altrettante borgate (ogni evento sarà costruito sulla borgata che lo ospita). Protagonisti alcuni scrittori del 2016 che, innamorati del progetto, hanno deciso di tornare e molte novità, a partire da Fabio Geda, che apre il festival. Alle spalle una rete fortissima: 20 amministrazioni comunali e altrettante associazioni. Più di 40 enti che lavorano e credono nel progetto. Perché Borgate dal vivo non è solo un festival letterario, ma un progetto di rinascita.

Torna 'Borgate dal vivo' Domenica alla Calcina

CONDOVE - La rassegna "Borgate dal vivo" torna in valle di Susa, da cui tutto è partito lo scorso anno, con un evento dedicato ai più piccoli, a cui quest'anno il festival si rivolge con particolare attenzione: domenica 18 giugno appuntamento alle 15 sulla montagna di Condove, lungo la mulattiera che dalla borgata Sigliodo porta alla borgata Calcina,



Rossana Bossù, che guiderà la passeggiata verso la Calcina

per una passeggiata giocosa nel bosco con Rossana Bossù, autrice e illustratrice di "Come un albero", edito da Camelozampa. I bambini, tra 4 e 10 anni, saranno accompagnati dall'autrice in un viaggio a contatto con la natura: l'evento è organizzato da "Borgate dal vivo" e dagli abitanti della Calcina in collaborazione con l'amministrazione comunale di Condove, la Tribù delle

contatto con la natura: l'evento è organizzato da "Borgate dal vivo" e dagli abitanti della Calcina in collaborazione con l'amministrazione comunale di Condove, la Tribù delle mamme e la locale protezione civile.

Il ritrovo è in borgata Sigliodo Inferiore: Rossana accompagnerà bambini e genitori raccontando storie e scoprendo il bosco. Arrivati a destinazione, l'esperienza si concluderà con un gioco e una merenda casalinga offerta a tutti i partecipanti. Il sentiero è semplice (30 minuti più il tempo delle storie), ma è comunque necessario un abbigliamento adatto: scarpe da trekking, zainetti e fratellini piccoli nei marsupi (non nel passeggino). "Come un albero" è un libro illustrato con gli occhi di un bambino, capaci di cogliere le strambe somiglianze che la natura offre: foglie come pesci, semi come ali, corna come rami. Un suggestivo stimolo alla fantasia dei bambini e degli adulti. Si consiglia ai partecipanti di organizzare macchinate per raggiungere borgata Sigliodo, in modo da ridurre il numero delle auto da posteggiare nel poco spazio a disposizione. Data la natura dell'evento è gradita la conferma della partecipazione: info 333/ 5951488, chiara.vezza@gmail.com, info@borgatedalvivo.it.

Ecco Antonella Lattanzi per 'Borgate dal vivo'

RUBIANA - Un grande evento "noir" con una delle autrici più lette degli ultimi mesi: Antonella Lattanzi. Per uno degli eventi di punta del festival, la rassegna "Borgate dal vivo" fa tappa a Rubiana nella suggestiva location della "Roadhouse Writers Colony" di Villa Tabusso, in quella che è stata la casa del pittore torinese Francesco Tabusso, ancora oggi proprietà della famiglia: si tratta della prima residenza per scrittori in Piemonte, un polo culturale guidato da Nadia Nicoletti, che ha scelto la valle di Susa come punto di incontro e sviluppo di collaborazioni con scrittori di mestiere ed esordienti, traduttori, sceneggiatori, ma anche maestri di arti e culture orientali.



L'appuntamento è per giovedì 20 luglio alle 18, quando l'autrice presenterà il suo ultimo libro, "Una storia nera", edito da Mondadori, in compagnia dello scrittore ed editore Alessio Cuffaro. A seguire sarà offerto al pubblico un "apertivo noir". Antonella Lattanzi è nata a Bari nel 1979 e vive a Roma: "Devozione" è stato il suo primo romanzo, seguito da "Prima che tu mi tradisca", entrambi per Einaudi. Ha collaborato al programma tivù "Le invasioni barbariche", mentre per il cinema ha scritto la sceneggiatura di "Fiore", di Claudio Giovannesi. Il romanzo è ambientato a Roma, 7 agosto 2012: il giorno dopo la festa di compleanno della figlia minore, Vito Semeraro scompare nel nulla. Vito si è separato da qualche tempo dalla moglie Carla. Lei e i figli lo cercano disperatamente e non sono gli unici, perché Vito da anni ha un'altra donna e un'altra quasi figlia, una famiglia clandestina che da sempre relega in secondo piano. Sarà però la polizia a trovarla, una verità. E alla giustizia verrà affidato il compito di accertarla. Ma in questi casi può davvero esistere una sola, chiara, univoca verità?



● La scrittrice Enrica Tesio con il suo libro

SABATO 24 A GIAVENO BORGATE DAL VIVO ARRIVA IL FESTIVAL

PATRIZIA VEGLIONE

Cultura, arte del movimento e gusto. In Borgata Maddalena di Giaveno, centro della valata del Taunerifra fra boschi e insediamenti rurali, è atteso un triplice incontro nel segno della culturale. Nell'ambito del festival itinerante «Borgate dal Vivo», nato con l'intento di rivitalizzare le borgate alpine nel segno della cultura, **sabato 24** dalle ore 18 appuntamento con due scrittrici di successo: Enrica Tesio e Katia Bernardi.

Nel rifugio La Madlena e presenteranno rispettivamente il romanzo «La verità, vi spiego, sull'amore» e «Funne. Le ragazze che sognavano il mare», entrambi editi da Mondadori e caratterizzati da una brillante ironia. Il romanzo di Enrica Tesio racconta l'esilarante storia di Dora, una donna con due bimbi, un lavoro, un mutuo e una separazione con cui fare i conti, mentre il libro di Katia Bernardi quella di dodici arzille vecchiette con un sogno nel cassetto: vedere il mare.

E dopo il momento letterario un gruppo di performer che ha preso parte al laboratorio coreografico «Parole Mancanti - Gesti esistenti», curato da Arte in Movimento, porterà in scena la restituzione pubblica del lavoro svolto. Lo stage ha visto protagonisti una decina di creativi guidati dalle coreografe Alessandra Pomata e Cristiana Valsesia, e dai danzatori Sara Bottae e Davide Sabatino. La serata si concluderà con un apericena tematico: i prodotti tipici dell'Alta Val Sangone. La partecipazione è gratuita. Info: www.borgatedalvivo.it.

'Borgate dal vivo': arriva il festival della letteratura

di DANIELE FENOGLIO

GIAVENO - Il festival della letteratura "Borgate dal vivo" sbarca in paese, in borgata Maddalena per un triplice incontro nel segno della cultura.

Si parte venerdì 23 giugno con il laboratorio creativo-coreografico "Parole mancanti-Gesti esistenti", a cura di Arte in Movimento, delle coreografe Alessandra Pomata e Cristiana Valsesia, con i ballerini Sara Botta e Davide Sabatino. Lo stage che interesserà una decina di "allievi" iscritti all'attività verrà sviluppato nella giornata del 23 e del 24 per essere portato in scena e condiviso con il pubblico nella serata di sabato.

Il festival vero e proprio, a cui ha aderito la Città con gli assessorati alle borgate e alla cultura, si terrà sabato 24 giugno alle 18 nel giardino dell'albergo-rifugio La Madlena. Per l'aspetto letterario vedrà ospiti le scrittrici Enrica Tesio e Katia Bernardi, autrici di successo e molto conosciute che presenteranno rispettivamente il romanzo "La verità, vi spiego, sull'amore" (Mondadori) e "Funne. Le ragazze che sognavano il mare" (Mondadori). La partecipazione è gratuita, a conclusione apericena offerta dalla Città di Giaveno.

«La cultura è e deve essere per tutti

e l'adesione della nostra città a questo progetto con la dislocazione di questi importanti eventi in una delle borgate del territorio, è la dimostrazione di come tutto il territorio giavenese possa beneficiare delle ricchezze veicolate dalla cultura, espressa in questa occasione attraverso due forme d'arte per eccellenza come la letteratura e la danza - commenta il consigliere delegato alla cultura

Edoardo Favaron. È quindi motivo di prestigio per Giaveno far parte del circuito di "Borgate dal vivo" e invito la popolazione a partecipare numerosa, unendo la piacevolezza di questi eventi con la riscoperta del

patrimonio paesaggistico offerto dalle nostre borgate».

Il sindaco Carlo Giacone invece sottolinea come «aver aderito a questo festival risponde al nostro interesse di lavorare anche in sistemi culturali diffusi e all'opportunità di far riscoprire e valorizzare le comunità delle borgate. La cultura non ha confini e questo appuntamento ne è espressione. A borgata Maddalena ci saranno due scrittrici di grande successo, con loro saranno protagonisti, vanto della nostra città i ballerini e le coreografe di Arte In Movimento che presenteranno con i partecipanti al laboratorio un evento - esibizione sulla ricerca delle parole e

Porterà in paese scrittori, laboratori creativi e cultura



Immagine simbolo della manifestazione (foto Enzo Bigli)

dei gesti. Un appuntamento dell'estate giavenese da non perdere».

Il festival è partito il 1° giugno scorso e si concluderà il 1° settembre, coinvolgendo 30 borgate e 36 scrittori in Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte, in un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccia l'arco alpino occidentale. L'iniziativa, che mette al centro il territorio montano ed è finalizzato a portare in valle, nelle borgate, la cultura, i libri, gli autori per un'edizione che parla di "rinascita" in queste settimane è stata anche selezionata tra i festival di particolare interesse culturale ed ha ottenuto il riconoscimento dell'Effe (Europe for Festivals, Festivals for Europe).

«Promuovere esperienze culturali in borgata è un'ottima opportunità di valorizzazione turistica per riscoprire e

far rivivere luoghi che tendono allo spopolamento - dice l'assessore alla scuola e alle attività educative Anna Cataldo - Il festival letterario apre quindi le porte a delle nuove possibilità che speriamo possano essere accolte ed apprezzate dal pubblico che vorrà essere presente per assistere a performance culturali in una cornice del tutto nuova e lontana dal traffico cittadino».

«Come assessore alle borgate non posso che essere soddisfatta di questa iniziativa che valorizzerà il territorio montano ed i suoi borghi - conclude Marilena Barone - Mi auguro che molti coglieranno l'occasione di venire ad assistere ad un bellissimo spettacolo e godere delle bellezze naturali della nostra valle». Info www.borgatedalvivo.it e www.comune.giaveno.to.it.

34

Valsangone

Sabato 24, con Enrica Tesio, Katia Bernardi e Arte in Movimento

Il viaggio di Borgate dal Vivo fa tappa sabato a Maddalena

GIAVENO - Enrica Tesio, Katia Bernardi e l'evento coreografico fra parole e gesti di Arte In Movimento sono gli eloquenti protagonisti della data giavenese del Festival letterario Borgate dal Vivo che sabato 24 giugno, dalle 18, approda a borgata Maddalena, all'Albergo Rifugio La Madlena. Un appuntamento di alta qualità che offrirà l'incontro con due scrittrici di successo in una combinazione di linguaggi culturali dove avranno spazio i risultati del laboratorio creativo - coreografico "Parole Mancanti - Gesti Esistenti" che verrà condotto con l'adesione di una decina di "allievi" nella giornata di venerdì e sabato da Arte In Movimento, con le coreografe Alessandra Pomata e Cristiana Valsesia, e presentato in performance con i ballerini Sara Botta e Davide Sabatino sabato sera. Copywriter di professione, la torinese Tesio è una delle blogger più conosciute su internet, dove ha iniziato a raccontare dal 2013 la sua quotidianità, che è diventata il romanzo "La verità, vi spiego, sull'amore"



L'albergo-rifugio La Madlena dove si terranno gli incontri

(Mondadori) ed ora un film diretto da Max Croci e interpretato da importanti attrici del panorama cinematografico italiano. Katia Bernardi è invece l'autrice di "Funne. Le ragazze che sognavano il mare" (Mondadori), storia 12 anziane signore incontrate in un circolo di pensionati di un paese di montagna, storie di vissuti, diventate soggetto di un documentario. Tre quindi le rappresentazioni culturali di questo

appuntamento con Borgate dal Vivo, progetto sposato dagli assessorati alle Borgate e alla Cultura, e che in alta Val Sangone avrà una ulteriore tappa il 9 luglio a Coazze con Matteo Covacich. "Aver aderito a questo Festival risponde al nostro interesse di lavorare anche in sistemi culturali diffusi e all'opportunità di far riscoprire e valorizzare le comunità delle borgate" evidenzia il sindaco Giacone. Sulla stessa lunghezza

d'onda i commenti degli assessori interessati: "Non possiamo che essere soddisfatte di questa iniziativa che valorizzerà il territorio montano ed i suoi borghi, una cornice inedita fuori dal centro" affermano Barone e Cataldo. Il Festival, partito il 1 giugno e con sviluppo in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, raggiungerà entro il 1 settembre 30 borgate con 36 scrittori ospiti per un grande viaggio letterario, teatrale e musicale all'interno dell'arco alpino. "La cultura è e deve essere per tutti e l'adesione della nostra città a questo progetto è la dimostrazione di come tutto il territorio giavenese possa beneficiare delle ricchezze veicolate dalla cultura" sottolinea il Consigliere delegato alla Cultura, Favaron. La partecipazione è libera; al termine apericena offerta dalla Città di Giaveno. Patrocina le regioni Piemonte e Liguria, Città Metropolitana, Consiglio Regionale del Piemonte, Città di Giaveno. Per il programma completo www.borgatedalvivo.it.

ALESSANDRA MARITANO

LUNEDÌ 3 AI CAPPUCCINI L'INCONTRO CON BARMASSE
IL BARDO DELLA MONTAGNA

Lunedì 3 luglio, alle 21, il Museomontagna (piazzale Monte dei Cappuccini 7) ospita Hervé Barmasse. Il famoso alpinista valdostano, di ritorno dalla sua recente missione sul «tetto del mondo», si racconterà in un viaggio di immagini e parole.

Barmasse infatti proietterà il racconto audiovisivo delle sue esperienze, conducendo idealmente il pubblico sulle vette più alte del mondo. Nel suo libro, «La montagna dentro» (Laterza), racconta la sua vita, costellata di scalate e di avventure estreme. A sedici anni abbandona lo sci agonistico dopo un terribile incidente e deve reinventarsi. Il Cervino lo vede crescere e diventare uomo. Dopo ogni viaggio, dopo ogni salita su cime inviolate in terre lontane, ritorna alla sua montagna, scalandola in ogni stagione dell'anno e inventando nuove vie. Hervé racconta se stesso, la sua storia, la passione, la fatica, l'emozione delle scalate. La serata fa parte di due rassegne: «Borgate dal vivo», il primo festival letterario delle borgate alpine, e «Lo spettacolo della montagna», rassegna teatrale promossa da Onda Teatro in piccoli comuni montani. [L.GH.]



● L'alpinista Hervé Barmasse

30/06/2017

CULTURA SPETTACOLI

Gli allievi del Vivaldi in chiesa a Paderna

Colonna di bronzo per l'antichità. Oggi, a ridosso del tempio, si celebra, agli alle 18, una messa in onore di Vivaldi. Sono i ragazzi del Vivaldi, i musicisti di Padova, Mantova e Verona, insieme a allievi...

Alle 21 una tappa della tournée continentale

All'Outlet il soul di Mario Biondi

Stasera il concerto gratuito: il cantante celebra i suoi dieci anni di carriera

Evento
MARIO BIONDI
sabato 1 luglio, 21.00



Il cantante di musica soul Mario Biondi, che per la prima volta si esibirà all'Outlet di Mantova...

Ad Anguana Scivia
Lo spettacolo di fuochi artificiali procede a ritmo di musica

Ad Anguana Scivia
Lo spettacolo di fuochi artificiali procede a ritmo di musica

Ad Anguana Scivia oggi si festeggia la Giornata nazionale della musica con l'apertura del festival...



A Sale
sogna un violino Stradivari

Oggi alle 21, in chiesa, nella chiesa di Santa Maria di San Tomaso...



Il concerto è tappa di una tournée continentale per la Biondi...

Oggi il XXVI canto dell'Inferno
La Divina commedia fa tappa al forte di Gavi

Pa' legge a Gavi oggi, 1 luglio, il 26° canto dell'Inferno di Dante Alighieri...

Tra feste e sagre
Dalla grigliata di Mantovana al trionfo di agnolotti e ravioli

Non mancano gli appuntamenti in ogni città. A Mantovana di Paderna...



Un'occasione di griglia alla Fria... Un'occasione di griglia alla Fria...

TORINO

& PROVINCIA

LE INTERVISTE

Barmasse "Sulle vette cercando l'ignoto"

ILARIA DOTTA



A quota 8000
sull'Himalaya
senza l'ossigeno
per testare
i miei limiti

A PAGINA 45





Visita al Sacro Monte

Ultima serata di «Notturmi al Sacro Monte» performance di arte, cultura e spettacolo al Sacro Monte di Belmonte: passeggiata notturna fiabesca per ritrovare se stessi.

CULTURA SPETTACOLI

Il museo della Juve

Record di visitatori
Stagione record per lo Juventus Museum. Sono stati più di 180 mila i visitatori del museo bianconero, il 17% in più rispetto alla precedente stagione. Il 43% delle persone hanno anche partecipato allo Stadium Tour. In totale, dal giorno dell'inaugurazione, il Museum ha superato quota 800 mila visitatori, per l'esattezza 847.095. Il numero massimo di ingressi in occasione di Juventus-Genoa, lo scorso aprile, sono stati oltre



3.400. I dati confermano che il Museum continua a crescere, in qualità e quantità. Il tutto nell'anno in cui ha conseguito il riconoscimento da Icom (International Council of Museum) Italia, ha concluso un accordo con la Reggia di Venaria per un biglietto unico ed è collegato direttamente con il nuovo Juventus Store.



Hervé Barmasse ha sempre affrontato anche le salite più difficili come l'Himalaya senza l'aiuto dell'ossigeno che considera «doping»

Intervista

Il principe delle vette

ILARIA DOTTA

Qualche anno fa Reinhold Messner aveva dichiarato che l'alpinismo era finito. Poi però ha cambiato idea. A ridare la speranza al «Re degli Ottomila» è stato Hervé Barmasse, 40enne alpinista valdostano cresciuto ai piedi del Cervino. Difficile immaginare per lui una vita lontana dalle montagne. Nato in una famiglia di guide alpine da 4 generazioni, si è confrontato fin da bambino con la presenza costante di quei giganti che «se sei abbastanza sensibile e fortunato - dice -, forse sapranno rubarti qualcosa, il tempo, i sogni e il cuore, e regulararti in cambio grandi emozioni». Stasera il famoso alpinista sarà ospite a Torino del Museo della Montagna, per l'unico incontro in città del festival «Borgate dal Vivo», in collaborazione con «Lo Spettacolo della Montagna» di Onda Teatru.

Come farà a portare per una sera il pubblico fino in cima alle vette più alte del mondo?

«Lo farò con racconti e aneddoti, ma anche immagini e video che ripercorrono la mia carriera di alpinista e la mia vita. Porterò le mie emozioni, legate da una parte alla scalata e dall'altra al percorso di crescita che ho fatto non solo per arrivare in cima alle montagne, ma per cercare di diventare una persona migliore».

A maggio ha affrontato l'Himalaya, salendo dal campo base dello Shisha Pangma, in Tibet. In cosa la sua ascensione è stata diversa dalle altre?

«Ero molto curioso di affrontare un 8 mila e sono partito con la convinzione di volerlo fare in modo "pulito". Seguendo quello stile che si è affermato dai tempi di Messner, ho scelto di farlo senza ossigeno, che considero doping, e senza le corde fisse che annullano la difficoltà tecnica dell'ascensione. Averlo fatto così, soltanto io e un compagno (il tedesco David Gottler, ndr) con 25 metri di corda, completamente soli sulla montagna salendo dalle pareti Sud, è stata un'esperienza molto forte e significativa. Nessuna cordata era mai salita tanto rapidamente. In realtà non avevamo alternative, perché le previsioni annunciavano una sola giornata di bel tempo. Il fine però non è mai stato inseguire il cronometro: lo scopo dell'alpinismo è andare verso l'ignoto, cercare il proprio limite».

Hervé Barmasse, quarant'anni, è l'unico erede di Messner «In montagna non cerco record, ma vado incontro all'ignoto»



Stasera al Museo della Montagna

Qualche anno fa Reinhold Messner aveva dichiarato che l'alpinismo era finito. Poi però ha cambiato idea. A ridare la speranza al «Re degli Ottomila» è stato l'alpinista Hervé Barmasse

È stata la salita più emozionante?
«In realtà ce ne sono state tante, per motivi diversi, ed è proprio di questo che parlerò al Museo della Montagna. Se Messner si è ritirato e 2 anni fa ha detto che il suo alpinismo non è morto perché ci sono dei giovani come me, allora (ride) forse qualcosa di divertente da ascoltare ci sarà».

Nel corso della serata presenterà il suo libro «La montagna dentro». Molte persone hanno difficoltà a credere che ciò che ha scritto sia tutto vero...
«Durante la serata dimostrerò

che è proprio tutto reale, porterò immagini dalle quali si può capire che non è un romanzo, ma solo vita vera. Perché l'uomo pensa spesso di poter governare tutto, ma quando sei solo in montagna capisci che sei nulla di fronte a tanta grandezza e bellezza».

Seriate come questa di Borgate dal Vivo possono aiutare a comunicare un approccio più consapevole alla montagna?
«Sicuramente sbaglia chi si avvicina alla montagna in modo superficiale. Ma il problema maggiore è che nella nostra società la montagna è davvero poco cono-

scuita. A volte sembra più facile abbandonarla piuttosto che insegnare alle persone a frequentarla. Sulle Alpi ci è andata bene, perché c'è un indotto economico importante, ma non si può dire lo stesso altrove. In molti casi la montagna sembra essere concepita dalla politica come un problema e quindi si spingono le persone a lasciarla invece che a viverla. Ma la montagna è una grande risorsa e dovremmo imparare a guardarla con occhi nuovi».

Alle 21,30 al Museo della Montagna. Biglietti gratuiti in distribuzione dalle 20,30.

Il festival Culicchia e Catalano a Borgate dal Vivo

Borgate dal vivo è il primo festival letterario dei borghi alpini, un progetto di rinascita di un territorio che va dal mare di Cervo, in Liguria, fino alle pendici del Cervino. La manifestazione coinvolge 25 comuni, 5 province e 3 regioni, in un viaggio attraverso le Alpi occidentali che è partito a giugno e terminerà a fine di agosto. Tra i prossimi appuntamenti di questo evento che ha ottenuto il riconoscimento di «festival di rilievo internazionale» dall'Efa - European Festival Association, l'incontro con Giuseppe Culicchia, che sabato sarà ad Alpette, e quello con Antonella Lattanzi a Rubiana il 20 luglio. Grande attesa anche per il giornalista poeta Guido Catalano, che arriverà ad Avigliana il 18 agosto, e l'attore e regista Ascanio Celestini che sarà ospite di Borgate dal Vivo il 27 dello stesso mese a Oulx.

ALPETTE

Culicchia alle Borgate dal vivo

Sabato 8 luglio, ad Alpette, in piazza Gran Paradiso, ore 17, borgate dal vivo porterà uno dei suoi ospiti più importanti: Giuseppe Culicchia, che presenterà "Essere Nanni Moretti"



(Mondadori). Giuseppe Culicchia, che non ha bisogno di presentazioni, era già stato ospite della prima edizione del festival. Da allora è nata una collaborazione che ha portato il famoso scrittore torinese a diventare il presidente onorario di Borgate dal vivo, di cui ha seguito le varie fasi. Giuseppe Culicchia è stato anche uno dei vincitori, lo scorso novembre, del premio Borgate dal vivo. Anche come riconoscenza di questo impegno, il primo festival delle borgate alpine, ospiterà Culicchia e il suo "Nanni Moretti", in due

tappe: la prima, ad Alpette a circa 1000 metri quota e a due passi dal Parco Nazionale del Gran Paradiso. La seconda sarà il 1° settembre, evento conclusivo di Borgate dal vivo.

Essere Nanni Moretti Incontro con Giuseppe Culicchia

■ Sabato 8 luglio, piazza Gran Paradiso, ore 17, Alpette

BORGATE DAL VIVO

Doppio appuntamento per la rassegna "Borgate dal Vivo": alle 18 a Groscavallo, frazione Pialpetta, il Palatenda Groscavallo Mountain Festival propone in collaborazione con il "Groscavallo Mountain Festival", un incontro con Claudio Morandini e "Le pietre" (Exòrma). Alle 17 a Sant'Antonino di Susa, in borgata Cresto, il parco Scholzel Manfrino, ospita in collaborazione con BlueTorino, la presentazione di "Piccole Italie" (Donzelli Editore) con Enrico Borghi in dialogo con Erwin Durbiano. (g.cr.)

luna nuova - martedì 4 luglio 2017

VAL SANGONE

Libri e danza: borgate più vive con la cultura

di DANIELE FENOGLIO

GIAVENO - Buono il riscontro di presenze per la tappa giavenese del festival letterario "Borgate dal vivo", rassegna di incontri letterari e non solo con sviluppo da Cervo al Cervino passando per diversi territori montani di tre regioni, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

L'evento a Giaveno si è tenuto in coerenza con il programma, a borgata Maddalena, presso l'albergo rifugio La Madlena che oltre ad accogliere l'incontro con due scrittrici è stato per due giorni sede di un laboratorio creativo di danza, questo per interesse dell'amministrazione comunale a includere nella manifestazione linguaggi ed espressioni culturali diversi.

Per l'incontro con l'autore, la serata ha visto protagoniste la torinese Enrica Tesio, autrice del romanzo "La verità, vi spiego, sull'amore", divenuto di recente anche un film con Ambra Angiolini e Carolina Crescentini, e la documentarista Katia Bernardi, trentina, autrice di "Funne. Le ragazze che sognavano il mare", diventato anch'esso un video brillante.

Ai racconti e letture offerte dalle

due si è unita la performance del laboratorio creativo-coreografico "Parole Mancanti-Gesti esistenti", condotto da Arte in Movimento secondo la coreografia di Alessandra Pomata e Cristiana Valsesia e resa dai ballerini Sara Botta e Davide Sabatino e dalle

allieve del mini corso. «Siamo davvero molto entusiaste e soddisfatte della riuscita dell'evento, che sicuramente è un bellissimo inizio per un nuovo luogo ed una nuova possibilità di fare arte, cultura e spettacoli» dice Alessandra Pomata, presidente dell'associazione Arte in Movimento

e conduttrice del lavoro "Parole Mancanti-Gesti esistenti" assieme a Cristiana Valsesia - L'esibizione è stata davvero apprezzata dal pubblico ed è stato un vero connubio tra parole e danza. Ringraziano sentitamente l'amministrazione per l'aiuto concreto e Alberto Milesi (direttore artistico del festival) per aver creduto fino dall'inizio a questa condivisione supportandola sia dal lato morale che economico».

Un'esperienza interessante quella della cultura in borgata, proposta da "Borgate dal vivo", manifestazione diretta da Alberto Milesi e sposata



L'assessore Anna Cataldo, assieme alle artiste di Arte In Movimento Cristiana Valsesia, Alessandra Pomata, le due partecipanti al laboratorio Federica Carvelli e Federica Guareri, i ballerini Sara Botta e Davide Sabatino, e Alessandra Maritano dello staff del sindaco



Un momento della lettura di Enrica Tesio, autrice del romanzo "La verità, vi spiego, sull'amore"

dall'amministrazione, dalle assessorate alle borgate Marilena Barone e alla cultura Anna Cataldo, e dal sindaco Carlo Giacone, presente all'accoglienza in città, nella scenografia degli ombrelli di via Umberto I dove una delle scrittrici è arrivata a bordo

di un'auto elettrica a sottolineare l'attenzione all'ambiente profusa dal festival.

La prossima data in alta val Sangone di "Borgate dal vivo" è in programma il 9 luglio, a Coazze, con ospite Matteo Covacich.

FUORI TORINO. CULICCHIA AD ALPETTE. Ad **Alpette**, in piazza Gran Paradiso, alle **ore 17**, Borgate dal vivo porta uno dei suoi ospiti più importanti: Giuseppe Culicchia. Lo scrittore torinese (presidente onorario di Borgate dal Vivo) presenta "Essere Nanni Moretti" (ed. Mondadori).

INCONTRI/1

BORGATE DAL VIVO

Doppio appuntamento valdostano per la rassegna "Borgate dal vivo": alle 11 a Valtournenche (Aosta), "L'anello dei sogni. Omaggio a Ueli Steck", con Kurt Diemberger e Hervé Barmasse, in collaborazione con il "Cervino Cine Mountain". Alle 17.30 a Torgnon (Aosta), in collaborazione con LetterAria, Paolo Cognetti presenta il suo Premio Strega "Le otto montagne" (Einaudi) in dialogo con Francesco Piperis

Un festival letterario con 37 autori per 35 eventi in 29 borghi alpini

Borgate dal vivo 2017, il tema è la "Rinascita"



Borgate dal vivo è il primo festival letterario delle borgate alpine. Un festival nato nel 2016 in Valle di Susa che oggi si sviluppa attraverso 3 regioni, 5 provincie e 30 comuni.

Il tema del 2017 è la rinascita. Un tema trattato fin dai primi mesi di avvicinamento al festival attraverso il racconto di chi nelle borgate e nelle nostre montagne è tornato davvero intraprendendo lavori e attività che possono diventare strumento di rilancio per tutto il territorio.

Borgate dal vivo vuole essere volano anche di questo.

29 borgate alpine coinvolte, 37 autori e 35 eventi, sono questi i numeri di un'edizione che dopo appena 6 appuntamenti ha già raggiunto i risultati di pubblico dello scorso anno.

Grande coinvolgimento per gli eventi dedicati ai più piccoli, come a Borgata Calcina di Condove ed a Ormea. Successo impareggiabile anche per i libri di montagna. Nell'unica tappa cittadina, al Museo della Montagna di Torino, oltre 600 persone sono accorse per la presentazione-evento dell'alpinista Hervé Barmasse. Sono numeri che confermano la grande e rinnovata attenzione verso la montagna, la cultura e nei confronti di un'esistenza più sostenibile, sia a livello umano che ambientale.

Borgate dal vivo, partito il 1° giugno dal mare di Cervò, terminerà il primo di settembre. Un viaggio lungo tutto l'arco alpino occidentale, dalla Liguria fino alla Valle d'Aosta.

Ci sarà spazio, oltre che per i libri, per il teatro, la danza, la musica. Tantissimi autori e artisti, di rilievo nazionale e di grande qualità: dal recente Premio Strega Paolo Cognetti che presenterà il suo libro proprio laddove è am-

bientato, ai finalisti del Premio Campiello e Bancarella Mauro Covachich e Alessandro Barbaglia.

Eventi unici, fortemente caratterizzati dal luogo in cui si trovano e che quindi non si possano rivivere in nessun altro luogo, in nessun'altra occasione, è questo un altro prezioso elemento del festival.

Borgate dal vivo porta con sé alcuni concetti che sono espressi nella sua realtà, eccone alcuni:

Crowdfunding

Come lo scorso anno, Borgate dal vivo è partito anche nel 2017 con una campagna di crowdfunding. Nel 2016 furono raccolti circa 1500€. Per il lancio di questa edizione, oltre 11.000€ su Eppela, anche grazie al contributo di Fondazione Sviluppo e Crescita di Crì. Questo a testimonianza di come Borgate dal vivo risponda a un bisogno, quello delle borgate alpine di tornare a vivere, anche grazie a innovazione sociale e culturale. Il bisogno del pubblico di scoprire nuovi spazi per ritrovarsi e per fare cultura.

Effe Label

Borgate dal vivo nasce grazie al contributo dei comuni in rete e al sostegno di Compagnia di San Paolo. Ma non solo. Borgate dal vivo ha ottenuto l'Effe Label 2017/2018, un riconoscimento a livello europeo, concesso ai festival di rilevanza internazionale. Non male per un piccolo festival che ha mosso i primi passi un anno fa tra le montagne della Valle di Susa e che ora si trova in rete con grandi festival storici di tutto il continente.



L'affollato incontro con Hervé Barmasse

Castelluccio di Norcia

Borgate dal vivo ha scelto di adottare una borgata terremotata. Non solo con un grande evento finale con libri e musica che seguirà il festival e i cui proventi andranno a sostenere Castelluccio di Norcia, borgata dell'Appennino cinghiale dal terremoto.

Ma il festival nel 2018 partirà proprio da lì, per poi attraversare l'Italia e tutto l'arco alpino.

I proventi dell'evento di beneficenza, che si chiamerà "Io resto in piedi", saranno devoluti alla Onlus "Per la vita di Castelluccio di Norcia", che li utilizzerà per il recupero di spazi di aggregazione sociale, distrutti dal sisma che ha colpito il centro Italia.

Da quei centri di aggregazione che andranno ricostruiti, partirà, con un forte valore simbolico, la prossima edizione del festival delle borgate alpine.

Impatto zero

Non si può organizzare un festival nelle Alpi senza una forte attenzione anche all'ambiente. Per questo motivo Borgate dal vivo ha sposato Blue Torino, partner che si occupa di car sharing di auto elettriche. In molti eventi gli autori saranno trasportati sul luogo dell'evento proprio da Blue Torino, quindi a impatto zero.

In Valle di Susa

I primi eventi in Valle di Susa sono già arrivati, ma come si dice in questi casi, il meglio deve ancora venire. Nel programma ci sono gli appuntamenti di luglio per cominciare, poi seguiranno quelli di agosto e settembre. A ottobre non si finisce, ma arriverà invece una serie di eventi off, il cui apice sarà rappresentato dalla presenza di Roberto Saviano a Bardonecchia. **A.M. e V.A.**

Il calendario degli appuntamenti di luglio

Domenica 16 luglio, Venasca (CN), Borgata Bricco, ore 17, con Matteo Caccia, "Il silenzio copri le sue tracce" (Baldini & Castoldi), in collaborazione con Six Ways Festival (Enrico Negro, chitarra). Dialogo con Francesco Piperis

Giovedì 20 luglio, Rubiana, Villa Tabusso, ore 18: Antonella Latanzi, "Una storia nera" (Mondadori). Dialogo con Alessio Cuffaro

Venerdì 21 luglio, San Giorio di Susa, Borgata Città, ore 21, con Flavio Santi, "L'estate non perdona" (Mondadori). Dialogo con Enrico Pandiani

Sabato 22 luglio, Lanzo Torinese, via Roma (in caso di maltempo presso l'ala mercatale in Piazza Peradotto), ore 18, in collaborazione con BlueTorino, con Federico Guglielmi, Carlo Bordone, Alessandro Bessalva Averame, Nicholas David Altea, Storytelling sul giornalismo musicale dalla fine degli anni Settanta a oggi

Domenica 23 luglio, Torre Pellice, ore 11, Caffè Londra, via Arnaud 16, in collaborazione con Una Torre di libri, Giulia Blasi, "Se basta un fiore" (Piemme). Dialogo con Giulia Muscatelli - Carie

Venerdì 28 luglio, Torre Pellice, Parco delle Betulle, in collaborazione con Una Torre di libri, Alberto Schiavone, "Ogni spazio felice" (Guanda)

Sabato 29 luglio, Oulx, Borgata Château Beaujard, ore 17: Luca Mercalli, "Il mio orto tra cielo e terra" (Aboca Edizioni) introdotto da Alberto Milesi

Domenica 30 luglio, Chiusa San Michele, Borgata Bennale, ore 17, con Enrico Camanni ("Alpi ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia", Laterza) e Maurizio Dematteis ("Via dalla città", DeriveApprodi), in collaborazione con Onda Teatro-Lo spettacolo della montagna e BlueTorino

Lunedì 31 luglio, San Giorio di Susa, Castello, ore 18, in collaborazione con BlueTorino, con Luca Bianchini, "Nessuno come noi" (Mondadori). Dialogo con Dario Benedetti

FUORI TORINO. UNA STORIA NERA.

Villa Tabusso a **Rubiana**, nell'ambito di Borgate dal Vivo, **alle 18**, una delle autrici più lette degli ultimi mesi, Antonella Lattanzi, presenta il suo ultimo libro, «Una storia nera», in compagnia dello scrittore ed editore Alessio Cuffaro. A seguire un aperitivo "noir" offerto al pubblico.

Torre Pellice

L'Europa vista da un filosofo Cacciari apre "Una Torre di Libri"

ANTONIO GIAIMO

Sarà il filosofo Massimo Cacciari, alle 17,30 nella piazza del municipio, ad aprire il programma della decima edizione di «Una Torre di Libri». L'appuntamento culturale nato dall'intuizione di Walter Eynard del ristorante Flipot e Manuel Kromer della Claudiana editrice è promosso dal Comune di Torre Pellice.

Cacciari dal palco parlerà di Europa e politica, di quotidianità, società attuale e futura. A introdurre il dialogo sarà Samuele Pignoni. E come vuole la tradizione, libri e

musica sono i grandi protagonisti: alle 21,15, concerto del gruppo Bandakadabra, «orchestra da passeggio» che attraverserà le vie del paese.

«Questa iniziativa - dice Massimo Gnone - è diventata nel panorama piemontese un appuntamento da non perdere, che richiama grandi autori e artisti. Bella la location, buona la formula che vede l'abbinamento di libri con altre forme di cultura. Torre Pellice ha un suo fascino speciale e per noi è stato un motivo d'orgoglio portare nomi come Andrea Camilleri o Umberto Eco. Quest'anno saranno molte le occasioni per in-

contrare scrittori, parlare di libri e, perché no? passare due ore di relax nella bellezza del parco delle betulle».

Dopo gli incontri di domani, la rassegna riprenderà sabato 22. Alle 15 la location è il parco delle Betulle in via Roberto D'Azeglio, con biblioteca vivente, un momento di dibattito che porrà l'accento sul diverso. Qui il libro di carta cede il passo a persone in carne ed ossa che danno a se stesse un titolo in base alle personali esperienze che vengono a raccontare. Il «lettore» potrà prenotare una conversazione di mezz'ora con un protagonista e con lui confrontarsi su pre-



giudizi e discriminazioni legati ad origine etnica, religione, colore della pelle, orientamento sessuale, età, disabilità. In quest'occasione si cresce culturalmente per una volta non leggendo un libro o un articolo di giornale ma confrontandosi con l'esperienza diretta. Poi al-

le 21,15 Gran Bal Dub in concerto, un progetto di Madaski (Africa Unite) e Sergio Berardo, con i Lou Dalfin espressione della musica occitana.

Domenica 23, sotto i portici del Caffè Londra alle 11,30 sarà la volta di Giulia Blasi, scrittrice, creatrice e curatrice di con-

Letteratura, musica, teatro

Massimo Cacciari parlerà oggi in piazza del Municipio alle 17,30. La rassegna prosegue fino al 30 luglio con concerti, incontri con autori e spettacoli teatrali

tenuti per il web, conduttrice di Hashtag Radio 1, striscia di satira quotidiana su Twitter; in onda su Rai Radio. Presenterà il suo libro «Se basta un fiore». Alle 17,30 al parco delle Betulle la scrittrice albanese Anilda Ibrahimi racconterà i legami di sangue spezzati dalla storia con il romanzo «Il tuo nome è una promessa». La giornata si conclude alle 21,15, sempre al parco, con uno spettacolo di Assemblea Teatro, dal titolo «Sul mare», ricordo e omaggio all'impegno dello psichiatra Franco Basaglia (ingresso 5 euro). La rassegna proseguirà sino al 30 luglio.

© FINEC NO ALL'USO DI DIRITTI RISERVATI

domenica 16 a Venasca

Matteo Caccia sale a Bricco

VENASCA - Domenica 16 luglio Venasca ospiterà il "festival delle borgate alpine". Ultima tappa cuneese per Borgate dal vivo con uno dei libri di maggiore successo degli ultimi mesi.

Matteo Caccia sarà ospite a Venasca, in Borgata Bricco, domenica 16 luglio alle ore 17 e presenterà al pubblico "Il silenzio copri le sue tracce" (Baldini & Castoldi).

Questa tappa di Borgate dal vivo vede la collaborazione con il Six Ways Festival. In particolare il maestro Enrico Negro e la sua chitarra accompagneranno il dialogo tra l'autore e Francesco Piperis, responsabile della comunicazione di Borgate dal vivo e relatore dell'evento.

A contorno della presentazione, il Comune ha organizzato la tradizionale festa della borgata, centrando in pieno quel-

lo che è l'obiettivo del festival: collaborare con i Comuni, gli abitanti delle borgate, per animare piccoli luoghi in maniera forte e partecipata.

"Il silenzio copri le sue tracce" è una storia di uomini, boschi, animali e montagne, un romanzo che racconta il ritorno della natura, fuori e dentro di noi, e di quella emergenza selvatica in grado di sconvolgere la quotidianità a pochi passi dalle nostre vite. Il lupo, la specie più saggia e selvaggia rimasta sulle nostre montagne, guiderà il protagonista sulle montagne, alla ricerca di una donna incontrata e subito persa, e alla scoperta della parte indomita dell'essere umano.

Matteo Caccia, oltre ad essere uno scrittore, è attore teatrale e conduttore radiofonico su Radio2.

Da sabato 22 a domenica 30 eventi giornalieri

Vito Mancuso a "Una Torre di libri"

Nel Parco delle Betulle, autori, giochi e spettacoli

Dopo il felice exploit di sabato con Massimo Cacciari e l'orchestra Bandacadabra, il festival "Una Torre di libri" si sposta al Parco delle Betulle in via Roberto D'Azeglio senza soluzione di continuità per una settimana.

Sabato 22 alle 15 in col-

laborazione con la biblioteca "Levi" di Torre Pellice si potrà fare esperienza di una Living Library. Funziona come qualsiasi biblioteca: ci sono i libri da prendere in prestito, il catalogo dei titoli disponibili, i bibliotecari e una sala lettura con sedie e tavoli

per la consultazione, e infine lettori e lettrici. I libri sono però persone in carne e ossa che si assegnano un titolo che racconti qualcosa di sé. Ogni lettore potrà prenotare un libro a scelta dal catalogo per una conversazione di circa mezz'ora, rispondendo alle domande poste dai lettori.

Alle 21,30 Madaski e Sergio Berardo porteranno il loro Gran Bal Dub (ne parliamo a pag. 31): la musica occitana incontra la musica elettronica.

Domenica 23 alle 11,30 sotto i portici del Caffè Londra, via Arnaud 18, Giulia Blasi presenta "Se basta un fiore" (in collaborazione con il festival "Borgate dal vivo"). Alle 17,30 la scrittrice albanese Anilda Ibrahimmi parlerà del suo libro "Il tuo nome è una promessa" ultimo volume pubblicato con Einaudi. Alle 21,15 spettacolo di Assemblea Teatro che porterà in scena "Sul mare. Un ricordo e un omaggio all'impegno di Franco Basaglia" (pag. 31).

Lunedì 24 alle 18 aperitivo letterario con la scrittrice e traduttrice torinese Margherita Giacobino, che presenta il suo libro "Il prezzo del sogno". Con lei sul palco del Parco delle Betulle, Chiara Righero.

Alle 21,15 "Sotto un cie-

lo stellato. Ricordando Sacco e Vanzetti", spettacolo in anteprima nazionale con Noemi Garbo. Musiche originali e video Paolo Mosele. Testi di Noemi Garbo e Lorenzo Tibaldo che si è occupato anche della ricerca storica.

Ricordiamo che lo storico è autore di diversi libri sulla storia dei migranti italiani Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. L'ultimo "Mussolini e il caso Sacco-Vanzetti", scritto con Philip V. Cannistraro e pubblicato nel 2017 da Claudiana, approfondisce le ragioni per cui il Duce intervenne in difesa dei due anarchici innocenti fin dal momento della salita al potere.

Martedì 25 alle 15 "Equal opportunity games", pomeriggio aperto ai bambini e ragazzi per giocare e divertirsi con i giochi di "pariqual": giochi per crescere consapevoli delle differenze e delle pari opportunità. Alle 17,30 Massimo Tosco e Rita Sperrone, autori di racconti per bambini, presentano "Una famiglia quasi normale".

Alle 21,15 incontro con il teologo e scrittore Vito Mancuso. Il suo ultimo libro è "Il coraggio di essere liberi" (Garzanti, 2016).

pa. mo.



Pubblico da grandi occasioni quello che è intervenuto per l'incontro di apertura della decima edizione di "Una Torre di libri", sabato 15 a Torre Pellice.

 gallery su ecodelchisone.it

[FOTO BRUNO ALLAIX]

UNA STORIA NERA

Alle 18 grande evento noir a Villa Tabusso a Rubiana, con Antonella Lattanzi; l'autrice presenterà il suo ultimo libro, "Una storia nera", in compagnia dello scrittore ed editore Alessio Cuffaro. A seguire un aperitivo "noir" offerto al pubblico.



Evento noir a Villa Tabusso

Il festival letterario «Borgate dal vivo» alle 18 fa sosta a Villa Tabusso a Rubiana: ospite Antonella Lattanzi, autrice del libro «Una storia nera», che racconterà insieme allo scrittore e editore Alessio Cuffaro: il 7 agosto 2012, a Roma, il giorno dopo la festa di compleanno della figlia Vito Semeraro scompare nel nulla. Alla giustizia il compito di accertare una verità

Rubiana. L'autrice presenta oggi, giovedì 20, il suo libro

La Lattanzi a Rubiana per un incontro "noir"

RUBIANA – Fa tappa a Rubiana "Borgate dal Vivo" oggi, giovedì 20 luglio, alle 18, per un grande evento noir con una delle autrici più lette degli ultimi mesi, Antonella Lattanzi. A fare da scenario privilegiato, la RoadHouse WritersColony di Villa Tabusso. Nell'incontro, l'autrice – barese di nascita ma residente a Roma – presenta il suo ultimo libro, "Una storia nera" (edito da Mondadori) in compagnia dello scrittore ed editore Alessio Cuffaro. A seguire un aperitivo "noir" offerto al pubblico. Devozione è stato il romanzo d'esordio della Lattanzi, seguito da Prima che tu mi tradisca (entrambi per Einaudi). Ha



Antonella Lattanzi

collaborato al programma Tv Le invasioni barbariche, mentre per il cinema ha scritto la

sceneggiatura di Fiore (di Claudio Giovannesi). "RoadHouse WritersColony è la prima Residenza per Scrittori in Piemonte, un polo culturale guidato da Nadia Nicoletti, che ha scelto la Valle di Susa come punto di incontro e sviluppo di collaborazioni con scrittori di mestiere ed esordienti, traduttori, sceneggiatori e maestri di arti e culture orientali – spiega il direttore di Borgate dal Vivo, Alberto Milesi – Per questo il festival ha deciso di fare tappa in questo angolo di paradiso immerso nel verde. Un evento unico, in un'atmosfera che saprà raccogliere e ritrasmettere al pubblico le emozioni e le sensazioni di un grande libro".

STORIE DI MONTAGNA

La scommessa di una famiglia che ha scelto di vivere sui monti di Condove

Alla Calcina, senza una strada ma in mezzo alle preziose erbe

Calcina. Dove sarà? Si sale da Condove, in auto, si supera borgata Giagli, e poi, circa due curve sopra, in prossimità di un cartello arancione che segnala la fermata dello scuolabus, si prende un sentiero in discesa, che si snoda per circa 500 metri nel bosco, attraverso una serie di saliscendi. Si arriva così a borgata Calcina, un vero angolo di paradiso, costituito da un piccolissimo nucleo di case di montagna, in mezzo ad una splendida natura di boschi e pascoli, il tutto stretto tra le valli dei torrenti Sessi e Gravio. Qui non ci siamo arrivati da soli. Ci ha accompagnati Chiara Vezza, una giovane mamma, che con Arianna, sei anni, questo sentiero lo percorre tutti i giorni: per andare a lavorare, per accompagnare i bambini a scuola, per fare la spesa. E ci si impiegano, a seconda del passo, tra i 10 e i 20 minuti. Perché la famiglia, che conta anche Simone Naretto, il papà, un libero professionista nel settore della consulenza per la sicurezza, e Teo, due anni, il più piccolino, ha scelto di abitare in questo luogo, ristrutturando l'abitazione, acquistata tempo fa ad un prezzo ragionevole appunto perché priva di strada d'accesso. Questa famiglia risiede stabilmente alla Calcina da quasi un anno. "Abbiamo a Volpiano, - racconta Chiara - in una casa di nostri parenti... ma cercavamo un altro posto dove vivere, magari situato sui versanti della montagna, con una casa che avesse un po' di terra intorno, dove si fosse più a contatto con la natura. Come avevamo già da anni la Val di Susa, grazie ad alcuni amici e per il movimento No Tav, e finalmente abbiamo trovato la borgata Calcina".

Certo, qui non arriva proprio nessuna strada. E la famiglia ha anche aperto un blog sul web con questo titolo, "Senza strada", in cui descrive la propria vita ed attività. Questo perché La Calcina è anche un'azienda agricola biologica in conversione, che sta cioè camminando verso l'ottenimento di questa qualifica. Infatti, Chiara ci mostra il campo principale, al di sopra del quale si apre una meravigliosa vista sulla valle e sul Pirschiriano, con la Sacra che oggi splende al sole, ed è un grande appezzamento dove la famiglia coltiva, con metodi biologici, piante e erbe officinali ed aromatiche, situato in un punto pianeggiante vicino alla casa, parte integrante dell'etereo e mezzo tra boschi e prati, più alcune altre porzioni di terreno più piccole che i proprietari originari hanno lasciato in regalo, purché questa zona venisse in qualche modo curata e accudita, che è esattamente quello che Chiara e Simone stanno facendo. "Da questa coltivazione, che abbiamo voluta rispettosa, in armonia con l'ambiente, sarebbe nostra intenzione ottenere un reddito. Nel maggio del prossimo anno avremo la certificazione bio, visto che abbiamo seguito tutta la lunga procedura, che prevede una serie di controlli da parte degli agronomi, i registri puntuali dei



Chiara Vezza ci accompagna verso il campo delle coltivazioni alla Calcina. A fianco, la vista sulla Sacra e la zona della menta piperita. Sotto Chiara e Simone, il campo e la casa



Per raggiungere la borgata è necessario attraversare un sentiero che si snoda nel bosco per mezzo km. Ma ai coltivatori Chiara e Simone, con due bimbi, coraggio e voglia di fare non mancano

trattamenti, e le attestazioni che si sono effettuati acquisti di prodotti da aziende in regola".

Intanto, mentre sorseggiamo un bicchiere di una dissetante bevanda a base di melissa e lavanda, alla Calcina si sta lavorando alla ristrutturazione di due stanze confinanti con l'alloggio della famiglia, spazi nei quali realizzare un laboratorio dove essiccare le piante e confezionare, per la vendita al dettaglio, prodotti come tisane, sciroppi e sali alle erbe. Nel frattempo alcuni muratori, insieme a Simone, stanno mettendo a punto il tetto.



"Per portare qui i materiali di costruzione più pesanti abbiamo dovuto ricorrere addirittura all'elicottero", afferma ancora Chiara. Ma i lavori procedono spediti, un passo alla volta, in un clima di grande serenità. "Abbiamo anche qualche mezzo agricolo, come una motocoltriale, un motocoltivatore, una motocappa e un decespugliatore, ma il nostro obiettivo è vivere qui, conservando il luogo che un tempo era maggiormente abitato e vissuto, facendolo rivivere il più possibile". Quelle che stanno crescendo, e che vengono coltivate con tutta la

fatica e le cure del caso, sono piante destinate ad essere utilizzate in cucina come condimenti o in infuso: basilico, finocchio, santoreggia, papavero della California, ribes nero, melissa, calendula, malva, escolizza, echinacea (una pianta di provenienza statunitense che possiede doti immunostimolanti, ci viene spiegato) e menta piperita, da cui si ottiene il prezioso olio essenziale per produrre lo sciroppo. Non mancano neanche il timo, il rosmarino, la salvia, l'origano. C'è anche uno spazio per la camomilla, e poi ci sono le patate, destinate però al consumo

familiare. Nei dintorni si trovano pure il biancospino e il tiglio. La famiglia dell'azienda Calcina non è poi un'isola, anche se un po' isolata dalla mancanza della strada. Infatti è entrata far parte di Genuino Valsusino, gruppo informale di agricoltori: "Una realtà che mette insieme noi piccoli produttori, e che soprattutto parla la lingua della comunità e della solidarietà, visto che ci si aiuta e ci si incontra spesso", sottolinea Chiara. Inoltre, alla Calcina si sono da poco effettuate alcune attività che possiamo tranquillamente chiamare laboratori. Si è appena ri-

cevuta la visita di un gruppo di giganti, provenienti da un'altra zona del Piemonte, qui per conoscere la Valle, e che hanno ricevuto qui illustrazioni su piante ed erbe. Poi c'è l'intenzione di ospitare scolaresche, sempre per consentire ai più piccoli di conoscere ed apprezzare le bellezze e i doni della natura. La Calcina poi è diventata ulteriormente famosa grazie all'evento "Borgata dal Vivo", che proprio il 18 giugno ha portato sul posto la scrittrice Rossana Bossi per presentare il libro "Come un albero". Insomma, questa porzione della montagna di Condove sta vivendo una nuova, intensa stagione. Ma perché questa impegnativa scelta di vita? Parla Chiara Vezza: "Ci siamo detti: se abbiamo l'opportunità, perché non farlo? Inoltre non abbiamo ancora ottenuto nulla, a parte il notevole miglioramento della qualità della vita, o il fatto di esserci inseriti bene in questa comunità di paese e di montagna. Non siamo ancora riusciti a realizzare tutto il sogno, direi piuttosto che siamo in ballo. Se ci riusciremo bene, se no, vedremo quello che ci riserverà la vita". Parole chiare, in perfetta schiettezza montanara, ed in armonico equilibrio tra le antiche tradizioni e tutto il fascino del nuovo. Una famiglia felice ed orgogliosa della strada intrapresa. Anche se ancora le manca proprio quella. La strada, per l'appunto.

GIORGIO BREZZO



● Il Municipio di Groscavallo e uno scorcio della cascata, tra i tanti angoli suggestivi della valle



DA DOMENICA 23 IL GROSCAVALLO MOUNTAIN FESTIVAL NATURA PROTAGONISTA

U PATRIZIA VEGLIONE
na montagna sconosciuta ai più che vuole svelare le proprie bellezze ambientali, naturali, culturali. A meno di un'ora da Torino, Groscavallo, un paesino immerso sullo sfondo delle Alpi Graie, propone un ciclo di appuntamenti per far conoscere i suoi paesaggi incontaminati, le tipicità e le attrattive turistiche e sportive. Escursioni, passeggiate, arrampicate, eventi di storia e cultura locali, mostre, valorizzazione dell'agricoltura di montagna, convegni, un concorso fotografico e molto altro saranno il filo conduttore della 1ª edizione del «Groscavallo Mountain Festival, da **domenica 23 luglio a domenica 6 agosto**.

Protagonista la montagna e alcuni suoi illustri esponenti, il festival sarà inaugurato **domenica 23**, ore 17,30 (frazione Pialpetta) con la proiezione di diapositive che raccontano per immagini il territorio locale.

Tra gli eventi clou venerdì 28 luglio alle 21, sempre in frazio-

ne Pialpetta, «La grande montagna vista dall'alto»: incontro con Silvio Gnaro Mondinelli, l'alpinista che ha scalato quattordici vette tra le più alte al mondo senza ossigeno supplementare. Con lo sportivo si parlerà di sicurezza. La mostra «Il Principe in copertina» su Umberto di Savoia s'inaugura invece sabato 29 alle 18.

Agosto si apre il primo con un convegno sull'«Agricoltura di montagna» (ore 10). Incontro con la storia giovedì 3 alle 16,30: Ezio Capello, autore di «Quel ponte sull'Unghiasse» racconterà la storia di un bambino divenuto uomo tra i monti della Val di Lanzo nel mezzo del conflitto tra partigiani, tedeschi e fascisti. Venerdì 4 alle ore 18 il pubblico potrà farsi firmare da Claudio Morandini, autore valdostano, vincitore del «Premio Procida 2016», l'ultimo suo romanzo dal titolo «Le Pietre». Un'esercitazione di salvataggio del Soccorso Alpino sarà l'evento di domenica 6. Dettagli sulla pagina Facebook Groscavallo Mountain Festival. Info in Comune: 0123/81003.

© BY NAC/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGRAMMA

23 luglio. Ore 17,30, inaugurazione del Festival e premiazione del concorso fotografico «Groscavallo è»; ore 21, esibizione del Coro Stellina di Viù.

25 luglio. Ore 15,30, partenza dell'escursione «Curiosa esperienza in natura».

27 luglio. Ore 16, «Mirador» spettacolo con I Blu l'Azard; ore 21, Paride Mensa in «Sono cabaretista di ordinaria amministrazione».

28 luglio. Ore 21, incontro con l'alpinista Silvio «Gnaro» Mondinelli.

29 luglio. Ore 18, vernissage della mostra «Il Principe in copertina - Umberto di Savoia nelle Valli di Lanzo ed in Piemonte sulle riviste illustrate».

30 luglio. Ore 10, celebrazioni per il 70° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini Groscavallo.

1 agosto. Ore 10, convegno «Agricoltura di montagna» e rassegna di razze bovine e caprine alpine.

2 agosto. Ore 16, passeggiata alla scoperta dei luoghi di culto.

3 agosto. Ore 16,30, incontro con Ezio Capello, autore di «Quel ponte sull'Unghiasse».

4 agosto. Ore 18, Claudio Morandini, presenta il suo nuovo romanzo corale «Le Pietre».

5 agosto. Ore 10, Festa di Santo Spirito.

6 agosto. Ore 17, esercitazione di salvataggio del Soccorso Alpino.



● Cetri Quintet



● Ben Dixen & The Big Shots

A LANZO TORINESE SI CONCLUDE «JAZZ AROUND THE CLOCK» TRA LE VIE E LE ANTICHE PIAZZE RIMBALZA LA MAGIA DELLE NOTE

Cambia piazza Jazz Around The Clock che da Ciriè si sposta a Lanzo Torinese per le due ultime serate, **venerdì 21 e sabato 22 luglio**. Il progetto parte dalla musica, ma punta anche a valorizzare le bellezze architettoniche e artistiche, le eccellenze gastronomiche e culturali del territorio.

Nel centro storico medioevale di Lanzo Torinese, con la torre quattrocentesca di Aymone di Challant, la Chiesa di Santa Croce e le affascinanti piazzette e "chintane", rimbalsano le note del jazz, blues e r&b declinate da eccellenti band piemontesi.

Dal pomeriggio, prima dei live, verrà radiodiffusa musica jazz per far entrare il

pubblico nell'atmosfera voluta e tutti i bar e ristoranti del centro storico saranno aperti offrendo degustazioni di prodotti tipici, dalla toma di Lanzo, alle carni e ai noti torcetti.

Venerdì 21 e sabato 22 luglio tante band piemontesi per il finale della rassegna

Quindi dalle 20,30 si ascoltano **venerdì 21** la Banda Musicale Germagnano a tutto swing, il Torino Jazz Quintet e il jazz rock dei Freelance. **Sabato 22** apre il blues della Ben Dixen & The Big Shots, il jazz dei Cetri

Quintet, Mezzoforte Music Academy, M_Lou Quartet e lo swing di Daddy McSwing & Vegas Project.

Nel foyer di Lanzo Incontra viene poi allestita la mostra di pittura "Arte in jazz" di Laura Antonietti, mentre **sabato 22** alle 18 nella Sala Circondariale c'è un convegno dedicato al giornalismo musicale dalla fine degli anni '70 a oggi.

Apertura serale per tutti i negozi, sono previste esibizioni di artisti di strada per grandi e piccoli; è possibile contare su visite guidate ai luoghi storico artistici più suggestivi e sabato alle 19 c'è anche un percorso poetico (prenotazioni 0123/29331). **[M.B.]**

© FINEC/ALCANTARA/STUDIO

SETTIMO, IL 26 LA VOCE STORICA DI RMC C'È NICK THE NIGHTFLY ALL'OUTLET VILLAGE

Aperitivo, shopping in notturna e buona musica. È questa la proposta del nuovo Torino Outlet Village, in via Torino 160 a Settimo Torinese. **Mercoledì 26 luglio**, dalle 19 alle 22, sale in consolle Nick The Nightfly, al secolo Malcolm MacDonald Charlton, voce storica di Radio Monte Carlo. Cresciuto a Edimburgo, dopo un'infanzia divisa tra calcio e badminton, decide di imbracciare la chitarra e la musica lo porta in Italia. Qui nei primi anni Novanta crea «Monte Carlo Nights», show notturno, a base di jazz, new age, ambient, world music e lounge, che conduce ancora oggi. Accanto alla carriera radiofonica e a quella televisiva, culminata nella trasmissione Jammin su Italia 1 con Federica Panicucci, è produttore e cantante. Ha all'attivo oltre venti compilation, ha pubblicato due album da solista e

tre con la Monte Carlo Nights Orchestra, e come autore ha composto il brano «Semplicemente», interpretato da Andrea Bocelli. Nel 2003 è diventato direttore artistico del Blue Note Milano. All'Outlet Village proporrà un dj set in stile «Monte Carlo Nights», perfetto per accompagnare l'aperitivo, ma senza dimenticare il dancefloor. I punti ristoro del Village offriranno l'aperitivo a chi presenta il coupon freedrink (da ritirare presso l'Info Point), spaziando dal mojito alle bollicine, dai calici di vino ai cocktail internazionali. E i negozi saranno aperti fino alle 22. A completare la coreografia della serata sarà «La carica dei 103», le installazioni colorate realizzate dal gruppo Cracking Art, esposte fino al 30 settembre.



● Nick The Nightfly

© NICK THE NIGHTFLY

Presentate le manifestazioni estive

Torgnon scommette sul potere dei libri e inventa LetterAria

Dopo la sperimentazione dei "salotti in piazza"

DANIELA GIACHINO
TORGNON

Lo scorso anno, la biblioteca di Torgnon ha sperimentato la presentazione di libri in piazza, nello stile «salotto». Quest'anno la rassegna letteraria in alta quota decolla, assumendo un'identità, dandosi il nome di LetterAria e proponendo autori di rilievo del panorama letterario nazionale. Sul palco di piazza Frutaz, sempre alle 17,30, dal 26 luglio, si alterneranno scrittori di spicco che si racconteranno al microfono di Elena Landi, conduttrice degli eventi. S'inizierà con la coppia di educatori cinofili Stephania Giacobone e Laurent Pellu che presenteranno il libro «De Amicitia», edizioni End. Il 2 agosto sarà la volta di Enrica Tesio, autrice del best seller «La verità vi spiego sull'amore», Mondadori editore, da cui è stato tratto l'omonimo film con Ambra Angiolini.

Grande attesa per l'incontro con Paolo Cognetti che il 9 agosto presenterà «Le otto montagne», Einaudi editore. Ambientato in Val d'Ayas, nel villaggio di Graines, racconta una storia che ne contiene a sua volta tante. Il rapporto non facile tra un padre e un figlio, un'amicizia fraterna, ma anche un amore e la parabola di un lavoro duro e fuori dal tempo. L'incontro con Cognetti è anche stato inserito nel Festival letterario «Borgate dal vivo: da Cervo al Cervino», progetto alla seconda edizione, nato con lo scopo di favorire la valorizzazione dei borghi di montagna attraverso eventi e attività culturali, dal mare alla montagna. La rassegna si concluderà il 23 agosto con l'incontro spettacolo



Volti
In senso orario Paolo Cognetti
Luigi Dal Cin ed Enrica Tesio



di Luigi Dal Cin, autore di narrativa per bambini e ragazzi. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala del consiglio comunale.

Sempre a Torgnon la casa editrice End, con Viviana Rossi, Francesca Schiavon e Giulio Gasperini, organizzerà la rassegna letteraria «Gli aperitivi letterari di Leggere in Vetta», in collaborazione con ristoratori e albergatori. «Sarà un'estate ricca di appuntamenti culturali - dice Roberta Gyppaz, assessore alla Cultura di Torgnon -». Sono soddisfatta della nascita di LetterAria che, aggiungendosi a Leggere in Vetta, a Classica Torgnon, a Notte al Museo, completerà la ricca offerta per turisti e residenti».

Doppio appuntamento con il festival letterario

S.GIORIO - Il festival letterario "Borgate dal Vivo 2017 da Cervo al Cervino" fa una doppia tappa a San Giorio. Due eventi con Mondadori editore. Una serata in giallo a Città di San Giorio e poi Luca Bianchini al Castello. Il primo appuntamento, quello in giallo è per venerdì 21 luglio, alle ore 21. Non a caso si torna a Città. Qui di fatto è nato il festival. L'amministrazione comunale dopo aver recuperato l'antica scuola di Città ha infatti dato il via ad una serie di presentazioni di libri nella ex scuola, sempre in occasione della festa patronale. un'idea, quella di riportare cultura in locali che hanno fatto per secoli cultura che è piaciuta ed è diventata contagiosa. Lo scorso anno infatti la prima edizione di Borgate dal Vivo ha toccato frazioni in cui erano presenti vecchie scuole di montagna. A Città come primo ospite è venuto Pierangelo Chiolero ed è stato un successo. Quest'anno frazione Città ospita due grandi autori noir Flavio Santi ed Enrico Pandiani. Protagonista sarà Flavio Santi e il suo libro "L'estate non perdona". Il noto autore racconterà il suo ultimo romanzo in compagnia di un altro grande autore di libri noir, Enrico Pandiani. Poeta e scrittore, Flavio Santi torna con un romanzo di genere dopo il suo esordio con "La primavera tarda ad arrivare". Poi lunedì 31 luglio aperitivo letterario al Castello di San Giorio ospiti del Feudo. Arriva a San Giorio Luca Bianchini presenta con Dario Benedetto il suo ultimo libro "Nessuno come noi" che riporta tutti alle atmosfere del Liceo degli anni 80.

LIBRI/1

UNA TORRE DI LIBRI

Domani a Torre Pellice, per "Una Torre di Libri", alle 11.30 sotto i portici del Caffè Londra in via Arnaud 18, Giulia Blasi presenta "Se basta un fiore". Al parco delle Betulle alle 17,30 Anilda Ibrahimi presenta "Il tuo nome è una promessa", mentre alle 21.15 va in scena lo spettacolo "Sul mare" di Assemblea Teatro.

presentazione del libro di Barbara Debernardi "Matolda. Il viaggio" (Graffio).

LIBRI/2

STORYTELLING MUSICALE

Alle 18 nei giardini della stazione di Lanzo, storytelling sul giornalismo musicale dalla fine degli anni Settanta a oggi con Federico Guglielmi, Carlo Bordone, Alessandro Besselva Averame e Nicholas David Altea.

Groscavallo Mountain Festival

L'anima autentica della montagna abita nell'ultimo paese in fondo alla valle

ANDREA PARODI

Appena un'ora di auto la separa da Torino, eppure l'ultimo paese al fondo della Val Grande di Lanzo - ancora poco conosciuto - offre tutte le tipicità della montagna più autentica: natura, scenari da cartolina, agricoltura e zootecnia, sport, artigianato. Oggi alle 17,30 «Groscavallo Mountain Festival», inaugura la sua prima edizione in frazione Pialpetta, nella tensostruttura di piazza 8 Villaggi, con la magia della fotografia. Quella dei partecipanti di un concorso incentrato sullo straordinario scenario

alpino di Groscavallo, tema specifico degli scatti. E quella delle diapositive di Fulvio Adoglio, che negli anni ha immortalato angoli, luoghi e colori delle Alpi Graie in tutta la loro potente bellezza. In serata (alle 21) si chiude con la musica di montagna. Sul palco l'esibizione del Coro Stellina di Viù.

Si susseguiranno così due settimane ricche di eventi e di appuntamenti che fino a domenica 6 agosto cattureranno l'attenzione sui vari aspetti della montagna e della sua valorizzazione. Il 29 luglio nella frazione Forno Alpi Graie vi sarà la presentazione della storica Maria Teresa Serra

per un protagonista assoluto dell'alpinismo locale, il torinese Michele Corrà, che insieme alla guida groscavallese Michele Richiardi costituì la più forte cordata in azione sulle Alpi Graie a fine '800, realizzando una trentina di prime ascensioni assolute.

Il 1° agosto la parola passerà all'agricoltura e alle eccellenze di un settore di importanza sempre più strategica per l'economia alpina. Un'esposizione proporrà i prodotti del territorio, come i formaggi e i salumi, mentre un convegno al mattino permetterà un'occasione di confronto sulle eccellenze delle Terre Alte.

Gli scatti
Il Festival si apre oggi alle 17,30 con la mostra degli scatti migliori del concorso sulla bellezza dello scenario alpino



FOTO: ANDREA PARODI

Spazio anche all'ambito culturale. Il 4 agosto lo scrittore Claudio Morandini presenterà il suo libro «Le Pietre» in un dialogo con la lettrice Chiara Trevisan nell'ambito di «Borgate dal vivo».

Non mancheranno esibizioni sportive e attività legate alla montagna, come passeggiate, gite, arrampicate ed escursioni. Spazio anche alla religiosità, con la Festa di Santo Spirito a Pialpetta (5 agosto) e

gli eventi per celebrare il 70° della fondazione del Gruppo Alpini (30 luglio).

Groscavallo
Da oggi al 6 agosto
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ultimi cinque giorni di appuntamenti con il festival di Torre Pellice

Torre di libri: rush finale con gli scrittori

Simone Sarasso, Stefano Liberti, Alberto Schiavone, Fabio Geda, Maurizio De Giovanni

Ultimi appuntamenti della decima edizione del festival letterario "Una Torre di libri".

Mercoledì 26 alle 18 al Parco delle Betulle in via d'Azeglio, lo scrittore Simone Sarasso, grande amico del festival, presenta il suo libro "Né uomo né Dio", alle 19 "Aperitivo con Giosué Gianavello...", alle 21,15 presentazione del libro di Bruna Peyrot e Massimo Gnone "Giosué Gianavello. Bandito valdese".

Giovedì 27 alle 18 al Parco delle Betulle "Famiglie che accolgono. Oltre la psichiatria", alle 21,15 il giornalista Stefano Liberti in

un incontro dedicato all'alimentazione "I signori del cibo".

Venerdì 28 alle 17 il pastore Paolo Ricca e mons. Franco Buzzi dialogheranno sul tema "500 anni di Riforma"; alle 18,30 aperitivo con Alberto Schiavone "Ogni spazio felice", ed. Guanda, alle 21,15 Pino Petruzzelli presenta lo spettacolo "Oltre il cielo e le selve" da Mario Rigoni Stern. A seguire concerto del Piccolo circo Barnum (ne parliamo a pagina 31).

Sabato 29 alle 16,30 Guido Andruetto autore de "Bertone, la montagna come rifugio", alle 17,30 Fa-

bio Geda torna a Torre per presentare "Anime scalze" e alle 21,15 altro ritorno, questa volta del giallista Maurizio De Giovanni.

Domenica 30 alle 11,30 nel dehors del Caffè Londra in via Arnaud, Mattia Magra "Lo scoiattolo Tap e i racconti della nonna", alle 16,30 al Parco delle betulle la psicologa Silvia Bonino presenta "Amori molesti", alle 17,30 incontro con la scrittrice Donatella Di Pietrantonio che presenta il suo libro "L'arminuta", ed. Einaudi.

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero.

Paola Molino



Pubblico numeroso quest'anno agli appuntamenti di Torre Pellice.
[FOTO B. ALLAIX]

Borgate dal Vivo a Chateau Beaulard con Luca Mercalli

Sabato 29 luglio sarà una data speciale per Chateau Beaulard. La borgata del comune di Oulx inaugura la vecchia scuola appena restaurata, ospite d'eccezione il festival Borgate dal vivo con Luca Mercalli. Un evento che si lega a doppio filo con l'edizione dello scorso anno. Da una parte perché il tema del 2016 del festival fu proprio la riscoperta e la riapertura delle vecchie scuole di montagna, oggi spesso abbandonate. Dall'altra la presenza del noto meteorologo, autore e conduttore tv, che fu ospite nella tappa di Borgate dal vivo con il maggior pubblico in assoluto.

Alle ore 17.00 Luca Mercalli sarà invitato dall'amministrazione a prendere parte all'inaugurazione dell'edificio e, a seguire, presenterà al pubblico il suo ultimo libro: "Il mio orto tra cielo e terra" (Aboca Edizioni). Mercalli sarà introdotto da Alberto Milesi, direttore artistico e ideatore di Borgate dal vivo.

Luca Mercalli, scienziato del clima e divulgatore, nel suo libro ci racconta con garbo e solida competenza una delle sue scel-

te: coltivare un orto domestico. Un'azione concreta, quotidiana, da accordare sull'impegno e sulla costanza, che tutela la salute dell'ambiente e di chi lo vive. In questo libro, ricco di riflessioni e di informazioni utili per chi voglia approfondire i temi della sostenibilità ambientale, Mercalli ci dimostra, tra le altre cose, come sia possibile coltivare un pezzetto di terra senza ricorrere ai dannosi fitofarmaci, nel pieno rispetto della biosfera, mettendo il lettore di fronte all'ipotesi concreta che ognuno, con i mezzi di cui dispone, può davvero impegnarsi ogni giorno senza sforzi eccessivi per la tutela del Pianeta e soprattutto della propria qualità della vita.

L'evento non si limiterà certamente solo alla presentazione dell'ultimo libro dell'autore. Mercalli, come già fatto lo scorso anno, dialogherà con il pubblico su temi che stanno per altro molto a cuore a Borgate dal vivo: il ritorno alle montagne e la sostenibilità ambientale.

L.V.

Luca Bianchini lunedì 31 al Feudo di San Giorio

SAN GIORIO – Il festival letterario “Borgate dal Vivo 2017 da Cervo al Cervino” torna a San Giorio. Lunedì 31 luglio alle 18 al Castello arriva Luca Bianchini (*nella foto a destra*), uno dei big della Mondadori. Lo scrittore sarà ospite del ristopub Il Feudo per un aperitivo letterario. Luca Bianchini dialogherà con Dario Benedetto sul suo ultimo libro “Nessuno come noi”. L’evento è organizzato in collaborazione con Sixways Rassegna, festi-

val internazionale di chitarra e, ad accompagnare la serata ci sarà il chitarrista Giorgio Mirto.

“Luca Bianchini – commenta Alberto Milesi, direttore artistico di “Borgate dal Vivo” - è uno dei volti più noti dell’editoria italiana. Lo scrittore sta facendo il tutto esaurito nelle presentazioni sulla riviera Romagnola, da Milano Marittima a Cesenatico e poi in Abruzzo ad Alba Adriatica. Dopo tanto mare, Bianchini tornerà in montagna,



nel suo Piemonte dove è ambientato il suo ultimo libro”. “Nessuno come noi” è ambientato al liceo Majorana di Moncalieri negli anni Ottanta ed è libro sull’adolescenza di ogni età, sul-

l’amore che arriva all’improvviso, su come era possibile vivere ed essere giovani senza facebook e gli smartphone.

LUCA GIAI

NELLE «BORGATE» FINO AL 27 AGOSTO
DA MERCALLI A CAMANNI
INCONTRI «DAL VIVO»

Continua fino al primo settembre «Borgate dal vivo», il festival letterario delle borgate alpine che ha lo scopo di favorire riscoperta, valorizzazione e recupero di questi luoghi attraverso attività ed eventi culturali. Incontri, musica e teatro, in provincia di Torino e non solo, a ingresso gratuito: ecco date e luoghi ricordando che sono 26 le borgate alpine coinvolte situate nell'arco delle Alpi Occidentali. Si parte **sabato 29 luglio**, a Oulx, Borgata Chateau Beaulard, alle 17 c'è Luca Mercalli che presenta «Il mio orto tra cielo e terra» introdotto da Alberto Milesi. **Domenica 30 luglio**, alla Chiesa San Michele, Borgata Bennale, ore 17, tocca a Enrico Camanni «Alpi ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia», e a Maurizio Dematteis che presenta «Via dalla città»; **lunedì 31 luglio**, a San Giorio di Susa, al Castello, alle 18, Luca Bianchini presenta «Nessuno come noi». Fin qui luglio.

Venerdì 4 agosto, a Groscavallo, frazione Pialpetta, Palatenda Groscavallo Mountain Festival, alle 18, con Claudio Morandini, «Le pietre». E sempre il 4 ma S. Antonino di Susa, Borgata Cresto, Parco Scholzel Manfrino, alle 17, incontro con Enrico Borghi, per «Piccole Italie» che dialoga con Erwin Durbiano. **Sabato 5 agosto**, a Chianocco, Borgata Pavaglione, nella piazzetta nei pressi della bocciofila alle 15, 30, incontro con Tiziana Angilletta e Silvia Greco per «Un'imprecisa cosa felice». Ancora sabato, a Sauze di Cesana, alle 20, c'è Carlo Greppi con «Non restare indietro» e «Uomini in grigio». A seguire, la proiezione del film «Miss Charlotte» di Angelo Chionna. **Venerdì 11 agosto**, a Pinero, presso Casa Canada, alle 17, con Andrea Roccioletti, «Diranno di me». **Domenica 13**, a Caprie, Borgata Celle, alle 18, Alessandro Barbaglia incontra il pubblico per «La locanda dell'ultima solitudine». **Venerdì 18 agosto**, ad Avigliana (TO), Piazza Conte Rosso, alle 21, a far sorridere c'è Guido Catalano.

Sabato 19 agosto, ad Usseaux, alle 20, 30, il concerto-spettacolo di e con Federico Sirianni, dal titolo «Si chiamava Faber». **Venerdì 25** a Bruzolo, Borgata Bigiardi, Piazza del Comune, alle 18, Paolo Di Paolo, presenta «Una storia quasi solo d'amore». Dialogo con Luca Ferrando. **Domenica 27 agosto**, a Oulx, Borgata Vazon, alle 21, è la volta di Ascanio Celestini che propone lo spettacolo (a pagamento) «Storie e controstorie».

LIBRI

BORGATE DAL VIVO

Per il festival "Borgate dal vivo", alle 18.30 a Torre Pellice il Parco delle Betulle ospita, in collaborazione con "Una Torre di libri", la presentazione del volume di Alberto Schiavone "Ogni spazio felice" (Guanda) in dialogo con Claudio Petronella di Radio Beckwith.

31

Celestini e Catalano: parole per ridere amaro



Ascanio
Celestini

IL FESTIVAL "Borgate dal vivo" anche ad agosto porterà in valle alcuni grandi nomi della letteratura e dello spettacolo.

In particolare sono da sottolineare due tra gli eventi principali di tutto il cartellone. **Venerdì 18 agosto** il poeta Guido Catalano sarà ad Avigliana, per una delle tappe del suo tour "Ogni volta che mi baci muore un nazista". Uno spettacolo esilarante, che ha già conquistato il pubblico di tutta Italia, facendo registrare il sold out nei principali teatri di tutto lo stivale. Alle 21 in piazza Conte Rosso, in caso di maltempo l'evento si terrà presso il Cinema Teatro Fassino.

A fine agosto l'altro grosso evento in calendario: il **27 agosto** arriva a Oulx Ascanio Celestini, con il suo spettacolo "Storie e contro storie". Alle 21 al Jardin 'dla Tour. Celestini, attore, autore, personaggio televisivo porta a Oulx uno dei suoi spettacoli più belli. Un appuntamento da non perdere in compagnia di uno straordinario personaggio, conosciuto in tutto il mondo, che recentemente ha fatto registrare un enorme successo nei teatri di Parigi. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo presso l'auditorium della scuola Des Ambrois.

Lungo il resto del cartellone. **Venerdì 4 agosto** alle 18 a Groscavallo, frazione Pialpetta, Claudio Morandini in "Le pietre"; alle 17 a S. Antonino, Borgata Cresto, Parco Scholzel Manfrino Enrico Borghi in "Piccole Italie", dialogo con Erwin Durbiano. **Sabato 5 agosto** alle 15,30 a Chianocco

borgata Pava-
glione,
Tiziana
Angilletta
("Er-
nesto e
Bondio",
Giovane
Holden
Edizioni)



Guido
Catalano

e Silvia Greco ("Un'imprecisa cosa felice", Hacca Edizioni), presenta Salvatore D'Alessio; a Sauze di Cesana alle 20 con Carlo Greppi, "Non restare indietro" e "Uomini in grigio" (Feltrinelli). Dialogo con Vito Ferro. A seguire, proiezione del film "Miss Charlotte" di Angelo Chionna. **Domenica 6 agosto** alle 17 a Coazze con Cristiano Cavina, "Fratelli nella notte" (Feltrinelli). **Domenica 13 agosto** alle 18 a Caprie borgata Celle, Alessandro Barbaglia presenta "La locanda dell'ultima solitudine" (Mondadori). **Sabato 19 agosto** alle 20,30 a Usseaux "Si chiamava Faber", concerto/spettacolo di e con Federico Sirianni, accompagnato alla viola da Raffaele Rebaudengo. **Venerdì 25 agosto** alle 18 a Bruzolo in piazza del Comune Paolo Di Paolo, "Una storia quasi solo d'amore" (Feltrinelli).

Festival di eventi e tanti incontri nelle valli con libri,

Gli autori si raccontano

E' la rassegna "Borgate dal Vivo" a fare la parte del leone tra gli appuntamenti letterari del mese.

Il primo appuntamento è in programma venerdì 4 in mezzo ai castagni della Borgata Cresto, 4 o 5 tornanti sopra l'abitato di S. Antonino. Nel parco Scholzel Manfrino, **Enrico Borghi** presenterà le sue "Piccole Italie" (libro edito da Donzelli) e dialogherà con **Erwin Durbiano**.

Sarà un focus dettagliato sulle dinamiche territoriali che hanno interessato il nostro paese negli ultimi cinquant'anni.

E quale scenario migliore della piazzetta vicina alla bocciolina nella Borgata Pavaglione a Chianocco per presentare, sabato 5 agosto alle 15.30, "Ernesto e Bondio", la storia con cui la chianocchina **Tiziana Angilletta** ha sbaragliato la concorrenza del premio letterario Giovane Holden 2016? Insieme a lei ci sarà **Silvia Greco** (nata a Genova ma residente a Torino) che presenterà "Un'imprecisa cosa felice" (Hacca Edizioni). La storia commovente di tre vite strampalate, che come gli oggetti si spezzano, si ammaccano, smettono di funzionare, facendoci diventare all'improvviso immobili e tristi.

Sabato 5 agosto, alle 21 a Sauze di Cesana nella piazza del Municipio toccherà a **Carlo Greppi** parlare dei suoi libri "Non restare indietro" (incredibile, inatteso e sconvolgente viaggio ad Auschwitz) e "Uomini in grigio" (una domanda non scontata: che cosa sarebbe stato ciascuno di noi tra il 1943 e il 1945: un partigiano, un complice, una vittima o uno spettatore?). Entrambi i libri sono editi da Feltrinelli. Dialogherà con l'autore **Vito Ferro**. A seguire, proiezione del film *Miss Charlotte* (di Angelo Chionna).

Domenica 6 agosto, a Coazze nella terrazza della Biblioteca alle 17, ritornano le vicende degli anni della Resistenza con lo scrittore romagnolo **Cristiano Cavina**. "Fratelli nella notte" edito da Feltrinelli è il titolo della vicenda di due fratelli posti davanti al discrimine fra vivere e morire, senza mostri né



Un angolo della borgata Pavaglione



Enrico Borghi



Tiziana Angilletta



Silvia Greco



Carlo Greppi



Cristiano Cavina



Alice Basso

eroi; soltanto un ragazzo spaventato che cerca di sopravvivere e un uomo costretto a scegliere se rischiare la vita per salvarlo. Sarà **Renzo Sico** a dialogare con l'autore.

Usciamo per un attimo dalla rassegna Borgate dal

Vivo per parlare di **Alice Basso**, una scrittrice capace di incuriosire, affascinare e divertire. Classe 1979, milanese di nascita, vive in un ridente borgo medievale fuori Torino e lavora per diverse case editrici come redattrice, traduttrice, valutatrice di proposte

editoriali. Nel tempo libero finge di avere ancora vent'anni canta e scrive canzoni per un paio di rock band.

Nella sua scheda biografica si legge che "suona il sassofono, ama disegnare, cucina male, guida ancora peggio e di sport nemmeno a parlar-

scrittori e protagonisti della scena letteraria italiana

in "Borgate dal Vivo"

ne". Sabato 12 agosto alle 17 Alice Basso sarà nella Biblioteca Civica di Oulx per presentare "Non ditelo allo scrittore". Che poi è la storia di Vani, una ghostwriter che presta le sue parole ad autori che in realtà non hanno scritto i loro libri e si mette nei loro panni. Un lavoro complicato di cui non può parlare con nessuno.

Borgate dal Vivo ritorna domenica 13 agosto sui monti di Caprie in Borgata Celle, alle 18 con **Alessandro Barbaglia** e il suo libro "La locanda dell'ultima solitudine" edito da Mondadori.

Finalista al Premio Selezione Bancarella 2017, con una scrittura lieve e pervasa di poesia, tra giochi linguistici, pennellate surreali e grande tenerezza, **Alessandro Barbaglia** (libraio, poeta e scrittore) racconta la splendida storia d'amore di Lino e Viola.

Da Caprie, Borgate dal Vivo venerdì 18 si sposta ad Avigliana nel cuore medievale di piazza Conte Rosso con il titolo di un libro che (se così fosse), ci spingerebbe a baciarsi a ogni angolo, in ogni via, su ogni piazza ogni volta che si può. Già, perché il messaggio dell'ultima fatica letteraria di **Guido Catalano** è chiaro: "Ogni volta che mi baci muore un nazista". Programma mica da poco per uno che di sé racconta: "A 17 anni ho deciso che volevo diventare una rock star, poi ho capito che forse non ce la facevo e ho ripiegato su poeta professionista vivente, che c'erano più posti liberi".

Guido Catalano, di professione scrittore, venerdì 18 agosto, varcherà le porte della Valle di Susa per approdare alle 21 in piazza Conte Rosso e presentare il suo libro, edito da Rizzoli.

Il libro, spiega l'autore, contiene "un sacco di poesie e un sacco di storie, molte d'amore, ma anche non d'amore e del terzo tipo, come si conviene".

Ancora una storia d'amore venerdì 25 agosto. A raccontarla, (stimolato da Luca Ferrando) nella piazza del Comune di Borgata Bigiardi a Bruzolo alle 18, sarà **Paolo Di Paolo**, autore di "Una storia quasi solo d'amore" (Feltri-



Borgata Bigiardi (foto Marco Girard)



Alessandro Barbaglia



Guido Catalano



Paolo Di Paolo



Ascanio Celestini



Giuseppe Culicchia



Roberto Saviano

nelli). La storia di Nino e Teresa e lo sfondo delle vicende dei nostri giorni.

A cavallo tra libri e teatro l'evento gratuito di domenica 27 agosto in borgata Vazon (Oulx) alle 21 con **Ascanio Celestini**, in "Storie e contro-storie".

E poi la chiusura di Borgate da vivo, venerdì 1° settembre a Villar Focchiardo alle 18 con **Giuseppe Culicchia**, che racconterà il suo "Essere Nanni Moretti" (Mondadori).

Tutto finito? Nemmeno per idea. Perché, se tutto an-

drà come previsto, la vera chiusura sarà più in là (la data è ancora da stabilire) con **Roberto Saviano**. Di certo, per ora, c'è solo il luogo: Bardonecchia.

Ma questa è un'altra storia.

B.A.

Avigliana

E i baci continuano a far morire i nazisti

«Ogni volta che mi baci muore un nazista» è il titolo dello spettacolo che Guido Catalano, «il poeta che voleva diventare una rockstar», sta portando in tour per l'Italia. In occasione del festival «Borgate dal Vivo», Catalano sarà questa sera in piazza Conte Rosso ad Avigliana (in caso di maltempo al teatro Fassino)



Guido Catalano torna a Borgate dal vivo con il suo tour Ogni volta che mi baci muore un nazista.

Gli appuntamenti di «Borgate dal vivo» continueranno domani con l'omaggio a De Andrè di Federico Sirianni, a Usseau, uno dei borghi più belli coinvolti dal festival. La settimana si concluderà domenica a Venaus con Daniela Mattalia, che presenta il suo romanzo d'esordio. Gli abitanti si sono attivati per organizzare una festa che coinvolgerà tutto il paese: una partecipazione collettiva alla valorizzazione dei borghi di montagna che è l'obiettivo ultimo dell'intera manifestazione.

[R. CRO.]

Pinerolo

Una passeggiata letteraria tra le borgate alpine

— Passeggiata letteraria domani proposta dalla rassegna «Borgate dal vivo» alla riscoperta del territorio: coinvolgerà il comune di Pinerolo e un autore esordiente, Andrea Roccioletti, che lungo il percorso leggerà i brani del suo libro «Diranno di me» edito da Autori Riuniti. La camminata partirà alle 17 dalla borgata alpina Dairin (del comune di San Pietro Val Lemina) e raggiungerà il rifugio alpino Melano - Casa Canada (foto) percorrendo il sentiero delle carbonaie. Un itinerario non impegnativo della durata di 30 o 40 minuti, durante il quale prenderà forma la storia: c'è un buco nero attorno al quale gravitano la voce di un cantante punk di Bloomington, due cecchini su una Chevrolet Caprice, Timothy Leary e Bjork, un addetto alle disinfezioni che diventa un attentatore. Non basta, circolano fra le pagine 25 milioni di dollari, 44 università e 12 ospedali statunitensi, litri di Lsd e una star di Hollywood. Ed è incredibilmente una storia vera.



[T. PLA.]

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERCORSI Andrea Roccioletti è il protagonista dell'appuntamento di oggi a Pinerolo
Lo spettacolo delle "Borgate dal vivo"

Danila Elisa Morelli

Passeggiate letterarie, concerti, laboratori e spettacoli: è questa la singolare proposta della rassegna "Borgate dal vivo" che, giunta alla sua seconda edizione, mira a riscoprire luoghi alpini di grande bellezza con presentazioni ed eventi strettamente legati al territorio. Una riqualificazione culturale che mette in rete venticinque comuni e cinque province (Imperia, Alessandria, Cuneo, Torino e Aosta) e che entra nel vivo in questi giorni con due appuntamenti.

Il primo è oggi alle 17 e consiste in una passeggiata che vedrà lo scrittore Andrea Roccioletti accompagnare i partecipanti in quel di Pinerolo: partendo dalla borgata Dairin, sita nel comune di San Pietro Val Lemina, l'autore di "Diranno di me" raggiungerà con la comitiva il rifugio alpino Melano - Casa Canada inter-



Il rifugio alpino Melano - Casa Canada

vallando il cammino con lettura di brani del suo romanzo.

Il percorso, che si svolgerà lungo il sentiero delle carbonaie e durerà una quarantina di minuti, sarà intro-

dotto dall'accoglienza musicale al Dairin da parte di allievi ed ex allievi dell'Istituto Musicale "Arcangelo Corelli" di Pinerolo e si concluderà alla meta con un rinfresco offerto a tutti i

partecipanti. Il secondo appuntamento del "primo festival letterario delle borgate alpine" (come recita lo slogan della manifestazione) andrà invece di scena domenica a Celle, in borgata Carella. Nessuna camminata in questo caso: al cospetto del suggestivo scenario offerto dalla Sacra di San Michele, il finalista del Premio Bancarella 2017 Alessandro Barbaglia intratterrà gli ospiti a partire dalle 18 insieme all'artista di strada Chiara Trevisan. Autore e "artista vis-à-vis" presenteranno il romanzo di Barbaglia edito da Mondadori "La locanda dell'ultima solitudine". Al termine dell'incontro si potrà anche visitare la grotta di Celle, che si racconta abbia ospitato il santo eremita Giovanni Vincenzo, fondatore della Sacra di San Michele. Entrambi gli appuntamenti sono aperti al pubblico, gratuiti e privi di necessità di prenotazione.

LA FREDDURA

di Livio Capollina

Con le nuove tecniche è più facile "imparare nel sonno". Se non ti addormenti prima di averle apprese

BORGATE DAL VIVO

Per "Borgate dal vivo",
alle 18 a Caprie,
appuntamento in
borgata Celle con
Alessandro Barbaglia
e il suo romanzo "La
locanda dell'ultima
solitudine"
(Mondadori).

“La vera storia dell'eremita che ha ispirato Umberto Eco”

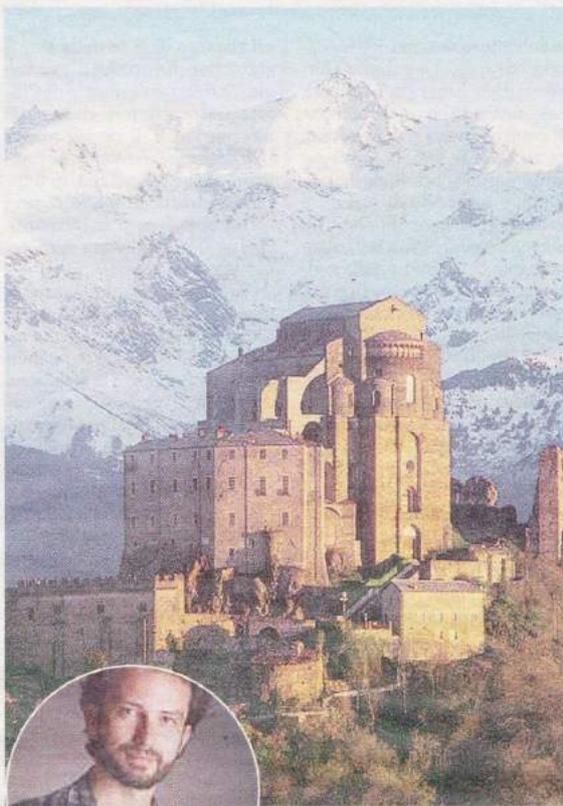
Uno scrittore novarese racconta la Sacra di San Michele

CARLO GRANDE
CAPRIE (TORINO)

Due bolle luminose, come angeli custodi, vegliano sull'orizzonte di Torino e del Piemonte: la basilica di Superga a Est e la Sacra di San Michele a Ovest, all'imbocco della Valle di Susa. La Sacra, o Abbazia di San Michele (i termini non sono sinonimi, agli uomini di chiesa piace di più «sacra», agli studiosi «abbazia», secondo la tradizione benedettina), è simbolo della Regione Piemonte, monumento che rende i balzi del monte Pirchiriano quasi una montagna sacra, simbolica, un po' come il monte Fuji di Hokusai o la montagna di Sainte-Victoire di Cézanne.

Le grandi ali di San Michele Arcangelo (la statua venne eretta nel 2005) si aprono lungo una linea che per oltre 2000 chilometri, dal santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo, in Puglia - dove su un promontorio del Gargano nel V secolo sorse il più antico e famoso luogo di culto micaelico in Occidente - conduce a Mont Saint-Michel, in Francia; e vegliano su una storia antichissima, che vide passare lungo la strada di Francia papi, eserciti, vescovi e pellegrini. Non stupisce che a Umberto Eco questa enorme ricchezza artistica, spirituale e storica (all'interno della Chiesa principale della Sacra, del XII secolo, sono sepolti membri della famiglia reale di Casa Savoia) abbia ispirato «Il nome della Rosa» e a molti scrittori romanzi e racconti, come quello di Alessandro Barbaglia: «Qui a ogni passo hai a che fare con le tue radici» dice lo scrittore che lo leggerà oggi a Caprie (Torino), al festival Borgate dal vivo. E scherza su Facebook: «La montagna è il lato secco del mare. E allora oggi farò un po' di bracciate alpine».

Lo Scalone dei morti, il Portale dello Zodiaco, il trittico di Defendente Ferrari, gli affreschi, le antiche foresterie e gli archi rampanti, il panorama: tutto quassù è di una bellezza vertiginosa, denso di spiritualità, custodito in origine dai monaci benedettini e poi, dopo quasi due secoli di abbandono, dai padri rosminiani, oggi affiancati dai volontari.



Borgate dal vivo

Lo scrittore novarese Alessandro Barbaglia legge al festival un racconto sull'eremita che fondò il monastero

Lo sanno bene viaggiatori, turisti, sportivi e camminatori, che forse non ne conoscono l'origine: tutto cominciò sul finire del X secolo, quando San Giovanni Vincenzo, discepolo di San Romualdo, iniziò tra questi boschi la vita eremitica. Sul monte Caprasio esisteva già una comunità di preghiera. Alle soglie dell'Anno Mille nell'eremo di Giovanni Vincenzo irruppe un potente in cerca di riscatto spirituale, a causa del suo discutibile passato: il conte Ugo (Ugone) di Montboissier, ricco signore dell'Alvernia che recatosi a Roma per chiedere indulgenza al Papa si era sentito imporre, a titolo di penitenza, di scegliere fra un esilio di 7 anni o l'impresa di costruire un'abbazia. Indovi-

nate cosa scelse.

Iniziò dunque la costruzione del monastero, affidato poi a cinque monaci benedettini. Ugo di Montboissier continuò sistematicamente a reclutare abati e monaci in Alvernia, la cima del Pirchiriano diventò punto di sosta per ricchi pellegrini, quasi un centro culturale internazionale. E luogo dello spirito resta, nonostante l'antichissimo nome del monte, «Pirchiriano», sia una forma elegante di «Porcarianus», monte dei Porci. Analogamente i vicini Caprasio, monte delle Capre e Musinè, monte degli Asini. Il «genius loci» rimane, per chiunque percorra e scopra questo angolo dell'amata alle di Susa.

FUORI PORTA Tra gli appuntamenti più attesi quello con Katia Zunino stasera alle 21
Tanta voglia di musica e folklore con il "Bardonecchiarp Festival"

Elena Gagliardi

Ha fatto la sua prima comparsa in Scozia nel lontano VIII secolo. Successivamente, a partire dal 1100, le sue note iniziano a risuonare in Irlanda, e, negli anni successivi, anche in Galles e in Bretagna. E, proprio, all'arpa celtica, è dedicato il "Bardonecchiarp Festival", la più importante manifestazione italiana rivolta allo strumento a corde tipico del folklore dei paesi europei di area celtica. Nata inizialmente come spin off di "Scenazio montagna", in scena fino a domenica 20, la kermesse entrerà nel vivo nella giornata di oggi con una serie di momenti speciali. I punti musicali di "Musica in strada" inonderanno di suoni gli scorci più suggestivi di Borgo Vecchio e via Medail, mentre, il giardino dell'Alveare, in via Medail 43/a, verrà interessato, a partire dalle 17, dalla conferenza - concerto di Arianna Savall e Petter Ulland Johansen. L'artista spagnola, classe '72, consegue il diploma al Conservatorio di Terrassa e Barcellona in arpa classica nel 1996 e in canto nel 2000. Ad accompagnarla, nel



Katia Zunino e la sua arpa celtica

ponereciglio, in questa esibizione - lezione sarà il mandolinista e chitarrista norvegese Petter Ulland Johansen, con cui nel 2012 lavora al progetto "Hirundo miras". L'appuntamento più atteso sarà, senza alcun dubbio, il concerto della straordinaria arpista Katia

Zunino. Alle 21, il Palazzo delle Feste di Bardonecchia, ospiterà tutta la bravura di questa musicista nonché innovativa ricercatrice di arpa terapia. Da anni, infatti, la strumentista si dedica anche alla didattica e all'insegnamento della tecnica sull'arpa antica, irlandese e scozzese tenen-

do corsi di musica in tutta Europa. La sua attività concertistica la vede protagonista nei più prestigiosi teatri italiani, tra cui, il Regio di Torino, il Carlo Felice di Genova, e il Teatro alla Scala di Milano, in molte rassegne, come, "Piemonte in musica", "Immaginario Celtico" e "Arie di mare" e in festival, quali, "Ennis Trad Festival" in Irlanda e "Irish Music Festival" di Tesserete in Svizzera.

Accanto alla masterclass internazionale di arpa celtica, con studenti da tutta Europa, nei giorni della rassegna non mancherà occasione di visitare l'esposizione di liuteria e di strumenti antichi, di assistere al musical brunch nei boschi e di godersi i grandi concerti serali tenuti dagli stessi artisti-insegnanti dei corsi. Il "Bardonecchiarp Festival" è gemellato e vanta rapporti di collaborazione con i più importanti omologhi internazionali: i francesi "Rencontres internationales de Harpes Celtiques de Dinan" e "Harpe en Avenir", il tedesco "Harfentreffen" e il brasiliano "Rio Harp Festival". Tutti gli eventi saranno gratuiti.

AVIGLIANA L'ecclettico artista ospite domani sera di "Borgate dal vivo"
Poesia e risate, è in scena Guido Catalano

→ L'etichetta di poeta demenziale gli va decisamente stretta. Adorato dalle donne, esaltato dai critici, Guido Catalano domani sera (ore 21, gratis) sarà ad Avigliana in piazza Conte Rosso, nell'ambito del festival "Borgate dal vivo". La fama di questo stralunato memestrello con la barba ha oltrepassato i confini di Torino e dintorni per un successo che sta diventando sempre più nazionale. Poeta per caso, con l'anima da rockstar, Catalano è in tour con la sua ultima raccolta intitolata "Ogni



Guido Catalano

volta che mi baci muore un nazista". Si parla d'amore, ma sempre sul filo del paradossale, testimoniato dai dialoghi, quantomeno surreali tra due innamorati. La raccolta è composta da 150 poesie inedite scritte in trecento pagine tutte da ridere. I numeri di questo ultimo tour lirico di Guido Catalano, stanno a testimoniare una vera e propria mania che contagia ogni angolo d'Italia. Oltre 10.000 persone hanno assistito ai suoi reading.

[g.m.]

CHIOMONTE

"La misericordia"

Riportata in primo piano grazie al magistero di Papa Francesco, "La misericordia" arriva al teatro nell'interpretazione di Lucilla Gagnoni. Si intitola proprio, "La misericordia. Nutrirti di bellezza l'uno dell'altro", il monologo scritto e recitato da Lucilla Gagnoni che andrà in scena questa sera dalle 21 (gratuito) presso la Chiesa di Santa Maria Assunta a Chiomonte, per il Festival "Teatro e letteratura", a cura di Targum Teatro. Realizzato in collabo-





AGENDA/2

SI CHIAMAVA FABER
Per il festival "Borgate dal vivo", alle 20.30 a Usseaux va in scena "Si chiamava Faber", il concerto/spettacolo di e con Federico Sirianni, accompagnato alla viola da Raffaele Rebaudengo. (g.c.)



Bardonecchia

Questa sera lo spettacolo di Bruno Maria Ferraro e Ivana Ferri

NILVA FRANCA

Plù che canzoni, sponde in musica. Li chiamano così, i brani dei nostri cantautori, Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, che a quel repertorio si ispirano per infondere ancora più forza evocativa a una storia già di per sé anomala e poetica. A partire dal titolo «Ma sono mille papaveri rossi», dichiarato omaggio a quel De André che ha già ispirato più di un lavoro della regista e del cantante e interprete del Tangram, che stasera propongono il loro più recente allestimento, in chiusura del festival Teatro & Letteratura.

«Un'edizione che ha confermato la disponibilità e la voglia del pubblico estivo di seguire appuntamenti culturali a volte anche impegnativi, seppure in tempo di vacanze», spiega Ivana Ferri, direttore artistico della rassegna. «Tra le belle sorprese di quest'anno», aggiunge, «le quattro puntate dedicate all'Illade condotte dal critico Vincenzo Jacomuzzi. Abbiamo proposto una rilettura dell'opera contaminandola con letture, cartoni animati, canzoni e digressioni e il riscontro è stato tale che non siamo riusciti ad accogliere tutto il pubblico».

Stessa formula molto mixata, con temi forti, a volte drammatici, miscelati a parentesi più distese e sorridenti, svolte toccanti e ballate familiari - da Faber a Vecchioni, Fossati e Dalla - a sottolineare la partitura drammaturgica. Poco importa se la storia raccontata è di un bel po' antecedente all'epoca che ha visto il pieno fulgore cantautorale: i temi ricorrenti, dalla guerra all'amicizia, dal coraggio, alla paura, all'amore, sono quelli



Il giorno di Faber

«Ma sono mille papaveri rossi» chiude il festival «Teatro e Letteratura»
Un omaggio a De André per raccontare la storia di un secolo difficile

che, nella nostra memoria, hanno i suoni, le parole e gli umori di quel canzoniere.

Lo spettacolo, scritto e diretto dalla stessa Ferri, copre un secolo della nostra storia, dalla Grande Guerra all'incirca fino a oggi. E quella storia collettiva racconta, seguendo, passo a passo, la vicenda esistenziale di

Susanna, che ai tempi del primo conflitto mondiale era una bambina e, all'inizio del nostro secolo, una centenaria carica di ricordi. «In ogni piccolo paese», dice Bruno Maria Ferraro, protagonista dello spettacolo, in cui recita e canta - sulla piazza principale c'è una lapide con un lungo elenco di nomi e spesso ti

chiedi come possono essere così tanti in quelle "quattro case". Ragazzi che non hanno visto il futuro. Il nostro spettacolo racconta, invece, la storia di questa bimba, che il futuro l'ha percorso, arrivando fino a noi.

La storia comincia con la mamma di Susanna che, presa in braccio la bambina, si avventura verso un'impresa impossibile: vuole trovare il marito, disperso dopo la sconfitta di Caporetto. Sembra impossibile, ma l'impresa riesce e l'intera famiglia può fare ritorno a casa. Sembra ancora più improbabile, ma la vicenda è verissima. «Si tratta di un fatto successo all'interno della mia famiglia: me lo raccontavano sovente quando ero piccola e, ovviamente, colpiva la mia fantasia, l'avventura di questa donna-fenice e determinata», racconta Ivana Ferri. Ma lo spunto bello è solo l'esordio di un percorso che attraversa il 900, dalla guerra alla liberazione, dal boom economico agli anni di piombo, dalla fine delle ideologie, allo tsunami della tecnologia che, però, Susanna, ormai vecchia, fatica a capire.

Palazzo delle Feste Bardonecchia, ore 21



Il cantautore
Genovese, ma 20 anni fa adottato da Torino: stasera a Usseaux porterà il recital «Si chiamava Faber», accompagnato dalla violinista Elisabetta Bosio

volta in questo borgo che mi dicono essere incantevole».

Confirma Alberto Mileti, direttore artistico del festival «Borgate dal vivo», che collega con il fi rouge delle arti (letteratura, poesia, musica) un territorio così vasto da includere il mare di Cervo ligure e la vetta del Cervino: «Sirrianni fa il nostro ospite a Exilles nel 2015: è ora il suo recital arriva a Usseaux come tappa di un percorso musicale iniziato tempo fa. Un viaggio, appunto, con, e per, Faber. La sua canzone più amata? «Se ti tagliassero a pezzetti» - confessa Sirrianni - ogni volta che la interpreto mi emoziona».

Piazza del Municipio, Usseaux ore 21

Usseaux, stasera

Da via del Campo alla Sardegna Anche Sirrianni celebra Fabrizio

MIRIAM MASSONE

In Alta Val Chisone arriva il mare, questa sera: quando il sole comincerà a calare sulle montagne, si allungheranno le ombre di muri, muri de mainés (Cruza de Ma), le antiche vie di Usseaux, uno dei borghi più belli d'Italia - bandiera arancione del Touring Club - ricorderanno le calate dei vecchi moli, in quell'aria spessa, carica di sale, gonfia di odori (La Città Vecchia) e dietro l'angolo sembrerà di scorgere «una graziosa, gli occhi grandi color di foglia» (Via del Campo). Dialecto e atmosfera sono quelli di Genova, parole e musiche di Fabrizio

De André, interpretazione di Federico Sirrianni. «Si chiamava Faber», non è un semplice tributo, ma un viaggio, musicale e innanzitutto, e intimo. Uno spettacolo-concerto, l'amarcord di un cantautore che in comune con De André non ha solo l'origine, genovese. Sirrianni, adottato da Torino 20 anni fa («Arrivai inseguendo un amore, poi mi sono fermato»), ha avuto «la fortuna di conoscere Faber, incontri fugaci, ma di una petenza inaudita. «Quando ero un bambino era sovente a casa mia: veniva per mio padre, giornalista molto conosciuto a Genova, c'era anche Paolo Villaggio. Mangiavano biscotti, scrivevano testi, parlavano per

Venaus, domani

Un paese in festa si prepara ad accogliere la presentazione del libro d'esordio della torinese Daniela Mattalia, «La perfezione non è di questo mondo». Succederà domani alle 17,30 a Venaus, dove gli abitanti di Borgata Costa animeranno le strade con musica e bancarelle, nel pieno spirito di «Borgate dal Vivo», il primo festival letterario nei borghi alpini.

ores. Gli aneddoti accompagnano tutte le canzoni (una dozzina) proposte questa sera. La scaletta sarà divisa in «nuchi»: una prima parte racconterà Genova, un'altra il periodo sardo, con Hotel Supramonte, Fiume del Sand Creek e Se ti tagliassero a pezzetti. Poi, le donne: si va alla stazione di Sant'Elario ad aspettare che dal treno scenda Boccadivosa, quindi sulla rivie-

ra romagnola dove «Teresa parìa poco, ha labbra screpolate, mi indica un amore perso a Rimini d'estate». «Parò un accento anche a Don Gallo, amico di entrambi, per lui canterà «Quello che non ho». Compagna di palco, Elisabetta Bosio con il suo violino. Per Sirrianni sarà un debutto: «Mal stato ad Usseaux, conosco le montagne intorno a Torino ma è la prima

USSEAUX Il cantautore genovese in scena stasera con "Si chiamava Faber"
Federico Sirianni e De André
«Tutto merito di mia nonna»

Gerardo Mirarchi

Un omaggio per niente classico. È quello che Federico Sirianni renderà a Fabrizio De André questa sera presso la piazza del Municipio di Usseaux (ore 21 ingresso gratuito) per la rassegna "Borgate dal vivo". Il concerto spettacolo intitolato "Si chiamava Faber" è un racconto in musica che, partendo dalle canzoni del cantautore di "Bocca di rosa", snocciola aneddoti e curiosità. Due vite parallele quelle di Fabrizio e Federico. Come De André infatti, anche Sirianni è nato a Genova ma, dal Duemila, ha abbandonato la città della Lanterna per vivere a Torino. D'altra parte, anche la famiglia De André durante la seconda guerra mondiale lasciò il capoluogo ligure per rifugiarsi ad Alessandria. Per l'appuntamento di questa sera, Federico sarà accompagnato dalla violinista Elisabetta Bosio. Una serata che lo stesso Sirianni spiega così: «Porterò in scena il mio De André. Quello forse meno conosciuto del periodo "americano", quando Fabrizio tradusse Bob Dylan influenzato da Francesco De Gregori e soprattutto dalla collaborazione con Massimo Bubola». Un periodo culminato nel 1981, con l'album omonimo "Fabrizio De André", che i fan conoscono come "L'indiano" per l'immagine di copertina. Sirianni ne approfitta per ricordare il suo rapporto con Fabrizio: «Da quando ho iniziato a fare il cantautore, l'ho in-



Federico Sirianni è ospite di "Borgate dal vivo"

contrato poche volte, ma è sempre stato gentile e prodigo di consigli. Tutto al contrario dell'immagine burbera e scostante che gli veniva appiccicata addosso. Il suo primo disco che ho ascoltato è "Volume I", quello con la faccia di Fabrizio in copertina. Devo ringraziare mia nonna per questa scoperta». Fabrizio De André si può considerare un amico di famiglia, il padre di Federico, infatti faceva parte della leggendaria compagnia, sempre allegra e in vena di scherzi che, oltre al "Faber", vedeva tra gli amici inseparabili anche Paolo Villaggio. Due autori, due città, Genova e Torino, e un percorso alla rovescia. «A differenza di Fabrizio - dice ancora Sirianni - io ho dovuto lasciare Genova per affermarmi. La gente è molto più chiusa rispetto ai torinesi».

"IL SEGRETO" DEL WEEKEND

Raimundo e Francisca sono pronti alla vendetta

Il momento della vendetta sembra finalmente essere arrivato. Raimundo e Donna Francisca, infatti, escogitano un piano per sbarazzarsi definitivamente di Cristobal. La matrona, inoltre, confessa al suo aguzzino di sapere che è un impotente per i maltrattamenti ricevuti dal suo padre adottivo, Eusebio Garrigues, ma l'ex Intendente nega fermamente di essere stato evirato e invita Emilia ad un'ennesima cena romantica, ricevendo però un netto rifiuto. Intanto Lucas è estremamente felice, un luminaire gli ha proposto la cattedra di Medicina all'Uni-



versità di Madrid. Questa notizia però rende infelice sua moglie, mentre Severo e Candela sono lieti per le possibilità future del buon medico. Nel frattempo, Dolores vuole avere un nipotino, ad ogni costo, e mette in atto una trappola per Hipolito e Gracia, mentre Camila decide di confessarsi e don Anselmo apprende che Nestor l'ha costretta a concedersi: la donna ha paura di essere incinta ed è sconvolta. Hernando, infine, si sveglia e Carmelo non fa altro che pensare ai momenti felici trascorsi con Mencia.

[s.l.]

Appuntamenti

TUTTO A UNA TORRE DI LIBRI

A Torre Pellice, per "Una Torre di Libri", alle 11.30 sotto i portici del Caffè Londra in via Arnaud 18, Giulia Blasi presenta "Se basta un fiore" con Giuli Muscatelli della rivista letteraria Carie, nell'ambito della rassegna "Borgate dal vivo". Al parco delle Betulle alle 17.30 Anilda Ibrahimi presenta "Il tuo nome è una promessa", mentre alle 21.15 va in scena lo spettacolo "Sul mare" di Assemblea Teatro.

→ Farmacie

Turno diurno	
Borselli	dalle 9 alle 19.30
Via San Donato 9	tel. 011.487712
Borghetti	
Via M. Cristina 62	tel. 011.6699410
Carlo Felice	
P.zza C. Felice 67	tel. 011.547626
Cornatolo 9	
C.so Sebastopoli 227	tel. 011.351483
Cornatolo 38	
Via Vandoliva 9	tel. 011.725046
Garelli	
Via C. Massala 45	tel. 011.214176
Martino della Pace	
C.so Palermo 122	tel. 011.852073
Morini	
V.le Magliotti 7	tel. 011.737709
Montegrappa	
C.so Montegrappa 55	tel. 011.7715122
Pi	
Via Po 4	tel. 011.889290
Santa Giulia	
Via S. Giulia 38	tel. 011.8177688
Santa Rosa	
Via D. Di Nanni 42	tel. 011.4336417
Sant'Enrico	
Via A. Da Brescia 25	tel. 011.3192292
Turno serale	
Morini	dalle 19.30 alle 21.30
Via San Remo 37	tel. 011.3176888
Martino della Pace	
P.zza Galimberti 7	tel. 011.3195780
Saggio Roba	

FESTIVAL Quattro palchi, 50 ospiti tra artisti internazionali, band e dj e spettacoli teatrali
E a Vinadio si "Balla coi cinghiali"

Quattro palchi, 50 ospiti musicali tra artisti internazionali, band e dj, 18 ore giornaliere tra attività e spettacoli. Sono questi i numeri della 12ª edizione di "Balla coi cinghiali", in programma da domani a sabato 26 nella suggestiva location del Forte Albertino di Vinadio. Dopo i numeri da record raggiunti nel 2016, con oltre 10mila presenze e 200 volontari provenienti da tutta Italia, il grande laboratorio artistico e culturale a cielo aperto tornerà anche quest'anno con una selezione di artisti attenta e variegata. Capos di coinvolgere un pubblico eterogeneo e trasversale porterà sui quattro palchi del Forte Albertino di Vinadio il magnetico Tricky, tra i fondatori del Massive Attack e i giovanissimi astri nascenti del rap Sfera Ebbasta e Izi.



Tricky, l'ex Massive Attack sarà tra gli ospiti del Festival

chino quelle di Nines Du Brasil, l'impetuoso indie rock quello dei romagnoli Nobruino e la rivisitazione dello swing in chiave elettronica quella del duo lucinese The sweet life society. I britannici Addictive Tv porteranno il loro show audiovisivo, il pro-

dottose Baldini le sue derivazioni dub, l'italiano 2g Raphael la sua musica reggae e i veterani Talisman, per la prima volta in assoluto dal vivo in Italia, le sonorità della tradizione roots. I giovanissimi Eugenio in Via Di Gioia animeranno il Forte con la fre-

schiosa del loro folk, i The Magnetics con i loro ritmi in levare e i milanesi Villanaccia con l'ironia dello ska-rocksteady italianizzato. Ma, "Balla coi cinghiali" non sarà soltanto una tre giorni di grandi concerti.

La rassegna presenterà al pubblico numerose attività tra arte, enogastronomia, sport e relax. Inamovibile, come ogni anno, sarà l'area Food & Beverage che proporrà agli avventori della manifestazione la storica cucina Bcr, i migliori vini da enoteca e gli stand dedicati al cibo da strada. L'area tende inoltre offrirà la possibilità di vivere il festival a 360 gradi partecipando alle escursioni in Valle Saura o ai laboratori di pitura. Il teatro sabato arriverà a Vinadio in un'ora insolita, alle 19 di mattina per l'appuntamento con "Borgate dal vivo" e con "Consigli di volo rock", la performance poetica di Alessandro Racca accompagnata dalla musica di Donatella Gagliardi.

Elena Gagliardi

LA FREDDURA di Lina Cappellari
Un devoto su due preferisce restare in Italia. Non ha soldi per vedere i miracoli all'estero.

→ Oroscopo

ARIE	01 marzo-20 aprile
	I riflettori della stella sono ancora puntati sull'importanza di prendersi cura di sé. Dormire il giusto, seguirà una dieta sana e non accedere con trattamenti estetici non strettamente necessari.
TORO	21 aprile-20 maggio
	Cielo splendido per la vita sentimentale. La stella sembra come aiutarvi ad vedere il tuo fascino, la sicurezza personale, l'originalità, la sicurezza. Un incontro può essere determinante per chi ha il cuore libero.
GEMELLI	21 maggio-21 giugno
	Altalena di emozioni causata dai molti planetari. Niente di troppo negativo, ma ai nati Gemelli possono manifestarsi alcune forme di chiusura o di socialità, senza desiderio di comunicare, preferendo il silenzio trattenuto dall'obbligo di spiegazione.
CANCRO	22 giugno-22 luglio
	Fusione perfetta tra mente e cuore che lascia spazio a scelte ponderate, e un'eccezionale comunicazione, con parole che incantano i tuoi interlocutori.
LEONE	23 luglio-22 agosto
	La stella sempre ben disposta nel settore dei beni materiali facilita il successo nella professione e nella gestione economica. Ma forse sei ancora in vacanza e non hai voglia di sentire parlare di denaro e affari.
VERGINE	23 agosto-22 settembre
	Buone prospettive per le

Vuoi pubblicare il tuo compleanno? Invia una mail a compleanno.to@cronacaqui.it

MUSICA A BARRIERA

Star straniera e talenti italiani

Da Pj Harvey ad Ashcroft: da domani al via il festival più

Gerardo Mirarchi

Pj Harvey, l'ex leader del Verve Richard Ashcroft, Band Of Horses, The Shins con Mac De Marco, Perfume Genius. Sono questi gli artisti principali che da domani sabato (la Questura ha disposto il divieto di vendita di bevande in lattine e bottiglie di vetro) animeranno la terza edizione del "ToDays Festival". Due i palcoscenici principali per questa autentica Woodstock torinese dal sapore anni Novanta: Spazio 211 in via Cigna 211, nell'arena estiva all'aperto, oltre ai capannoni dismessi della ex Incoi (via Cigna 96). Trovare i biglietti è un'impresa pressoché impossibile. Tranne qualche raro caso, i tagliandi sono andati esauriti per tutte le serate, facendo registrare il più classico dei sold out anche se resta ancora qualche pacchetto in abbonamento (maggiori informazioni sul sito www.todaysfestival.com). L'obiettivo è almeno quello di ripetere le 30mila persone dello scorso anno. Dopo l'inaugurazione del pomeriggio alle 14 negli spazi della Galleria Gagliardi, in via Corso 16, il primo nome di spicco è quello di Pj Harvey. La musicista inglese, insignita dell'Ordine dell'Impero Britannico, è autrice di brani come "Down by the water", "Dress" e "This is how".

«Insieme con altri pezzi ha cambiato la storia del rock negli anni Novanta. In apertura, dalle 18, il talento di Giovanni Truppi, uscito l'anno scorso grazie al singolo "Non andando bene Giovanni", oltre al cantautore inglese Mac DeMarco che, con la sua musica, racconta la "generazione selfie". Rock inglese sugli acidi anche nella serata di sabato, quando sul palco all'aperto di Spazio 211, arriverà Richard Ashcroft. Ex leader del The Verve, gruppo balzato alla ribalta sempre all'alba degli anni Novanta, con successi



IN CONCERTO

Tre giorni di grande musica dal vivo a partire da domani sera: il festival ToDays comincia con il concerto di Pj Harvey (in alto a destra) domani sera. Sabato sera, invece, sarà il turno dell'ex leader del Verve (in alto nella foto a destra), Richard Ashcroft, che torna in Italia a sette anni di distanza. Infine, toccherà ai Band of horses (qui accanto)



come "Bitter sweet sympathy" e "Drug don't work", è l'ospite più atteso della seconda serata. Domenica pomeriggio, invece, la festa si trasferirà nella piazzina all'aperto immersa nel verde di parco Sempione, grazie al ritmo di Pop X, in un evento ad ingresso gratuito. Le

ultime note del "ToDays" 2017 sono invece affidate a Band of horses, The Shins, Timber timber, al cantautore torinese Andrea Lasolo De Simone e ai Gomma, gruppo di Caserta formato da ragazzi tra i 18 e 25 anni. Oltre alle notti dell'ex Incoi in collaborazione con Ver-

ra Festival, ai laboratori cinematografici in programma al Piccolo Cinema di Barriera, laboratori di stampa con Print Club Torino ed eventi dedicati alla street art. In calendario anche incursioni nelle arti grafiche e alla produzione audiovisiva, animazione 3D e sul mondo del web. Il tutto ai Docka Dora, all'interno degli Arca Studios. Altri appuntamenti sono in programma alle Officine Kano. L'obiettivo principale è lo spirito di questi tre giorni di festival, è racchiuso nel suo slogan, ovvero "ToDays racconta le città del mondo a Torino".

Tranne qualche raro caso, i tagliandi sono andati esauriti per tutte le serate, facendo registrare il più classico dei sold out anche se resta ancora qualche pacchetto in abbonamento



Paolo Di Paolo

BORGATE DAL VIVO Il finalista dello Strega presenterà il suo ultimo libro A Bruzolo amori e misteri di Paolo Di Paolo

Far conoscere paesaggi incantevoli e, allo stesso tempo, promuovere l'arte e la cultura locale. Questo l'obiettivo principale di "Borgate dal vivo", il primo festival delle borgate alpine che mira a contribuire alla riqualificazione culturale e urbana di zone per lungo tempo rimaste in ombra. Dopo il successo della scorsa edizione, quest'anno la kermesse torna a Bruzolo (To), e precisamente in piazza 2 giugno, dove domani sera alle ore 18 lo scrittore Paolo Di Paolo, finalista del Premio Strega, presenterà il suo ultimo libro "Una storia qua-

si solo d'amore", edito da Feltrinelli. A dialogare con lui ci sarà Luca Ferrando, collaboratore della rivista letteraria "Carie". Quella raccontata in questo romanzo è una storia d'amore e di misteri. Un uomo ed una donna incontrano una sera di ottobre, davanti a un teatro. Lui, rientrato da Londra, insegna recitazione a un gruppo di anziani. Lei lavora in un'agenzia di viaggi. Dal fascino indecifrabile di Teresa, Nino è confuso e turbato. Starle accanto lo costringe a pensare, a farsi e a fare domande, che via via acquisiscono altezza

e spessore. Al di là dell'attrazione fisica, coglie in lei un enorme mistero, portato con semplicità e scioltezza. L'uno guarda l'altra come in uno specchio, che di entrambi riflette e scompone le scelte, le ambizioni, le inquietudini. Tanto Nino è figlio del suo tempo, tanto Teresa, con il suo segreto, sembra andare oltre. Ostaggi di un mondo invecchiato, si lanciano insieme verso un sentimento nuovo, come si trattasse di un patto, di una scommessa ([info: http://www.borgate-dalvivo.it](http://www.borgate-dalvivo.it)).

ILL

BORGATE DAL VIVO L'attore romano porta il suo spettacolo domani a Oulx
Celestini "Storie e controstorie"
«Sul palco solo io e le parole...»

L'arte del raccontare arriva ad alta quota. Ascanio Celestini (domani alle 17 parteciperà alla festa in Borgata Vazon), l'attore che ha fatto della parola un sublime mestiere, domani sera, dalle 21, sarà a Oulx negli spazi del Jardin' D'la Tour ospite del festival "Borgate dal vivo", con lo spettacolo "Storie e controstorie". Prima dello spettacolo, Celestini, si concede due chiacchiere con "CronacaQui". «Il titolo non deve trarre in inganno - dice l'attore romano che ha debuttato al cinema con "Scemo di guerra" -. Non ho proprio idea di come sarà questo spettacolo. Dipenderà anche molto dal tipo di pubblico che mi troverò davanti in quel momento». Uno show senza rete e senza regola dunque, ma il mestiere di Ascanio saprà conquistare il pubblico lasciandolo a bocca aperta ancora una volta. Chi si aspetta un classico recital basato sugli episodi di guerra o sulla storia dell'ultimo mezzo secolo in Italia, dovrà aspettare l'orario fatidico. Essendo Celestini innanzitutto un uomo di parola, è inevitabile che la chiacchierata si soffermi sul principale ferro del mestiere di Ascanio: «La parola è l'unico mezzo che ho per rapportarmi con il pubblico, visto che non mi affido alle immagini. È una vocazione che ho da sempre. Devo fare in modo che il pubblico si fidi ancora di me». Il colloquio si sposta poi sul legame tra Celestini e Torino che Ascanio racconta così: «Come la mia città, Roma, anche Torino è



L'attore romano Ascanio Celestini

splendida. L'unico rischio è quello di mettere in ombra le bellezze del resto della regione. Ho lavorato in riva al Po per molto tempo, mentre stavo preparando un mio spettacolo sulla Fiat e le storie legate alla fabbrica». L'affabulazione funziona sempre, anche durante questa intervista e così è inevitabile lasciarsi trasportare, parlando del rapporto tra Celestini e il cinema: «Lavorare per il grande schermo mi piace eccome. Sono orgoglioso del mio "Scemo di guerra". Forse al cinema italiano manca la voglia di rischiare e si preferisce puntare sulla commedia». «Inoltre - dice ancora l'attore romano - sul palco sono solo, pronto a prendere le mie responsabilità. Per un film dovrei coinvolgere altre persone e quindi ci penso bene».

[g.m.]





Il sospetto di Hitchcock
La giovane aristocratica inglese Lina Mackinlaw sposa contro il volere paterno John Aysgarth, un giovane che vive di espedienti. Dopo il matrimonio, però, Lina si rende conto che suo marito le sta mentendo: Gary Grant e Joan Fontaine sono i protagonisti del film di Alfred Hitchcock «Il sospetto», alle 22 a Palazzo Reale

CULTURA SPETTACOLI



Intervista
SILVIA FRANCA

Se gli chiedi come sarà lo spettacolo, lui ti risponde candido: «Non ce ho proprio idea». E che non sia del tutto una posa lo capisci quando ti spiega il suo modo operanti verso un repertorio che va da Biancaneve alle storie di boscai, galeotti e prostitute.

Lui è Ascanio Celestini, uno dei vati del teatro di parola italiano, una figura di artista complesso, che alterna con successo incursioni nel teatro, nella narrativa, nel cinema e che, per il suo lavoro, ha collezionato un buon numero di premi, tra cui l'Ubu e il Flaiano. Celestini sarà domenica a Oulx, ore 21 al Jardin 'dla Tour, per partecipare a «Borgate dal vivo» con il suo spettacolo «Storie e contro storie».

Che vuol dire, Ascanio, che non ha idea di ciò che farà in scena?

«Nel mio repertorio ci sono spettacoli più "costruiti", che hanno una struttura fissa, mentre con questa sorta di antologia mi sento più libero. Arrivo, osservo il luogo, guardo il pubblico e poi decido quello che farò. La scaletta, insomma, nasce lì per lì. Può succedere di passare dalle fiabe della tradizione ai fatti del G8 di Genova del 2001 a quelle storie degli "ulimi" che a me tanto piacciono perché mi sembra che in loro splenda più chiara la vera "grana" dell'esser umano».

Lei è autore, oltre che interprete, dei brani che recita. Perché ha scelto questa modalità?

«Proprio perché amo raccontare l'essere umano per come lo vedo e lo conosco. Così, ho scelto un modalità artistica che fonde la figura dell'attore a quella dello scrittore. Non mi piace recitare, per quanto magari bene, le parole altrui.

Storie e contro storie
«Non ho un testo prefissato: mi può succedere di passare dalle fiabe come Cappuccetto Rosso ai fatti del G8 di Genova»



ASCANIO CELESTINI

“Riscrivo le grandi fiabe pensando a Calvino”

L'attore a Oulx: vado sul palco senza sapere che cosa farò



«Mi piace raccontare l'uomo, con storie inventate ma emblematiche, o con vicende accadute»

Per la verità, però, quando rielaboro una favola, mi fido sui classici dell'oralità, ma anche su diversi autori, come Calvino. Ovvero quell'autore che, parlando delle fiabe sostiene che siano vere perché rappresentano «il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e una donna». Ho fatto mio questo credo, la cui evidenza è lampante quando si pensa al «Barone rampante» al «Cavaliere inesistente» e al «Visconte dimezzato».

Tornando a «Cappuccetto rosso», perché l'ha scelta?

«Perché è straordinaria. Una bimba piccola che viene mandata da sola nel bosco,

per far visita a una nonna che vive lì da sola... È impensabile, non c'è nulla di realistico, è una storia grandiosamente metaforica. Quello che la bambina intraprende è evidentemente un viaggio iniziatico e l'incontro con il lupo è il confronto con la morte».

La ritiene una favola ancora attuale?

«Per certi versi molto, anche se dovremmo smettere di raccontare queste fiabe ai bambini perché parlano di un mondo che loro non conoscono. Il bosco? Al massimo hanno visto un po' di abeti in montagna. E il lupo? Quale bimbo sa come sia fatto? Insomma, l'elastico

che unisce la parola al suo referente extralinguistico si è rotto. I miei bambini, per dire, si commuovono molto di più con le fiabe di Rodari».

Dalla «fiction» più antica che ci sia alla realtà più attuale e documentata, nel suo repertorio.

«Mi piace raccontare l'uomo, sia con storie inventate ma emblematiche che con vicende accadute realmente, per dire, quella che mi ha raccontato la madre di Federico Aldrovandi, il ragazzo ferrarese morto durante una violenta colluttazione con la polizia».

Jardin 'dla Tour, Oulx ore 21

Edimburgo Premiato il Macbeth del Regio

«Uno degli spettacoli più interessanti e innovativi visti in questa settantesima edizione del Festival». Era già stato un grande riconoscimento per il Teatro Regio partire per il Festival di Edimburgo come ospite d'onore, lo è ancora di più tornare (stasera l'ultimo spettacolo) con un premio, assegnato per il Macbeth di Verdi firmato da Emma Dante. Si tratta dell'Angel Herald Award, fondato nel 1995, assegnato dai critici del quotidiano «Herald» e consegnato ieri da Keith Bruce, Arts editor dell'Herald e da Fergus Linehan direttore artistico del Festival. «Siamo molto fieri di questo riconoscimento», ha detto il sovrintenden-



te Walter Vergnano - che sottolinea, ancora una volta, il grande lavoro che abbiamo svolto in questi anni. Vergnano ha ringraziato tutti i lavoratori del teatro, che a Edimburgo ha portato, oltre a «Macbeth», «La bobème» con la regia di Ollé e il Requiem di Verdi. Ringraziamenti speciali a Gianandrea Noseda per l'energia con la quale trascina tutto il teatro, al direttore artistico Gaston Pournier-Paolo e alla regista. «Questo premio è un onore che voglio condividere con Emma Dante - ha detto Vergnano - un'artista che ha saputo trovare una visione personalissima delle famose vicende shakespeariane, riuscendo a conquistare anche il cuore degli scozzesi. (A.C.S.)

EVENTI/2

ADDIO BORGATE DAL VIVO
Appuntamento finale
per la rassegna
"Borgate dal Vivo": alle
18 a Villar Focchiardo,
in collaborazione con
BlueTorino, si chiude
con Giuseppe
Culicchia e il suo
ultimo romanzo:
"Essere Nanni Moretti"
(Mondadori).

Alta Valle. Un'ottima stagione. Ora si aspetta Roberto Saviano

“Borgate dal Vivo” cresce e allarga i suoi orizzonti

Oltre 4000 presenze in 30 appuntamenti. Tre mesi di eventi lungo circa 600 km di arco alpino. Borgate dal vivo, nella sua seconda edizione, ha decisamente cambiato volto, diventando a tutti gli effetti, il festival di rilievo internazionale indicato dall'European Festival Association nello scorso maggio.

E il meglio deve ancora venire. Tra poche settimane sapremo la data esatta di uno degli eventi clou: la presentazione in anteprima del nuovo libro di Roberto Saviano a Bardonecchia. Un evento di importanza assoluta.

A novembre invece, gran finale. Sabato 25 e domenica 26, alle OGR di Torino, Borgate dal vivo presenta un evento di chiusura in gemellaggio con Castelluccio di Norcia. Una due giorni con musica e libri, in cui grandi scrittori, del calibro di Nicola Lagioia, leggeranno brani sulla rinascita, tema dell'edizione 2017 di Borgate dal vivo, accompagnati da musicisti di fama. I biglietti saranno in vendita attraverso una campagna di crowdfunding su Eppela e parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza alla Onlus "Per la vita di Castelluccio di Norcia" per la ricostruzione di uno spazio di aggregazione. Da quello stesso spazio prenderà il via Borgate dal vivo 2018.

“È stata una meravigliosa avventura – racconta Alberto Milesi, ideatore e direttore artistico del festival – Abbiamo vinto la nostra sfida, ovvero quella di portare in piccoli luoghi come le borgate alpine, libri e cultura, attirando sempre un buon pubblico. Gli eventi nei centri più grossi hanno dimostrato un'affezione crescente nei confronti del progetto. Basti pensare alle piazze gremite a Oulx e Avigliana per Ascanio Celestini o Guido Catalano, oppure alla coda immensa per ascoltare Hervé Barmasse al Museo della Montagna”.

Ma anche nei centri minori la risposta è stata ottima: *“La risposta e l'attenzione è stata sempre grandissima. Abbiamo avuto un pubblico sempre attento a partecipare, perché coinvolto direttamente e perché ha scelto di partecipare ai nostri eventi in borgata. Non sono persone attratte per caso. Basti pensare al successo della passeggiata letteraria per bimbi alle Calcina, nella quale quasi 100 persone di tutte le età hanno camminato verso una borgata senza strada in mezzo ai boschi. O alla serata noir a Borgata Città di San Giorio, un successo nonostante la pioggia. O ancora la camminata verso Casa Canada, a Pinerolo, quando nemmeno la grandine ha fermato più di 60 persone accorse all'evento”.*

Borgate dal vivo guarda già al 2018. *“Ormai è ufficiale che la partenza della prossima edizione del festival sarà a Castelluccio di Norcia. Allarghiamo quindi i nostri orizzonti, per un progetto che coinvolgerà ancora Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, ma anche la Lombardia e il Friuli. Senza contare un paio di tappe transfrontaliere. Un ruolo fondamentale lo avrà però ancora la Valle di Susa, con un fulcro importante di comuni coinvolti”.*

L.V.



L'incontro con Cognetti a Torgnon (Aosta)



Luca Bianchini



Guido Catalano



Ascanio Celestini

Rassegna Web

Quotidiano Piemontese

Presentati i quattro progetti vincitori del bando di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ed Eppela 13 dicembre 2016 / in Cittadini, Economia, Piemonte, Società, Torino

Sono stati presentati i quattro progetti vincitori del bando di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ed Eppela. Dai laboratori di cucina africana sotto la guida di donne migranti in veste di chef, alla “sonorizzazione” di parchi e giardini metropolitani, con esibizioni dal vivo di musicisti e mini lezioni di arte; dall’apertura al pubblico dei soundcheck dei concerti più importanti della stagione artistica del locale torinese CAP10100 in riva al Po, al Festival delle borgate alpine per il risveglio culturale di 20 luoghi montani con ospiti nazionali e internazionali.

ono questi i primi quattro progetti di enti non profit culturali e sociali del Piemonte e Valle d’Aosta che hanno vinto il bando +Risorse di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ed Eppela e sono pronti, da venerdì 16 dicembre, a raccogliere fondi on line sulla piattaforma eppela.com/sviluppoecrescitacrt. Le campagne di crowdfunding che si apriranno il 16 dicembre dureranno 40 giorni. È previsto il cofinanziamento delle offerte raccolte secondo il meccanismo del matching grant, per cui, al raggiungimento del 50% dell’obiettivo fissato, le donazioni saranno raddoppiate da Fondazione Sviluppo e Crescita CRT: il tetto massimo di risorse disponibili per l’intero progetto ammonta a 80 mila euro. “Ricette d’Africa” è promosso dall’associazione di cooperazione internazionale Renken, “Play on air” da Reset Festival, tra i principali promotori italiani di musica emergente, “Open Check”, che dà l’opportunità anche a giovani band di far assistere i propri fan alle prove, è targato Goodness, mentre “Borgate dal vivo” è figlio dell’associazione culturale Revejo. Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, costituita nel 2007 per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fine di lucro che collabora per lo sviluppo e la crescita del territorio di riferimento del fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. Opera affiancando l’attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo, ascrivibili al campo ed alle logiche di impact investing. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha come obiettivo il trasferimento delle competenze, lo sviluppo di nuove reti, l’incremento della sostenibilità dei progetti e la promozione dell’innovazione.



Torino, ent no profit cercano fondi con l'aiuto della Fondazione Crt

Tra i progetti: un laboratorio di arte culinaria africana alla nascita di un festival delle borgate alpine

di JACOPO RICCA



Gli enti no profit piemontesi a caccia di fondi sul web con l'aiuto della fondazione Crt e della piattaforma di crowdfunding online Eppela. Sono stati presentati i primi quattro progetti che hanno vinto il bando “+Risorse”, lanciato dalle due organizzazioni, e che da venerdì saranno sul sito www.eppela.com/sviluppoecrescitacr per chiedere il sostegno di tutti.

I fondi andranno a sostegno di attività molto diverse. Si va da un laboratorio di arte culinaria africana, dove l'esperienza dietro ai fornelli di un gruppo di donne migranti verrà messa a disposizione di un nuovo modello di cucina interculturale, all'apertura al pubblico delle prove di soundcheck degli spettacoli della stagione musicale del Cap10100 di corso Moncalieri. Le donazioni potranno essere rivolte anche al

Festival delle borgate alpine per il 'risveglio' culturale di 20 luoghi montani dove saranno organizzate spettacoli con ospiti nazionali e internazionali, oppure alla “sonorizzazione” dei parchi e degli spazi verdi di torni con band emergenti.

Come in tutti i crowdfunding, il cui valore in Italia è stimato sui 60 milioni di euro, chi farà le donazioni sarà tra i primi beneficiari del progetto, ma in questo caso al raggiungimento del 50 per cento dell'obiettivo fissato sarà la fondazione Sviluppo e Crescita Crt raddoppierà le cifre versate. “Con Fondazione Sviluppo e Crescita Crt vogliamo incrementare ulteriormente il coinvolgimento dei cittadini tramite il web, affinché diventino co-protagonisti del sostegno diretto a progetti culturali e sociali rilevanti per il territorio - ha spiegato il segretario generale della fondazione Massimo Lapucci - Saranno proprio gli utenti on line con le loro donazioni a determinare il successo delle campagne e le proposte più

meritevoli, mentre noi raddoppieremo le cifre”. La campagna di raccolta fondi andrà avanti per 40 giorni: “La collaborazione con le fondazioni di origine bancaria, per la valorizzazione del tessuto regionale italiano, è tra gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere nel prossimo biennio – racconta l'amministratore delegato di Eppela, Nicola Lencioni – Questa partnership con la fondazione Crt segna un percorso importante su questa strada

Il web si mobilita per 4 progetti culturali no profit

di *ilTorinese* pubblicato lunedì 19 dicembre 2016



Borgate dal vivo è il primo festival delle borgate alpine, momento clou per riscoprire, recuperare e valorizzare 20 location lungo l'arco delle Alpi Occidentali. Dal mare di Cervo alle vette del Cervino, passando per valli e borgate, 4 mesi di attività ed eventi culturali di ampio respiro con autori di fama nazionale e internazionale. Come Giuseppe Culicchia, presidente onorario del festival, Fabio Geda che lo aprirà il 1° giugno e Chiara Gamberale per il lancio al Salone del libro. Ogni appuntamento sarà a misura di borgata e diverso dagli altri: non solo presentazioni classiche ma format studiati apposta per il luogo. Tutto in strategica sinergia con comuni e associazioni del territorio. In scaletta

anche workshop per giovani creativi, contest nazionali di scrittura, premi e coordinamento con altri settori artistici, come cinema, teatro, musica e performing art.

Per ampliare poi il bacino di utenza della rassegna, si è pensato anche allo sconfinato mondo del digitale. Grazie alla partnership con Yeerida -prima piattaforma di streaming letterario gratuito- gli autori di Borgate dal vivo saranno invitati a condividere i testi: come dire, la grande cultura a portata di smartphone. Patron del progetto è l'associazione Revejo, nata un giorno di neve a Beaulard dalle menti del giornalista Alberto Milesi e del redattore di "Che tempo che fa" Stefano Faure. Hanno pensato di creare un'associazione culturale e inventato il neologismo per dire "risveglio del tessuto sociale attraverso la cultura". Perché sì....la cultura può davvero molto e non vi resta che scatenarvi su eppela.com

Un crowdfunding su Eppela per le borgate dal vivo.

20 dicembre 2016 / in [Eventi](#), [Senza categoria](#), [Valley](#)



Lo abbiamo seguito durante tutta la scorsa estate, lungo le valli segusine della provincia di Torino, e ce ne siamo innamorati. Stiamo parlando di Borgate dal Vivo, il primo festival letterario delle borgate alpine.

La prima edizione ha raccolto gli entusiasmi dei comuni e degli autori coinvolti (in entrambi i casi più di 20), portando un pubblico di un migliaio di persone a trascorrere

almeno due ore di cultura in una delle bellissime borgate alpine. La seconda edizione di Borgate dal vivo si espanderà fino a toccare tre regioni: Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, coinvolgendo quasi 30 comuni, due dozzine di scrittori e decine di associazioni culturali sul territorio. Borgate dal Vivo infatti mira a creare una rete di associazioni e iniziative culturali che rendono le borgate alpine protagoniste, per combattere questa ultima tendenza per la quale le borgate stanno subendo un forte spopolamento. A farne le spese sono le tradizioni locali e gli insediamenti antichi, che faticano a trovare nelle nuove generazioni un futuro.

Per lanciare la seconda edizione al meglio, Borgate dal vivo ha lanciato una campagna crowdfunding su Eppela, invitando gli appassionati della montagna e dei libri a sostenere e partecipare alla campagna. Il motto è "Insieme possiamo cambiare la montagna".

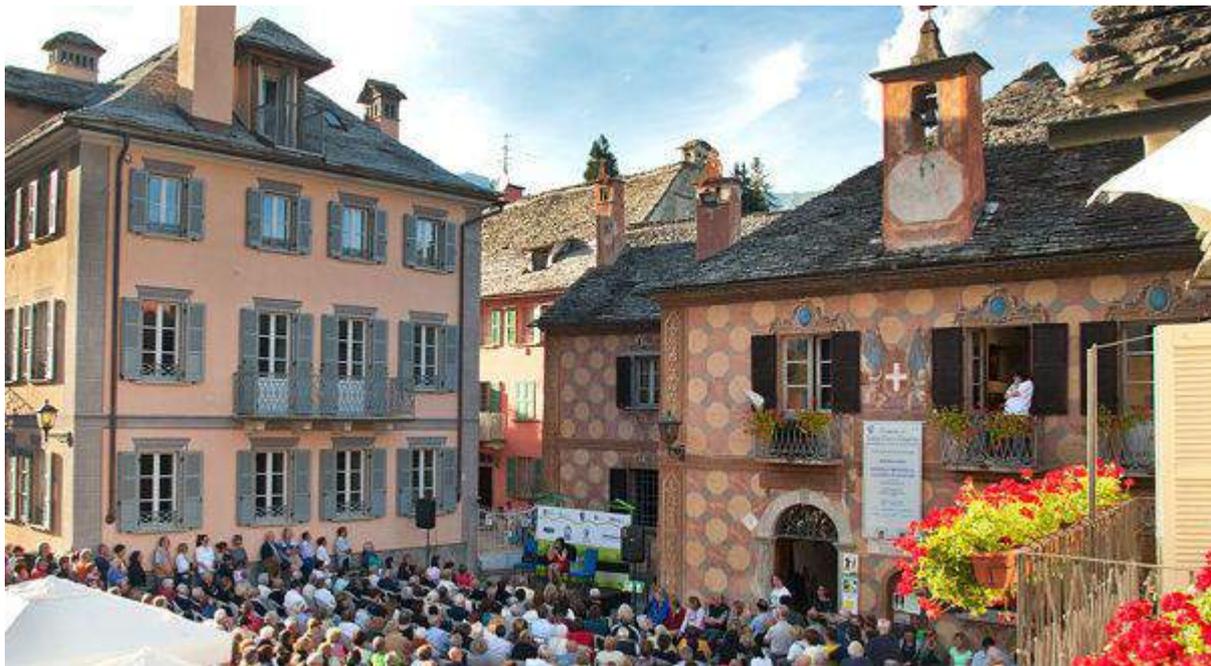
Chi c'è dietro Borgate dal Vivo?

Borgate dal Vivo è promosso da Revejo, un'associazione culturale della provincia di Torino diretta da Alberto Milesi. Ed è infatti proprio Alberto a raccontarci di come inizia la storia di Borgate dal Vivo e di Revejo. La storia di "Revejo" comincia come ogni storia che si rispetti. In un giorno di neve, Alberto Milesi e Stefano Faure si ritrovano in un garage di Beaulard (cittadina a 1175 metri sul livello del mare, in provincia di Torino), per realizzare qualcosa di nuovo, innovativo, mai visto. Non essendo però in grado nemmeno di assemblare un tostapane, optano per una scelta meno tecnologica del previsto, ma certamente più ardua: creare un'associazione culturale. Per non smentire la tradizione che li aveva visti da sempre occuparsi di cose nelle quali non erano assolutamente esperti, i due scelgono un nome che in italiano non aveva nessun significato. O almeno non lo aveva mai avuto, fino ad allora.

Prima di noi "Revejo" era solo un termine portoghese, il cui vero significato sfugge persino al dizionario. Da febbraio del 2011 "Revejo", per noi, ha un significato: risveglio.

Il nostro risveglio, ma non solo. Attraverso la cultura e le nostre attività puntiamo a risvegliare il tessuto sociale che ci circonda, a dare una scossa all'ambiente!

Calendario 2017: mese per mese, festival letterari, fiere e premi.



Festival e premi letterari, fiere: ecco il "calendario 2017" dedicato ai lettori e a chi lavora nel mondo dell'editoria libraria. Mese per mese, abbiamo selezionato i principali appuntamenti Solo in Italia, da Nord a Sud, si contano centinaia di festival e premi letterari. Impossibile non dimenticarne qualcuno, in questo nostro "calendario 2017" dedicato ai lettori e a chi lavora nel mondo dell'editoria libraria. Anche perché, nel 2017 probabilmente molte nuove iniziative vedranno la luce. Mese per mese, abbiamo selezionato alcuni dei principali appuntamenti (anche all'estero), senza la pretesa dell'eshaustività.

Dal 1° giugno al 1° settembre [Borgate dal Vivo](#);

Cultura Torino - Lunedì 30 gennaio 2017

Borgate dal vivo: il festival letterario da Cervo al Cervino

di [Alessandra Chiappori](#)

Si è conclusa il 25 gennaio con un successo di adesioni e di fondi raccolti la campagna crowdfunding finalizzata ad assicurare il budget per quello che sarà un evento culturale lungo tutta un'estate ed **esteso in tutta l'area geografica dell'arco alpino occidentale**.

Si tratta di **Borgate dal vivo**, festival letterario che, forte del successo ottenuto, scalda i motori per la sua seconda edizione, che si svolgerà, letteralmente, **dal mare ai monti**, coinvolgendo **25 comuni sparsi tra Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta**, con un dislivello che andrà dalla costa ai 2000 metri.

Il 1 giugno si inizia con **Fabio Geda**, ospite della rassegna **Cervo**

in blu...d'inchiostro,

nell'omonimo borgo della provincia di Imperia, e si prosegue per tutta l'estate, **fino al 1 settembre**, per poi chiudere ufficialmente il cartellone il giorno successivo, con un grande evento. Il calendario è naturalmente ancora in fase di allestimento, ma già c'è qualche indiscrezione sui **nomi**



presenti, torinesi e non solo, tra cui molti che, entusiasti della partecipazione del 2016, confermano la propria presenza anche per la nuova edizione. Si va da **Elena Varvello** a **Luca Mercalli**, con l'importante presenza di **Giuseppe Culicchia**, quest'anno presidente onorario.

Dietro le quinte del Festival c'è l'associazione **Revejo** con Alberto Milesi, direttore artistico, che racconta di come l'obiettivo prefissato alla partenza della campagna di crowdfunding sia stato ampiamente raggiunto: **«su diecimila euro previsti abbiamo superato gli undicimila in una campagna durata 40 giorni**. Volevamo partire a maggio ma, in accordo con la piattaforma Eppela, ci siamo spostati avanti di 5 mesi: nonostante le festività in mezzo, che hanno rallentato, possiamo dire che è stato un successo. **Non è mai facile raccogliere fondi per un progetto del genere, più**

difficile da promuovere rispetto a iniziative che offrono prodotti. Certo, abbiamo regalato libri, ma un festival resta qualcosa di meno tangibile».

Oltre all'appoggio della fondazione CRT, quest'anno anche i comuni partecipanti porteranno un piccolo cofinanziamento: «**il progetto – racconta Milesi – ha trovato piena adesione in tutti i comuni**, è molto bello, credo significhi che rispondiamo a un bisogno del territorio, alla necessità di fare qualcosa di nuovo di questo genere».

Tra le novità 2017, oltre a un significativo allargamento del territorio coinvolto, che dalla Valle di Susa, dove ha sede Revejo, abbraccia **tutto l'arco alpino occidentale, anche una serie di eventi di avvicinamento per presentare il festival prima del lancio ufficiale**, che avverrà nei giorni del **Salone del Libro di Torino**.

«**Per il 2 settembre a Venaus stiamo pensando a una grande festa di chiusura** – anticipa il direttore - con un concerto su cui non posso anticipare nulla, ma stiamo puntando in alto! L'idea, che speriamo di realizzare, è che **i proventi ricavati attraverso una seconda campagna di crowdfunding** che sarà connessa al concerto possano andare ad aiutare una borgata terremotata del centro Italia, ci sembra una scelta doverosa e con un significato importante».

Intento di **Borgate dal vivo** è infatti quello di **far rivivere i piccoli borghi montani, spesso sconosciuti** e bisognosi di rilancio non solo economico, ma culturale e sociale. Sul territorio sono attivi partner istituzionali del festival e attori come associazioni, biblioteche e pro loco. Per questo oltre a presentazioni e incontri con autori, **il festival includerà eventi artistici e iniziative** che avranno a che fare con cinema, teatro, arti performative, sono inoltre previsti workshop per creativi, un contest di scrittura e un premio per l'autore che avrà saputo interpretare al meglio l'intento dell'iniziativa.

Il tutto, naturalmente, con la volontà di far conoscere la **bellezza e le potenzialità di questi borghi**, la cui rete parte dal mare di Cervo e risale verso la Valle d'Aosta, passando attraverso le Valli Orco e Soana, le Valli di Lanzo, la Valle di Viù, di Susa e la Val Sangone, ma anche le Valli del Monviso e quelle Valdesi, le Valli Cuneesi e quelle Marittime.

«**Partiremo a giugno da Cervo** – ha ricordato Milesi – è bello che la rassegna *Cervo in blu...d'inchiostro* si chiuda dove iniziamo noi. **Il calendario sarà lanciato in anteprima a maggio**, ma sappiamo già che il clou sarà concentrato su luglio e agosto e stiamo ragionando sugli ospiti, tra cui un nome nuovo, **Paolo Cognetti**, e altre sorprese ancora in fase di allestimento. Le case editrici sono interessate e ci propongono autori, sintomo del fatto che c'è interesse. Stiamo inoltre lavorando con uno sponsor per portare gli autori nei luoghi degli incontri con le auto elettriche, almeno per le borgate in provincia di Torino».

Ogni evento del lungo calendario sarà costruito sulla specifica borgata di riferimento, con l'idea di creare situazioni di interesse e stimolare non solo gli abitanti del territorio ma un pubblico più vasto, disposto a muoversi per andare in cerca di bellezze e cose da scoprire. Intanto, è partito anche un **concorso di idee per la grafica della manifestazione**, diffuso nelle scuole delle tre regioni coinvolte. E se l'attenzione al territorio è al centro, non si dimentica il web, canale attraverso il quale *Borgate dal vivo* si dà da fare per coinvolgere sempre più pubblico. In attesa della presentazione ufficiale, del programma e degli ospiti, potete seguire la [pagina Facebook](#).

Borgate dal vivo

Un evento per favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero dei luoghi alpini attraverso la cultura.

MAURIZIO DEMATTEIS (MERIDIANI MONTAGNE)



TORINO

«Borgate dal vivo è il primo festival delle borgate alpine», spiega Alberto Milesi, presidente dell'associazione "Revejo, Strumenti ed eventi per giovani creativi" (<http://revejo.it/>), e organizzatore dell'evento nato nel 2016. «Lo scopo del progetto è favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero dei luoghi alpini attraverso la cultura».

Grazie a una vincente campagna di crowdfunding sulla piattaforma "Innamorati della Cultura" e alla partnership con la prima piattaforma di lettura in streaming gratuito Yeerida (www.yeerida.com), l'associazione Revejo da luglio a settembre 2016 ha ospitato **19 scrittori**, alcuni di fama nazionale come Giuseppe Culicchia, Guido Catalano, Elena Varvello, Enrico Pandiani, Luca Ragagnin e Luca Mercalli, **in 16 differenti borgate alpine, vedendo mille partecipanti agli eventi**. Al termine sono stati premiati gli autori che meglio hanno interpretato i valori del festival 2016 entusiasmando il pubblico (Elena Varvello, Guido Catalano e Giuseppe Culicchia) e contemporaneamente le borgate che hanno dimostrato la partecipazione più entusiasta e attiva, (Borgata Bennale di Chiusa San Michele, Molé di Chianocco e Vazon di Oulx).

La seconda edizione

La seconda edizione di Borgate dal vivo si espanderà fino a **toccare, nel corso dell'estate, tre regioni: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, coinvolgendo quasi 30 comuni, due dozzine di scrittori e decine di associazioni culturali sul territorio. Borgate dal Vivo infatti mira a creare una rete di associazioni e iniziative culturali che rendano le borgate alpine protagoniste, per combattere la persistente tendenza allo spopolamento. Combattere il declino con la cultura quindi. L'entusiasmo intorno all'iniziativa non manca, e per rendere il tutto anche sostenibile dal punto di vista economico Borgate dal vivo ha lanciato una campagna crowdfunding su Eppela (<https://www.eppela.com/it/projects/11394-borgate-dal-vivo>), invitando gli appassionati di montagna e di libri a sostenere e partecipare alla campagna. Con il motto "Insieme possiamo cambiare la montagna".

MOUNTAINBLOG
ITALIA



The Outdoor Lifestyle Journal

21 APRILE 2017

AMBIENTE E TERRITORIO · CULTURA · ALPI OCCIDENTALI · AREE MONTANE · ITALIA · PIEMONTE

Montagna tra rinascita e sviluppo. Convegno a Oulx (TO), 28 aprile 2017

in un raggio di speranza. Anche questo vuole essere, Borgate dal vivo.



Montagna tra rinascita e sviluppo: un'idea di futuro

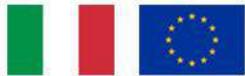
Borgate dal vivo è un festival letterario, il primo delle borgate alpine, che quest'estate attraverserà tutto l'arco alpino occidentale.

Organizzato dall'**associazione culturale Revejo**, è soprattutto un progetto di rinascita di un territorio. Lo scopo del progetto è, infatti, favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero di questi luoghi attraverso attività ed eventi culturali.

Sempre nell'ottica di tali tematiche, l'associazione Revejo, in collaborazione con Uncem e Comune di Oulx (TO), organizza per **venerdì 28**

aprile, il convegno "**Montagna tra rinascita e sviluppo: un'idea di futuro**", tentando di rispondere a queste domande: è possibile sviluppare progetti e start up in montagna? quali possibilità per i giovani che vogliono lavorare con i nuovi media e la new economy? Lo si farà insieme a giovani, che porteranno la loro esperienza, il loro vissuto, per testimoniare che un'altra idea di montagna è possibile, che un'altra idea di futuro è possibile. La loro esperienza parla di start up che da borgate sperdute si apre al mondo, di vita familiare e imprenditoriale possibile anche senza una strada, di nuove strategie di comunicazione per chi vive questi territori. Dall'altra parte, si incontreranno le aziende, le istituzioni, le scuole, per capire come anche loro stiano rispondendo a questa esigenza di rinascita, con quali progetti, con quali risposte, anche e soprattutto per i giovani che tornano a investire le loro vite in territori periferici.

Il convegno si terrà presso la Sala consiliare del Comune di Oulx, con inizio alle ore 10.30.



SCIENZA, TECNOLOGIA, ECONOMIA
surprising world



© shutterstock.com

Lunedì 24 aprile 2017

IL SALONE DEL LIBRO DIVENTA "SUPER" CON 67 FESTIVAL DA 18 REGIONI

Il 30° Salone del Libro, a Torino dal 18 al 22 maggio, sarà anche quest'anno una sorta di **'festival dei festival culturali'**. Sono infatti **67, in rappresentanza di 18 regioni**, i festival italiani che hanno risposto all'appello lanciato dalla buchmesse che per la prima volta riunisce il meglio delle manifestazioni che **'producono cultura'** in Italia. **Per il Superfestival è stato creato un apposito sito web consultabile all'indirizzo www.superfestival.it**



Un vero e proprio gemellaggio, dunque, in grado di mettere a sistema esperienze, creatività e idee, stimolando l'interesse e il coinvolgimento degli organizzatori anche di manifestazioni più piccole, ma che, pur non inserendo propri eventi in calendario, saranno comunque ospiti del Superfestival con la possibilità di utilizzare la sala dello spazio incontri per presentarsi e raccontarsi sia a un uditorio professionale sia al più ampio pubblico del Salone.

Inoltre, grazie alla collaborazione con Italiafestival e Efa -European Festival Association, qui saranno anche presentati i festival italiani vincitori dell'Effe label, il marchio di qualità per i festival culturali europei che saranno annunciati a Wiesbaden in Germania nel mese di maggio.

FESTIVAL OSPITI

1. BORGATE DAL VIVO, Piemonte e Valle d'Aosta

Sarà presentato a Oulx il festival letterario "Borgate dal vivo" Sala consiliare venerdì 28 aprile, ore 10.30

REDAZIONE 24 APRILE 2017



OULX – **Borgate dal vivo** è un festival letterario, il primo delle borgate alpine. Ma è soprattutto un progetto di rinascita. La rinascita di un territorio. È possibile sviluppare progetti e start up in montagna? Quali possibilità per i giovani che vogliono lavorare con i nuovi media e la new economy? Il 28 aprile proveremo a rispondere a queste domande. Lo faremo insieme a giovani, che porteranno la loro esperienza, il loro vissuto, per testimoniare

che un'altra idea di montagna è possibile, che un'altra idea di futuro è possibile. La loro esperienza parla di start up che da borgate sperdute si apre al mondo, di vita familiare e imprenditoriale possibile anche senza una strada, di nuove strategie di comunicazione per chi vive questi territori. Dall'altra parte, incontreremo le aziende, le istituzioni, le scuole, per capire come anche loro stiano rispondendo a questa esigenza di rinascita, con quali progetti, con quali risposte, anche e soprattutto per i giovani che tornano a investire le loro vite in territori periferici.

Il trailer del festival Borgate dal vivo

Dopo i saluti di rito del primo cittadino, **Paolo De Marchis**, verrà proiettato in anteprima uno dei trailer del festival Borgate dal vivo. Il festival ha ricevuto nei giorni scorsi un'importante riconoscimento a livello europeo, infatti è stato riconosciuto di rilevanza Internazionale, dall'**European Festival Association**, con la seguente dicitura: Festival of interesting artistic and cultural values with a good international profile e così potrà mettersi in rete e collaborare con i più grandi festival europei. Un risultato sorprendente, per un evento che muoveva i suoi primi passi meno di un anno fa, dalla piccola frazione di Deveys.

I relatori

Seguirà una tavola rotonda. Ospiti **Marco Bussone di Uncem**, il Presidente e la Vicepresidente della commissione cultura della Regione Piemonte, **Daniele Valle** e **Francesca Frediani**, **Alessio Ciacci**, Presidente Aysel, **Pietro Ainardi**, dirigente scolastico IISS Des Ambrois e **Guido Vaglio** direttore Formont Oulx. Ma soprattutto sarà dato ampio spazio alle testimonianze dei giovani che stanno investendo con coraggio in questo territorio, come **Alberto Tiboni** di Taskomat, **Alessandra Longo**, con Verticales e **Chiara Vezza**, dell'Azienda agricola La Calcina.

Il rinfresco

Al termine, rinfresco con i prodotti di **Bottega dell'Alpe a cura dei ragazzi del Formont**. Ma prima un momento molto importante, con la creazione del primo punto arcobaleno della Valle di Susa, ovvero un punto dedicato al bookcrossing per i più piccoli. Un progetto nato dalla straordinaria forza di una bambina e dei suoi genitori, che hanno saputo trasformare una terribile perdita, in un raggio di speranza. Anche questo vuole essere, Borgate dal vivo.



Presentazione Borgate dal Vivo a Oulx

28 Aprile

Borgate dal vivo, in collaborazione con Uncem e Comune di Oulx, invita all'evento zero del primo festival delle borgate alpine, alle 10:30 nella sala del consiglio comunale (piazza Garambois 2). Vengono presentati in anteprima il calendario degli eventi e i video trailer. Inoltre, si parla per la prima volta del premio ricevuto da Borgate dal Vivo, ritenuto dall'Unione Europea festival di rilevanza internazionale. Sono portate tante testimonianze di come il nostro territorio stia già diventando una risorsa in termini di innovazione sociale e culturale. Al termine della mattinata viene inaugurato il primo punto arcobaleno dedicato allo scambio di libri per i più piccoli e si tiene un rinfresco con i prodotti di Bottega dell'Alpe.



SAVE THE DATE

Venerdì, 28 aprile 2017
ore 10.30

Sala del Consiglio Comunale – Oulx (TO)

Evento di lancio del Festival



InAltaValle TODAY

Valle
DI SUS
e dintorni

SAVE THE DATE: Evento di lancio del Festival BORGATE DAL VIVO 2017



Venerdì, 28 aprile 2017

ore 10.30

*Sala del Consiglio Comunale – Oulx
(TO)*

Borgate dal vivo, in collaborazione con Uncem Piemonte e Comune di Oulx presenta:

**MONTAGNA TRA RINASCITA E SVILUPPO:
UN'IDEA DI FUTURO**

È possibile sviluppare progetti e start up in montagna? Quali possibilità per i giovani che vogliono lavorare con i nuovi media e la new economy? La Valle di Susa può essere

un esempio virtuoso? Possibilità e testimonianze.

Saluti del Sindaco, Paolo De Marchis: agenzia di valle e accoglienza: le prospettive e l'esempio di Oulx e del Con I.S.A.

A seguire, tavola rotonda sul tema: montagna tra rinascita a sviluppo.

Interverranno:

Marco Bussone - Vicepresidente Uncem Piemonte: l'attenzione di Uncem verso i giovani e l'economia 4.0.

Alberto Milesi - Direttore artistico Borgate dal vivo con Francesco Piperis, responsabile comunicazione: il primo festival letterario delle borgate alpine. Un progetto di rinascita. Anteprima trailer e presentazione eventi in Valle di Susa.

Alberto Tibonii -Taskomat: un esempio di start up.

Alessandra Longo - Verticales: comunicare la montagna e comunicare in montagna.

Chiara Vezza - Azienda agricola La Calcina: scegliere la vita in borgata, anche senza una strada.

Daniele Valle – Presidente Commissione cultura Regione Piemonte e Francesca Frediani – Vicepresidente Commissione cultura Regione Piemonte: le risposte della Regione Piemonte, tra bandi e indirizzi politici.

Alessio Ciacci - Presidente Acsel: il progetto per una valle green.

Pietro Ainardi – dirigente scolastico IISS Des Ambrois e Guido Vaglio direttore Formont Oulx: la scuola del futuro a 1.000 metri.

Modera: Giorgio Gram Brezzo

A seguire: inaugurazione primo punto arcobaleno della Valle di Susa, dedicato allo scambio libri per i più piccoli. In collaborazione con Un arcobaleno di libri e aperitivo offerto da Borgate dal vivo in collaborazione con Formont e i prodotti di Bottega dell'Alpe

italiafestival

I 79 FESTIVAL ITALIANI INSIGNITI DEL MARCHIO DI QUALITA' EFFE 2017/2018



Il 4 maggio 2017 a **Wiesbaden** si è svolto l'**EFFE MeetUp**, l'incontro in cui sono stati ufficializzati i nomi dei festival che hanno ottenuto l'**EFFE LABEL 2017/2018**.

Nel quadro dell' **Arts Festivals Summit** dell' [European Festivals Association](#), ospitati dal [Rheingau Musik Festival](#), i festival che hanno ricevuto L' Label EFFE 2017/2018 sono stati invitati a intervenire al MeetUp, nell'ottica del fare rete sempre cara a EFA e a ITALIAFESTIVAL, per confrontarsi e scambiare informazioni peer-to-peer con 250 rappresentanti di festival di tutta Europa.

715 festival provenienti da **39** Paesi hanno ricevuto il Label EFFE 2017-2018 come 'migliori festival' in Europa da una Giuria Internazionale presieduta da Sir Jonathan Mills. Si tratta di una comunità internazionale che mette in rete festival che sono profondamente impegnati alle arti, nelle loro comunità e con un'alta vocazione europea. I festival selezionati hanno l'opportunità di apparire sul calendario on-line dei Festival il www.effe.eu e sulla guida cartacea indirizzata a tutti i pubblici internazionali interessati alle arti di ogni genere.

Le borgate dal vivo

Un progetto per valorizzare e far sopravvivere i piccoli centri delle valli

di Marco Bussone 05/06/2017

Borgate dal vivo è un progetto di rinascita. La rinascita delle borgate alpine, il riscatto culturale di un vasto territorio che sta vivendo un fortissimo ritorno, demografico ed economico, attraverso eventi culturali. Più precisamente attraverso un festival letterario, che attraverserà tutto l'arco alpino occidentale, dal mare di Cervo alle vette del Cervino e che porterà il mondo nelle borgate e che aprirà le borgate verso il mondo.

È questo il cuore del progetto che ha preso il via nei giorni scorsi nel borgo ligure e che attraverserà borghi di Comuni piemontesi e valdostani nel corso dell'estate. L'idea è venuta lo scorso anno a un gruppo di giovani amici della Val di Susa, riuniti nell'associazione Revejo. Alberto Milesi ne è la guida. Con impegno, passione, tante idee e anche qualche soldo trovato con progetti di crowdfunding e da Fondazioni bancarie, Borgate dal vivo apre una seconda edizione con grandi ambizioni e ottimi presupposti, proprio nell'anno dei borghi voluto dal Ministero dei Beni culturali e del turismo.

"Spesso, negli ultimi anni le borgate hanno attirato su di sé un nuovo grande interesse e una preziosa riqualificazione urbana. Borgate dal Vivo - spiega Milesi, che ha da poco pubblicato il calendario ufficiale degli eventi su www.borgatedalvivo.it - mira a contribuire alla loro riqualificazione culturale, affinché questa possa diventare il traino per un nuovo benessere in questi luoghi. Borgate dal vivo risponde al bisogno di un territorio vasto, ricco di risorse e di bellezze, che sta vincendo la sua lotta contro lo spopolamento".

Gli eventi culturali - musicali e letterari in particolare - sono rivolti nello specifico sia agli abitanti delle borgate alpine, sia a un pubblico più vasto, con un duplice vantaggio: mettere in contatto le realtà esistenti nel territorio e permettere a questi luoghi meravigliosi di essere riscoperti. Tutte le tappe saranno concertate insieme ai Comuni e alle associazioni del territorio, in modo che vengano messe in rete con eventi e realtà già esistenti, così da valorizzare entrambe.

"La rete che abbiamo creato è molto importante - prosegue Milesi, che per il festival ha avuto il patrocinio di Regione e Consiglio regionale - Dai partner istituzionali, ai 25 Comuni, ma soprattutto le associazioni, le biblioteche, le Pro Loco. Senza contare gli eventuali partner del progetto, contiamo di avere una collaborazione di almeno 60 enti, che lavoreranno insieme a noi, dal mare fino ai 2.000 metri di altitudine, con un solo scopo: valorizzare le borgate alpine, incentivare la lettura e utilizzare la cultura come motore di un benessere sociale e anche economico".

Tra rinascita e sviluppo. Quando è la montagna a chiedere innovazione

10 Mag 2017



Tanta voglia di innovare, senza dimenticare le proprie radici. È questo il messaggio più forte che è emerso durante una mattinata di confronto sul tema "Montagna tra rinascita e sviluppo, un'idea di futuro", che si è tenuto il 28 aprile scorso a Oulx. L'occasione è stata la presentazione del [Festival Borgate dal Vivo](#), che si propone di portare la letteratura presso i borghi di

montagna. Tutti gli interventi hanno riguardato gli aspetti più importanti per chi si occupa di aree interne: dalla necessità di portare servizi nei territori disagiati, alla tecnologia e alla cultura.

Il quadro che ne è emerso parla sicuramente di passione, soprattutto quella degli amministratori delle cosiddette "aree marginali". Filo conduttore l'esigenza di innovazione. La fondatrice di Verticales Alessandra Longo, per esempio, ha raccontato la sua esperienza. Dalla decisione di continuare a risiedere in una frazione di Oulx all'idea di occuparsi di comunicazione. Ha ideato così una media agency che supporta le organizzazioni e i progetti che hanno origine e vita in montagna, e che necessitano di avere visibilità nel mondo internet. Ha parlato di rispetto, sfruttamento e utilizzo intelligente delle risorse.

"La comunicazione è la chiave per far crescere i territori e lo sviluppo di progetti legati al cloud computing e al data analytics", ha spiegato Longo. "L'internet delle cose, in particolare, potrebbe costituire un importante elemento di innovazione creativa per valorizzare le risorse dell'ambiente alpino. Alcune startup hanno già intuito i vantaggi di un approccio 4.0 alla montagna. [Skipass Go](#), ad esempio, ha sviluppato una piattaforma di business intelligence per ottimizzare la gestione dei comprensori sciistici e [Auroras](#) produce sensori wireless per monitorare la produzione agricola. Si parla tanto di smart city. E perchè allora non smart mountain?"

"Le pubbliche amministrazioni dei comuni montani – ha proseguito – non riescono ancora a investire in progetti innovativi legati alla comunicazione digitale, non tanto per diffidenza, quanto per la necessità di dare soluzione a incombenze pratico-logistiche di immediata urgenza. I bilanci - oberati da patti di stabilità e ristrettezze burocratiche - talvolta non permettono di programmare nemmeno gli interventi di manutenzione ordinaria".

Un'altra esperienza è stata raccontata da Alberto Tiboni, informatico free lance che ha scelto di vivere e lavorare a Condove, in Valsusa. Ha raccontato la sua scelta di vita e la sua esperienza di fondare una startup, Taskomat, una piattaforma cloud progettata appositamente per l'ecosistema dei freelance digitali. "Occorrono infrastrutture in grado di sostenere le reti di lavoro", ci ha detto Tiboni. "Quelle immateriali come la banda larga, ma anche momenti di incontro e formazione. Oggi l'unico vero asset che fa la differenza è la condivisione della conoscenza. È solo attraverso lo scambio di informazioni che qualsiasi realtà lavorativa può crescere e prosperare. E questo non solo in montagna, ma ovunque".

A livello strutturale – ha precisato Tiboni – qualsiasi strumento che agevoli lo scambio di informazioni e di relazioni umane aiuta a ridurre quasi a zero le problematiche della vita isolata di montagna. Noi stiamo dando vita ad un'infrastruttura che risolve la maggior parte delle problematiche inerenti lo smart working. Un punto di riferimento oltre che un luogo virtuale di condivisione per la gestione del lavoro per tutti i freelance che operano nel digitale".

Insieme ad altre esperienze, anche istituzionali, Stefano Drago del CSI Piemonte ha presentato il progetto Carpooling Hub (ne abbiamo parlato [in un nostro approfondimento](#), ndr), che sta trovando positivi riscontri proprio nei territori periferici, in cui gli investimenti per il trasporto pubblico locale scarseggiano. Nell'ambito dei progetti europei, che spesso creano prototipi a difficile ricaduta locale, il progetto sta riuscendo a combinare insieme elementi importanti come il senso di comunità e l'uso delle nuove tecnologie. "Un festival come Borgate dal Vivo – ha spiegato Drago – potrebbe essere lo scenario per introdurre una sperimentazione del progetto proprio nei comuni montani toccati dalla manifestazione".

ATTUALITÀ | GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017, 10:30

LetterAria: quando la letteratura incontra il cielo

La nuova rassegna sarà presentata domenica 21 maggio a Torino. Partita timidamente lo scorso anno, quando su iniziativa della commissione della biblioteca di Torgnon si è voluto sperimentare la presentazione di libri in piazza nello stile "salotto", nel 2017 la rassegna letteraria ad alta quota assume una propria identità e parte alla grande presentando nomi di rilievo nel panorama letterario nazionale

LETTERARIA
Torgnon
dove la letteratura incontra il cielo

26 luglio 2017
Stephania Giacobone e Laurent Pellu

2 agosto 2017
Enrica Tesio

9 agosto 2017
Paolo Cognetti

23 agosto 2017
incontro spettacolo con Luigi Dal Cin
autore di narrativa per bambini e ragazzi

Piazza Frutaz ore 17.30 Torgnon - Valle d'Aosta
a cura della Biblioteca di Torgnon, conduce Elena Landi

Sul palco di Piazza Frutaz, allestito in linea con la nuovissima grafica, si alterneranno autori di spicco per quattro mercoledì di luglio e agosto che si racconteranno al microfono di Elena Landi, conduttrice degli eventi.

Si comincerà il 26 luglio con la coppia di stimati educatori cinofili Stephania Giacobone e Laurent Pellu che presenteranno il libro "DeAmicitia". Il 2 agosto sarà la volta di Enrica Tesio, autrice del best seller "La verità vi spiego sull'amore", da cui è stato tratto l'omonimo film uscito la primavera scorsa con Ambra Angiolini.

Grande attesa inoltre per l'incontro con "Le otto montagne" di Paolo Cognetti, che sarà presente il 9 agosto. La rassegna verrà conclusa il 23 agosto dall'incontro spettacolo con Luigi Dal Cin, autore di narrativa per ragazzi e bambini. Tutti gli incontri si svolgeranno alle 17,30.

La rassegna ha già conquistato gli addetti ai lavori tanto che l'incontro

con Paolo Cognetti è stato inserito nel Festival letterario "Borgate dal vivo: da Cervo al Cervino", progetto giunto alla seconda edizione con lo scopo di favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero dei borghi di montagna attraverso eventi e attività culturali nell'arco alpino occidentale, dal mare alla montagna.

finzioni

Borgate dal vivo – Media partnership

18 MAGGIO 2017 di LA REDAZIONE

- 3 MINUTI DI LETTURA



Ah, la primavera.

Birrini al parco con gli amici. Un sacco di tempo per leggere. Passeggiate all'aria aperta. Festival letterari in ogni regione d'Italia.

Perché diciamolo: puoi anche abitare nel posto più sperduto del mondo, ci sarà una manifestazione per chi ama leggere e che farà spendere a chi ama leggere un sacco di soldi in libri.

Negli anni, i festival letterari sono aumentati, migliorati; ognuno ha trovato il proprio spazio e il proprio target. Alcuni si sono fatti più cool, più indie.

Tra loro ce n'è uno che ha particolarmente colpito la nostra attenzione, tanto da farci decidere di diventare Media Partner!

Si chiama [Borgate dal Vivo](#) ed è il festival letterario delle borgate alpine, giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

Borgate dal vivo è un festival itinerante che attraverserà nel corso dell'estate – dal primo giugno al due settembre – ben tre regioni (Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte), 25 borgate e altrettanti autori, per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccerà tutto l'arco alpino occidentale.

Camicia a quadri, calzettoni rossi, zaino in spalla, sarà possibile seguire il festival in posti splendidi e spesso dimenticati.

Ci siamo appassionati a questo progetto perché l'idea di camminare, di faticare, di guardare il mondo attorno a noi per andare a conoscere qualcuno e ascoltare una storia ci è sembrato un messaggio bellissimo. Ci è sembrato desse importanza a una cosa bella come la letteratura e il mondo in cui viviamo. Ci è sembrato, anche, che in un'epoca di grande velocità, provare a rallentare le cose, a consigliarci di guardarci attorno, fosse una cosa rara e pulita.

Borgate dal vivo, il festival letterario delle borgate alpine

19 MAGGIO 2017



La montagna è un posto bellissimo, a cui voglio tanto bene. Cercare di ripopolare questi posti abbandonati credo abbia un valore altissimo. Significa dire, a voce alta, che c'è una memoria da recuperare, da mantenere viva, da raccontare. (...) **Borgate dal vivo è un festival che si propone di ripopolare i paesi di montagna abbandonati nutrendoli di cultura.** Da giugno a settembre autori come me andranno in questi paesi a portare i loro libri e le loro storie". Le parole di **Paolo Cognetti** sono la sintesi precisa di Borgate dal vivo, il primo festival letterario delle borgate alpine, alla seconda edizione. Si tratta di un progetto che intende mettere al centro il territorio montano portandovi la cultura, i libri e gli autori in un'edizione che parla di rinascita. Perché, come sostiene **Luca Mercalli**: "la montagna torna ad avere grandi potenzialità per il futuro. Intanto, è un ambiente dove si vive bene, c'è una elevata qualità della vita soprattutto sul piano ambientale. Non abbiamo l'inquinamento della pianura e, grazie a Internet, oggi l'isolamento non è più un problema. Un festival come Borgate dal vivo serve per iniziare a riflettere e a parlarsi sulle potenzialità del territorio e le modalità di recupero".

Dall'1 giugno all'1 settembre, da Cervo al Cervino, il festival coinvolgerà tre regioni (Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte), 25 borgate e altrettanti autori per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccerà l'arco alpino occidentale. Il cartellone comprende autori importanti per le storie che raccontano e per la capacità di coinvolgere il pubblico: da Ascanio Celestini a Paolo Cognetti, a Guido Catalano, Elena Varvello Fabio Geda, Hervé Barmasse, Paolo Zardi, Katia Bernardi, Matteo Caccia, Giulia Blasi, Federico Guglielmi e a **Giuseppe Culicchia (presidente onorario di Borgate dal Vivo)**, che dice: "Ho avuto la fortuna l'estate scorsa di essere invitato al festival Borgate dal vivo. Ho potuto apprezzare un coinvolgimento davvero speciale da parte delle persone che ti vengono ad ascoltare. Sono attentissime, partecipi: questo è molto bello e molto raro ed è altrettanto bello pensare che questo festival possa abbracciare l'intero arco alpino".



Borgate dal vivo propone incontri letterari ma anche workshop di scrittura, contest per le scuole e appuntamenti per i più piccoli. "Se c'è un luogo in cui le storie hanno casa, questo luogo è senza dubbio la rete di borgate alpine italiane. La natura, il lavoro, gli affetti: la narrazione si nutre di tutto questo e io, come scrittore, sono onorato di prendere parte a un festival che ha come obiettivo la riscoperta, la valorizzazione e il recupero di questi luoghi magici

attraverso la cultura - e in particolare la letteratura. Da Cervo al Cervino sulle gambe lunghe delle storie che da sempre ci aiutano a capire meglio chi siamo e chi vogliamo essere, cosa abbiamo fatto e dove stiamo andando. Il mio invito è a esserci. In tanti. Partecipate ai workshop, ai contest, venite anche solo ad ascoltare. Fatevi abbracciare dalla bellezza. Fatela entrare" (**Fabio Geda**). La bellezza e la vita che pulsano nelle borgate alpine rendono Borgate dal vivo un festival inedito perché molti eventi sono stati pensati in maniera unica con i luoghi in cui si realizzeranno.

"Penso che la cultura sia da portare ovunque, specialmente nei luoghi meno ufficiali possibili. Penso sia un diritto di tutti avere accesso alla cultura, agli incontri con gli autori, con gli artisti. Mi piace molto l'idea di un festival delle borgate. Ci sono molti modi per ridare vita a questi luoghi: parlare di libri può essere uno di quelli e sono molto contento di parteciparvi. Ci vediamo a Borgate dal vivo!" (**Carlo Greppi**).

30/Mag/2017



FABIO GEDA A “CERVO IN BLU...D’INCHIOSTRO”

Arriva a Cervo l’ultimo appuntamento annuale con la rassegna culturale “Cervo in blu...d’inchostro”, e porta con sé Fabio Geda, autore torinese da poco in libreria con il nuovo romanzo “Anime scalze” (Einaudi). L’appuntamento è per giovedì 1 giugno, alle 17.00 nell’oratorio di Santa Caterina, e costituirà, insieme, la prima tappa ligure del festival “Borgate dal vivo. Da

Cervo al Cervino”, pronto a snodarsi con appuntamenti nelle valli del Piemonte lungo tutta l’estate, tra ventotto comuni e cinque province, alla scoperta di voci, autori e territorio.

A guidare l’incontro, Antonella Viale, mentre gli interventi musicali saranno a cura dell’Associazione S-Giorgio.

E continua, parallelamente, anche la valorizzazione del borgo recentemente diventato “Città che legge”, con un nuovo appuntamento alla scoperta delle meraviglie di Cervo organizzato dall’Amministrazione Comunale in collaborazione con la Cooperativa Culturale A.R.C.A. per venerdì 2 giugno alle 18.00. L’appuntamento, gratuito, prevede un ritrovo ai piedi del Borgo, vicino alla fermata dell’autobus RT sulla via Aurelia e si snoderà in un itinerario per tutti, alla scoperta degli angoli più suggestivi e delle perle storiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche di Cervo, uno dei più affascinanti borghi storici liguri.

A spasso per gli antichi carrugi, il primo nucleo abitativo medievale, la cinta difensiva con il Cinquecentesco Bastione di Mezzodi, le architetture del ‘600 e del ‘700, in particolare Palazzo Viale, interamente affrescato da Francesco Carrega e generalmente chiuso al pubblico, dimora signorile strettamente legata alla letteratura – qui nacque e visse il letterato pre-romantico Ambrogio Viale detto Il Solitario delle Alpi e trascorse diverse estati lo scrittore e critico letterario Pietro Citati – la pittoresca Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, tra i più rilevanti esempi di stile Barocco in Liguria, il cui sagrato sembra una terrazza appoggiata al mare.
(Visited 22 times, 1 visits today)

Il buon vino nelle botti piccole: "Borgate dal Vivo" fa palpitare i cuori dei comuni alpini

MERCOLEDÌ 03 MAGGIO 2017, 17:00



La rinascita delle borgate alpine parte ufficialmente dal Salone del Libro. Ieri mattina, nello spazio Caffè Letterario del Lingotto Fiere, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del festival letterario Borgate dal Vivo, che ritorna dopo il successo dello scorso anno.

Una rassegna che coinvolgerà per tutta l'estate 28 comuni in

tre regioni - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - e oltre 36 ospiti, con un fitto calendario di incontri a partire dal 1° giugno.

Scopo principale del progetto è favorire il recupero di piccole realtà geografiche che racchiudono in sé una ricchezza culturale da scoprire e valorizzare, connettendo tra di loro gli abitanti del territorio e favorendo un nuovo interesse per zone forse poco conosciute ai più, ma che stanno dimostrando una positiva propensione alla rinascita. Il fermento demografico ed economico che ha caratterizzato le borgate nell'ultimo periodo è, infatti, una chiara testimonianza della direzione che il festival vuole darsi: aprire il nucleo concentrato delle borgate all'esterno, richiamando sostenitori e semplici curiosi a partecipare attivamente a una nuova vivacità intellettuale.

Alberto Milesi, direttore artistico, e Francesco Piperis, responsabile della comunicazione, hanno presentato il programma ancora in fase di elaborazione e prossimo alla chiusura. "Un festival che ci piace definire assurdo", dice Piperis. "Se c'è un segreto nel funzionamento di Borgate dal Vivo, è l'ostinazione. Abbiamo cercato di comporre un programma che avesse un senso, lavorando sulla credibilità dell'offerta e non solo sui grandi nomi. E ci abbiamo creduto fino in fondo. Vogliamo dare un contributo alla lotta contro lo spopolamento di questi luoghi, e cercheremo, a modo nostro, di ricucire i lembi del nostro Paese".

Giuseppe Culicchia, presidente onorario, ha ricordato con piacere la sua partecipazione come ospite in Val di Susa lo scorso anno, e ha rinnovato i suoi auguri all'edizione 2017. "Tutte le manifestazioni locali, come il festival di Mantova, crescendo con tenacia,

riescono a conquistare una sempre più larga fascia di pubblico. Sono eventi che ricreano una comunità dove prima si stava verificando lo spopolamento".

Ma non si tratterà semplicemente di incontri e conferenze con esponenti di spicco della cultura italiana. Saranno anche attivati due workshop, uno di scrittura, con Davide Longo, l'altro di danza, con l'Associazione Arte e Movimento di Giaveno.

Tra gli ospiti presenti a Borgate dal vivo, Guido Catalano, Matteo Covacich, Luca Bianchini, Federico Sirianni, Ascanio Celestini e Hervé Barmasse.

Saranno coinvolte la valli d'Aosta, Orco e Soana, Lanzo, Viù, Susa, Sangone, Monviso, Valdesi, Cuneesi, e Marittime, nelle cinque provincie di Imperia, Alessandria, Cuneo, Torino e Aosta.

È stato anche preannunciato l'evento conclusivo del festival, che ha visto la genesi embrionale proprio in questi giorni di Salone: l'arrivo di Roberto Saviano in Val d'Aosta, in autunno, all'interno di una struttura confiscata alle mafie, con la probabile partecipazione del presidente del senato Pietro Grasso.

Francesco di Candio ha poi parlato della campagna di crowdfunding promosso da Eppela, fondamentale per garantire visibilità al festival. "Quest'anno è cambiata la piattaforma, c'è stato un approccio diverso all'organizzazione del festival. Nel corso dei mesi abbiamo portato avanti un processo di sensibilizzazione e divulgazione all'interno dei comuni, e i risultati si stanno vedendo".

Presente anche il disegnatore Roberto Recchioni: "È un buon momento per coinvolgere i fumettisti in un ambiente borgataro", ha detto "perché la borgata fa parte del mio vissuto, essendo nato a Roma. Il fumetto è un linguaggio molto immediato, ed è come un muscolo, che va allenato ogni giorno. Dev'esserci quella passione od ossessione che può portare a rovinarti la vita: se manca, non arriverai mai da nessuna parte. Salinger diceva che l'unico segreto per scrivere è scrivere, e così è per il fumetto".

E di certo la passione non manca, negli occhi e nelle parole degli organizzatori di un festival che guarda alle stelle senza mai dimenticare quell'onestà umiltà intellettuale che dovrebbe sempre caratterizzare ogni luogo di cultura.

Condove, una passeggiata giocosa nel bosco verso borgata La Calcina

REDAZIONE 12 GIUGNO 2017



CONDOVE- **Borgate dal vivo** torna in **Valsusa**, da cui tutto è partito lo scorso anno, con un evento dedicato ai più piccoli, a cui quest'anno il festival si rivolge con particolare attenzione. **Domenica 18 giugno alle ore 15.00**, appuntamento lungo la mulattiera che da Borgata Sigliodo porta alla **Borgata Calcina**, per una passeggiata giocosa nel bosco con Rossana Bossù, autrice e illustratrice di "Come un albero", edito da Camelozampa editore.

I bambini, tra i 4 e i 10 anni, saranno accompagnati dall'autrice in un viaggio immersivo a contatto con la natura. **Ritrovo Borgata Sigliodo Inferiore alle 15,00**. Rossana accompagnerà i bambini (e i genitori) sul breve sentiero verso la Calcina, raccontando storie e scoprendo il bosco. Arrivati a destinazione, l'esperienza si concluderà con un gioco e una buona merenda casalinga offerta a tutti i partecipanti. Il sentiero è semplice (30 minuti più il tempo delle storie), ma è comunque necessario un abbigliamento adatto: scarpe da trekking, zainetti, fratellini piccoli nei marsupi (non nel passeggino).

Borgata Sigliodo

Come un albero è un libro illustrato con gli occhi di un bambino. Occhi capaci di cogliere le strambe somiglianze che la natura offre: foglie come pesci, semi come ali, corna come rami. Un suggestivo stimolo alla fantasia dei bambini (che non ne hanno bisogno) e degli adulti. Si consiglia ai partecipanti Vi chiediamo, se possibile, di organizzare macchinate per raggiungere **Borgata Sigliodo**, in modo da ridurre il numero delle auto da posteggiare nel poco spazio a disposizione. Data la natura dell'evento è gradita gentile conferma di partecipazione.



Al Forte teatro e musica per narrare l'Inferno di Dante in maniera ironica

"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza" è uno dei passaggi più conosciuti della Divina Commedia. Contenuta all'interno del XXVI canto, quello che sarà al centro di "Hell O' Dante", uno spettacolo di narrazione in scena nella meravigliosa cornice del Forte di Gavi



GAVI - "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza" è uno dei passaggi più conosciuti dell'Inferno, e in generale, della Divina Commedia di Dante Alighieri. Contenuta all'interno del XXVI canto, è l'esortazione che usa Ulisse per convincere i propri compagni di viaggio a spingersi ancora più per scoprire quella porzione di mondo oltre le colonne d'Ercole.

Sarà questa la cantica al centro di "Hell O' Dante", uno spettacolo di narrazione che affronta l'Inferno in 34 serate ognuna dedicata a un canto dell'Inferno in scena nella meravigliosa cornice del Forte di Gavi.

L'evento si terrà nell'ambito della seconda tappa di Borgate dal vivo, il primo festival letterario delle borgate alpine, partito il 1° giugno scorso da Cervo e che attraverserà tutto l'arco alpino fino al Cervino. **Sabato 17 giugno, a partire dalle 15.00, il cortile della fortezza ospiterà Saulo Lucci, attore e musicista torinese** che, dopo aver portato in viaggio questo spettacolo nei locali della sua città d'origine, racconterà Dante e i suoi personaggi in maniera informale e ironica.

Per ogni canto vengono messe in luce infatti le fonti letterarie e storiche, ma anche le cronache dell'epoca e i pettegolezzi da cui Dante ha tratto ispirazione: non solo si scoprirà che l'incontro con Ulisse deriva dalla storia del viaggio dei Fratelli Vivaldi e del loro rapimento per opera del Prete Gianni, ma anche che dietro la commozione e la pietà provate per la triste storia di Paolo e Francesca si nasconde una famiglia orribile e un matrimonio combinato con l'inganno.

Lo spettacolo è accompagnato da alcuni brani musicali eseguiti dal vivo (voce e chitarra) appartenenti al repertorio pop-rock internazionale e italiano. L'obiettivo è giocare con due epoche così lontane (il Medioevo e l'età contemporanea), avvicinandole grazie a un'idea, una parola, un'immagine, un personaggio che uscirà dalla Divina Commedia, per rivivere in una canzone di settecento anni dopo.

L'evento è gratuito per tutti coloro che accederanno al Forte. Ingresso: 5.00 euro per adulti; 2.50 euro per chi ha tra 18 e 25 anni.

Borgate dal vivo da Gavi riprenderà un viaggio che coinvolge 3 Regioni, 5 Province e 30 comuni lungo tutto l'arco alpino occidentale, con ospiti come Giuseppe Culicchia, Guido Catalano, Ascanio Celestini, Luca Bianchini, Antonella Lattanzi, Paolo Cognetti e molti altri.

12/06/2017

Lucia Camussi - l.camussi@ilnovese.info



POLO
MUSEALE
DEL PIEMONTE

Gli eventi della settimana, dal 13 al 18 giugno 2017

Posted on [13 giugno 2017](#) [PM-PIE](#)



Al [Forte di Gavi](#), sabato 17 giugno alle ore 15.00

In occasione del Primo Festival letterario delle Borgate Alpine, organizzato da Associazione Revejo, Saulo Lucci porta in scena

Hell O' Dante, rilettura di tre Canti dell'*Inferno* dantesco.

La Divina Commedia, fonte inesauribile, da secoli parla, racconta e fa riflettere. Quando viene accostata a musiche e linguaggi diversi non perde valore, anzi acquista sfumature che ne arricchiscono il significato. Ogni Canto, recitato a memoria, è accompagnato da live voce e chitarra di brani pop-rock internazionali e italiani, per avvicinare due epoche così lontane attraverso un'idea, una parola, un'immagine, un personaggio che esce dalla Divina Commedia per rivivere in una canzone di settecento anni dopo.

Durata: 120 minuti circa. L'attività è gratuita, è richiesto il pagamento del biglietto d'ingresso.

la bibliothèque italienne

Borgate dal vivo. Le festival italien des bourgades alpines

Posted le 7 juin 2017



Borgate dal vivo est le premier festival littéraire italien associant des bourgades alpines. Il aura lieu dans plus de vingt-cinq villages de montagne, du 1^{er} juin au 1^{er} septembre, et il réunira des centaines de personnes intéressées et curieuses. Le but du projet *Borgate dal vivo* – qui est né et continue à vivre grâce à une initiative de crowdfunding –, c’est de donner une énergie nouvelle et de valoriser des lieux particulièrement beaux, mais qui sont souvent négligés par le grand (ou le petit) public.

Pour l’édition 2017, des auteurs italiens très appréciés ont déjà répondu présents ; parmi eux, Elena Varvello, Fabio Geda, Ascanio Celestini et bien d’autres.

À l’origine de *Borgate dal vivo*, il y a l’idée d’un double mouvement : amener « le monde » sur les montagnes et les montagnes dans le monde. Les lieux du festival ont tous un ancrage historique et des histoires à raconter et à transmettre, notamment auprès des jeunes lecteurs.

Le souhait des organisateurs du festival est de créer, autour de l’atmosphère vivante et rafraîchissante de #BdV17, un grand réseau culturel qui puisse favoriser la collaboration entre des centres culturels (tel que Pro Loco), des bibliothèques et des écoles.

Pour faire participer le plus grand nombre de gens, *Borgate dal vivo* propose des ateliers d’écriture, des concours d’art graphique, ainsi qu’un prix littéraire.

De la Vallée d’Aoste au Val de Susa et aux Alpes Maritimes, les bourgades à découvrir sont nombreuses. Du niveau de la mer jusqu’à 2000 mètres d’altitude, les bourgades qui accueilleront des écrivains et des musiciens provenant de toute l’Italie sont marquées sans exception par une véritable dynamique et par le désir de se faire connaître ; pour cela, elles vont mettre en avant tous leurs atouts. Proposer d’écouter les mots et de rencontrer les visages d’artistes et de créatifs permettra vraiment de redonner de la vitalité aux bourgades alpines, et de faire connaître de toutes nouvelles idées et émotions.

Ici, il est possible d’écouter les mots du président honoraire de *Borgate dal vivo*, l’écrivain turinois Giuseppe Culicchia.

Al Forte di Gavi arriva Dante con l'Inferno raccontato in musica

Oggi alle 15 in scena "Hell O' Dante", spettacolo dell'associazione Revejo con l'attore e musicista Saulo Lucci

di Giampiero Carbone -

17 giugno 2017



Dante arriva al **Forte di Gavi** con lo spettacolo "**Hell O' Dante**", messo in scena oggi alle 15 dall'**associazione Revejo** con l'attore e musicista **Saulo Lucci**. Un evento che fa parte di **Borgate dal vivo**, il primo festival letterario delle borgate alpine per raccontare in 34 appuntamenti diversi l'inferno dantesco della **Divina Commedia**. A Gavi il protagonista sarà il XXVI canto. Saulo Lucci racconterà Dante e i personaggi della sua opera più grande in maniera informale e ironica, mettendo in evidenza non solo le fonti letterarie e

storiche, ma anche le cronache dell'epoca e i pettegolezzi da cui Dante ha tratto ispirazione.

Si potranno ascoltare, tra l'altro, i famosi versi che Dante fece pronunciare a Ulisse per esortare i suoi a navigare oltre le Colonne d'Ercole. Accanto alla narrazione di Saulo Lucci la musica dal vivo con famosi brani del repertorio pop-rock internazionale e italiano. Spiegano dall'associazione Revejo: "La Divina Commedia, fonte inesauribile, da secoli parla, racconta e fa riflettere. Quando viene accostata a musiche e linguaggi diversi non perde valore, anzi acquista sfumature che ne arricchiscono il significato. **Ogni Canto, recitato a memoria, è accompagnato da live voce e chitarra di brani pop-rock internazionali e italiani**, per avvicinare due epoche così lontane attraverso un'idea, una parola, un'immagine, un personaggio che esce dalla Divina Commedia per rivivere in una canzone di settecento anni dopo". Lo spettacolo durerà circa due ore. Richiesto il pagamento del biglietto d'ingresso.

EVENTI | MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017, 13:00

Giaveno, a Borgata Maddalena un triplice incontro nel segno della cultura

Sabato 24 giugno, dalle 18, appuntamento con le scrittrici Enrica Tesio e Katia Bernardi



Arriva in alta Val Sangone, sabato 24 giugno il percorso del Festival letterario Borgate dal Vivo e precisamente per Giaveno, l'appuntamento è a Borgata Maddalena, centro della vallata del Taunerifra boschi e insediamenti rurali.

L'iniziativa prenderà avvio venerdì 23 giugno con "Il laboratorio creativo – coreografico "Parole Mancanti – Gesti Esistenti" a cura di Arte In Movimento e delle coreografe Alessandra Pomata e Cristiana Valsesia, e i ballerini Sara Botta e Davide Sabatino. Lo stage che interesserà una decina di "allievi" iscritti all'attività

verrà sviluppato nella giornata del 23 e del 24 per essere portato in scena e condiviso con il pubblico nella serata di sabato.

L'evento vero e proprio a cui ha aderito la Città di Giaveno con gli Assessorati alle Borgate e alla Cultura si terrà sabato 24 giugno e per l'aspetto letterario vedrà ospiti del Festival le scrittrici Enrica Tesio e Katia Bernardi, autrici di successo e molto conosciute che presenteranno rispettivamente il romanzo "La verità, vi spiego, sull'amore" (Mondadori) e "Funne. Le ragazze che sognavano il mare" (Mondadori).

L'intera manifestazione con avvio dalle ore 18 di sabato 24 giugno, a partecipazione libera e gratuita, si terrà nel giardino dell'Albergo Rifugio La Madlena, e si concluderà con apericena offerta dalla Città di Giaveno. Il Festival, primo festival delle borgate alpine avviato il 1° giugno scorso e che si concluderà il 1° Settembre coinvolge tre regioni; Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte, 30 borgate e 36 scrittori per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccia l'arco alpino occidentale.

L'iniziativa, che mette al centro il territorio montano ed è finalizzato a portare in valle, nelle borgate, la cultura, i libri, gli autori per un'edizione che parla di "rinascita" in queste settimane è stata anche selezionata tra i festival di particolare interesse culturale ed ha ottenuto il riconoscimento dell'EFFE (Europe for Festivals, Festivals for Europe) label 2017 – 2018.

Patrocina la manifestazione e il Festival Regione Piemonte, Regione Liguria, Città Metropolitana di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Città di Giaveno.

Borgate dal vivo 2017: al via il festival letterario delle borgate alpine

21 giugno 2017



È partito il 1° giugno **Borgate dal vivo**, il primo festival letterario delle borgate alpine. Un festival che attraverserà tutto l'arco alpino occidentale, ma che ha scelto il mare e l'atmosfera di Cervo, per iniziare un viaggio che durerà fino a settembre.

29 borgate alpine, 37 autori coinvolti in 35 diversi eventi. Questi i numeri di Borgate dal vivo 2017, festival di rilevanza internazionale secondo l'European Festival Association.

Nei prossimi mesi grandi autori saranno ospiti di piccole borgate per appuntamenti unici: ogni evento infatti è stato pensato mettendo in relazione il luogo e lo scrittore. Potrete così assistere a un reading di Cognetti tra le montagne dove è ambientato il suo libro, oppure passeggiare immersi nei boschi, ascoltando pagine che parlano di alberi.

I libri e gli scrittori sono i protagonisti: Giuseppe Culicchia, Carlo Greppi, Antonella Lattanzi, Guido Catalano, Matteo Caccia, Enrica Tesio, Luca Mercalli, solo per citarne alcuni. Ma non mancheranno teatro, cinema, danza, musica.

Saranno eventi per tutti. Per bambini, come quello di domenica 18 giugno alla Calcina di Condove o quello del 1° luglio a Ormea con Pino Pace. Per amanti del teatro, che potranno assistere ad Oulx allo spettacolo di Ascanio Celestini il 27 agosto, o alla performance di Saulo Lucci, il 17 giugno nella cornice del Forte di Gavi.

Lunedì 3 luglio un appuntamento non in borgata, ma al Museo della Montagna, con l'alpinista Hervé Barmasse. Il 5 agosto cinema e storie di resistenza si incontreranno a Sauze di Cesana, con Carlo Greppi e la proiezione di Miss Charlotte. Federico Sirianni sarà a Usseux il 19 agosto con un concerto dedicato a Fabrizio De Andrè. Un'estate ricca di grandi incontri, di grandi storie e di luoghi bellissimi, di cui non potrete non innamorarvi.

EVENTI

21/06/2017

BORGATE DAL VIVO. CI SONO ENRICA TESIO E KATIA BERNARDI, POI LO SPETTACOLO

Un evento a tutto tondo, quello del 24 giugno per Borgate dal vivo. La giornata di sabato arriverà al culmine con il workshop coreografico-creativo "Parole mancanti. Gesti esistenti", a cura di ArteInMovimento. Dopo una selezione on line, cinque tra artisti e ballerini saranno ospitati per un laboratorio residenziale al termine del quale, alle 21, si esibiranno per il pubblico nella frazione Maddalena di Giaveno. Ma prima, a partire dalle 18, spazio ai libri, vera anima del festival Borgate dal vivo. La borgata Maddalena di Giaveno ospiterà due autrici giovani e con libri di successo: Enrica Tesio e Katia Bernardi. La torinese Enrica Tesio presenterà "La verità, vi spiego, sull'amore" (Mondadori), in compagnia della lettrice Chiara Trevisan. Katia Bernardi presenterà, a seguire, "Funne. Le ragazze che sognavano il mare" (Mondadori). Katia sarà accompagnata nel suo racconto dall'autore ed editore Vito Ferro. A seguire lo spettacolo di ArteInMovimento, frutto del workshop di due giorni.

TORINO, 23 June 2017

Musica Borgate dal Vivo - Festival letterario delle borgate alpine

Festival di "rinascita" delle borgate

Borgate dal vivo, alla seconda edizione, è un progetto che tende a mettere al centro il territorio montano, a forte rischio spopolamento. Il nostro lavoro è finalizzato a portare, in valle, la cultura, i libri, gli autori per un'edizione che parla di "rinascita".

Dopo una prima edizione, nel 2016, sulle scuole di montagna, con 15 eventi concentrati esclusivamente in Valle di Susa, quest'anno abbiamo voluto alzare il livello delle nostre ambizioni e il festival durerà tre mesi, dal 1° giugno al 1° settembre, con un'appendice il 2 settembre, quando organizzeremo un grande evento musicale in solidarietà con Castelluccio di Norcia (PG), distrutta dal terremoto del 2016.

Gli autori e le storie

Il nostro cartellone comprende autori importanti per le storie che raccontano e per la capacità di coinvolgere il pubblico. Saranno con noi, tra gli altri, Ascanio Celestini, Paolo Cognetti, Giuseppe Culicchia (presidente onorario di Borgate dal Vivo), Guido Catalano, Antonella Lattanzi, Luca Mercalli, Fabio Geda, Carlo Greppi, Hervé Barmasse, Katia Bernardi, Matteo Caccia, Claudio Morandini, Federico Guglielmi, Carlo Bordone, Pino Pace, Paolo Di Paolo, Alberto Schiavone, Enrica Tesio. In autunno, saranno con noi Roberto Saviano e Pietro Grasso.

Le connessioni

Il festival coinvolgerà tre regioni (Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte), 29 borgate e 37 autori per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccerà l'arco alpino occidentale. Borgate dal vivo ha creato connessioni con gli autori, con gli editori, con eventi letterari, perché crediamo che un festival letterario non sia solo il momento per presentare novità editoriali a un pubblico di lettori ma occasione per costruire ponti con il territorio, con le persone, con il futuro.

EVENTI | VENERDÌ 23 GIUGNO 2017, 16:44

Quasi “maggiorenne”, torna in Piemonte Six Ways, Festival internazionale di chitarra classica, con la sua XVII edizione



Torna tra giugno e settembre 2017, nella Città Metropolitana di Torino e in Provincia di Cuneo, una delle più affermate rassegne di chitarra classica e contemporanea nel panorama regionale e nazionale, che unisce la qualità

creativa ed esecutiva dei grandi artisti della chitarra con i luoghi storici ed evocativi del Piemonte, creando una sinergia virtuosa tra le diverse espressioni della chitarra classica e la valorizzazione del potenziale locale dei nostri territori. Tutti i concerti sono a ingresso libero.

Six Ways incontra Borgate dal Vivo

Domenica 9 Luglio a Coazze (TO), con Mauro Covacich e Giorgio Signorile (chitarra)

Domenica 16 Luglio a Venasca (CN) con Matteo Caccia e Enrico Negro (chitarra) Appuntamenti realizzati in collaborazione con www.borgatedalvivo.it

EVENTI | GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2017, 10:00

Tutti i prossimi appuntamenti di “Borgate dal vivo”



Borgate dal vivo, alla seconda edizione, è un progetto che tende a mettere al centro il territorio montano, a forte rischio spopolamento. Il nostro lavoro è finalizzato a portare, in valle, la cultura, i libri, gli autori per un'edizione che parla di "rinascita".

Dopo una prima edizione, nel 2016, sulle scuole di montagna, con 15 eventi concentrati esclusivamente in

Valle di Susa, quest'anno abbiamo voluto alzare il livello delle nostre ambizioni e il festival durerà tre mesi, dal 1° giugno al 1° settembre, con un'appendice il 2 settembre, quando organizzeremo un grande evento musicale in solidarietà con Castelluccio di Norcia (PG), distrutta dal terremoto del 2016.

Gli autori e le storie

Il nostro cartellone comprende autori importanti per le storie che raccontano e per la capacità di coinvolgere il pubblico. Saranno con noi, tra gli altri, Ascanio Celestini, Paolo Cognetti, Giuseppe Culicchia (presidente onorario di Borgate dal Vivo), Guido Catalano, Antonella Lattanzi, Luca Mercalli, Fabio Geda, Carlo Greppi, Hervé Barmasse, Katia Bernardi, Matteo Caccia, Claudio Morandini, Federico Guglielmi, Carlo Bordone, Pino Pace, Paolo Di Paolo, Alberto Schiavone, Enrica Tesio. In autunno, saranno con noi Roberto Saviano e Pietro Grasso.

Le connessioni

Il festival coinvolgerà tre regioni (Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte), 29 borgate e 37 autori per un viaggio letterario, teatrale e musicale che abbraccerà l'arco alpino occidentale. Borgate dal vivo ha creato connessioni con gli autori, con gli editori, con eventi letterari, perché crediamo che un festival letterario non sia solo il momento per presentare novità editoriali a un pubblico di lettori ma occasione per costruire ponti con il territorio, con le persone, con il futuro.

Attualità - Domenica, 25 Giugno 2017 11:31

Appuntamenti da non perdere ad Ormea per il primo weekend di luglio



Esplode l'estate ed Ormea si prepara a rinfrescare le giornate con una serie di appuntamenti che anticipano i grandi eventi della stagione. Luglio, come di consueto, sarà il mese interamente dedicato ai bambini e quindi si parte subito con un week-end importante per i più piccoli.

Sabato 1 luglio, dopo i giochi nell'acqua del "biale" in Via Roma legati a "Ormeainonda" e dedicati esclusivamente ai bambini (Miniormeainonda) in Piazza Angelo Nani, dietro le vecchie Scuole di Via Dottor Bassi, ci sarà lo scrittore e autore di programmi radio e televisivi Pino Pace, nell'ambito della manifestazione "Borgate dal vivo 2017", che tocca una serie di comuni del Nord Ovest, da Cervo a Cervinia.

Alle 17.00 Pino Pace, che insegna anche scrittura creativa in molte scuole specializzate, animerà un laboratorio per bambini dal titolo "Bestiacce".

Alle 18.30 presenterà il suo libro più recente, "L'ultimo elefante", pubblicato nella collana per ragazzi da Giunti Editore, che racconta la storia di un giovane, Mes, vissuto nel 200 a. C. dapprima in villaggio della Provenza e poi al seguito delle truppe cartaginesi di Annibale in vari luoghi dell'Italia.

Si tratta di un romanzo storico per ragazzi, più giovani e meno giovani, ben documentato, dove si racconta di guerra e di paura, ma anche di amicizia, amore e speranza, dove la storia personale di Mes si intreccia con i fatti storici dell'epoca.

Primo week-end di luglio ad Ormea con moltissimi appuntamenti

Esplose l'estate e Ormea si prepara a rinfrescare le giornate con una serie di appuntamenti che anticipano i grandi eventi della stagione. Luglio, come di consueto, sarà il mese interamente dedicato ai bambini e quindi si parte subito con un week-end importante per i più piccoli.

Sabato 1 luglio, dopo i giochi nell'acqua del "biale" in via Roma legati a "Ormeainonda" e dedicati esclusivamente ai bambini (Miniormeainonda) in piazza Angelo Nani, dietro le vecchie scuole di via Dottor Bassi, ci sarà lo scrittore e autore di programmi radio e televisivi Pino Pace, nell'ambito della manifestazione "Borgate dal vivo 2017", che tocca una serie di comuni del Nord Ovest, da Cervo a Cervinia.

Alle 17 Pino Pace, che insegna anche scrittura creativa in molte scuole specializzate, animerà un laboratorio per bambini dal titolo "Bestiacce". Alle 18.30 presenterà il suo libro più recente, "L'ultimo elefante", pubblicato nella collana per ragazzi da Giunti Editore, che racconta la storia di un giovane, Mes, vissuto nel 200 a. C. dapprima in villaggio della Provenza e poi al seguito delle truppe cartaginesi di Annibale in vari luoghi dell'Italia. Si tratta di un romanzo storico per ragazzi, più giovani e meno giovani, ben documentato, dove si racconta di guerra e di paura, ma anche di amicizia, amore e speranza, dove la storia personale di Mes si intreccia con i fatti storici dell'epoca.

REDAZIONE 25 GIUGNO 2017

Giaveno: una cornice “semplice e suggestiva” per Borgate dal VivoSabato 24 giugno presso borgata Maddalena



GIAVENO – Un’iniziativa apprezzata quella di sabato 24 giugno presso **borgata Maddalena** per la tappa giavenese di **Borgate dal Vivo**. Il Festival letterario ha coinvolto 20 comuni in rete e 20 borgate alpine.

Borgate dal Vivo: una serata tra letteratura e danza

Dalle 18 presso l’**Albergo Rifugio La Madlena** si è tenuta la presentazione dei libri *La verità, vi spiego, sull’amore* (Mondatori) e *Funne. Le ragazze che sognavano il mare* (Mondatori), rispettivamente della torinese **Enrica Tesio** e **Katia Bernardi**. Un evento realizzato in sinergia tra il **Comune di Giaveno** e l’associazione **Arte In Movimento**. A cura di quest’ultima, l’esito in scena del laboratorio creativo – coreografico “**Parole Mancanti – Gesti Esistenti**”, che si è tenuto in loco venerdì e sabato stesso.

I saluti istituzionali

Ad accogliere l’evento gli **Assessorati alla Cultura e Borgate della Città di Giaveno**, **Anna Cataldoe Marilena Barone**, oltre al Consigliere Regionale **Alfredo Monaco** in rappresentanza degli Enti patrocinatori dell’iniziativa.

Il commento della politica

Nelle parole dell’Amministrazione e non solo, l’appuntamento ha rinforzato l’idea di quanto sia necessaria valorizzare le borgate. Infatti, l’Assessore preposto, **Marilena Barone**, dichiara che “è stata una serata interessante, finalmente un’iniziativa che mette al centro le borgate con cultura e arte. Speriamo che si ripeta! Nel frattempo dobbiamo cercare di andare nella direzione di un’adeguata valorizzazione delle nostre borgate”. Dello stesso avviso l’Assessore alla Cultura **Anna Cataldo**: “è stata una sfida, perché non è facile portare persone in borgata. Ma la Maddalena si è rivelata una cornice semplice e suggestiva. Questo Festival ci ha offerto una possibilità in più per riscoprire e promuovere le nostre borgate nel senso della cultura”.

Anche la Regione Piemonte, con il Consigliere **Alfredo Monaco** ha apprezzato: “portare la letteratura e la danza, l’arte in generale, nelle borgate, è un’ottima idea!”

Culicchia alle Borgate dal vivo

Sabato 8 luglio, ad Alpette, in piazza Gran Paradiso, ore 17, borgate dal vivo porterà uno dei suoi ospiti più importanti: Giuseppe Culicchia, che presenterà “Essere Nanni Moretti” (Mondadori)....

01 luglio 2017



Sabato 8 luglio, ad Alpette, in piazza Gran Paradiso, ore 17, borgate dal vivo porterà uno dei suoi ospiti più importanti: Giuseppe Culicchia, che presenterà “Essere Nanni Moretti” (Mondadori). Giuseppe Culicchia, che non ha bisogno di presentazioni, era già stato ospite della prima edizione del festival. Da allora è nata una collaborazione che ha portato il famoso scrittore torinese a diventare il presidente onorario di Borgate dal vivo, di cui ha seguito le varie fasi. Giuseppe Culicchia è stato anche uno dei vincitori, lo scorso novembre, del premio Borgate dal vivo. Anche come riconoscenza di questo impegno, il primo festival delle borgate alpine, ospiterà Culicchia e il suo “Nanni Moretti”, in due tappe: la prima, ad Alpette a circa 1000 metri quota e a due passi dal Parco Nazionale del Gran Paradiso. La seconda sarà il 1° settembre, evento conclusivo di Borgate dal vivo.



Club Alpino Italiano
Sezione di Torino

Hervé Barmasse al Museomontagna di Torino

03 Luglio 2017



*Lunedì 3 luglio, h 21:30, presso il Cortile Olimpico del Museo Nazionale della Montagna (ingresso da Salita al CAI Torino 12). **Ingresso libero** fino esaurimento posti.*

Lunedì 3 luglio **Hervé Barmasse** sarà al **Museomontagna** in occasione una serata organizzata nell'ambito della XXII edizione del **festival Lo Spettacolo della Montagna** promosso da **Onda Teatro** in collaborazione con il festival letterario **Borgate dal vivo**.

Ingresso libero fino esaurimento posti

Il famoso alpinista valdostano, di ritorno dalla sua recente missione sul "tetto del mondo", racconterà la sua vita e le sue avventure in montagna guidando il pubblico in un viaggio fatto di immagini e parole. Barmasse infatti proietterà in prima persona il racconto audiovisivo delle sue esperienze, accompagnando idealmente il pubblico sulle vette più alte del mondo.

Presenterà inoltre il suo libro, *La montagna dentro*, che racconta la sua vita, che lo ha visto sempre protagonista di scalate e avventure estreme.

La serata prosegue **alle 22,30 presso la Sala degli Stemmi**, con una selezione di filmati provenienti dalla Cineteca Storica del Museomontagna, a cura di Marco Ribetti.

A chiusura **Montagne di gusto, una degustazione di prodotti tipici della Valle di Susa** in collaborazione con la l'Azienda Martina di Giaglione.

L'evento, in collaborazione con il [Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi](#), fa parte di due rassegne: *Lo Spettacolo della Montagna*, rassegna teatrale promossa da Onda Teatro nei piccoli comuni montani, da anni di casa al Museomontagna con una tappa del suo calendario, e *Borgate dal vivo*, il primo festival letterario delle borgate alpine, che non poteva scegliere altra location e altro ospite per la sua tappa torinese.

LA STAMPA

Tutti in coda al Monte dei Cappuccini per l'incontro con l'alpinista Hervè Barmasse

Un lungo serpentone ha cominciato a formarsi due ore prima dell'inizio dell'incontro con l'erede di Reinhold Messner



PUBBLICATO IL 04/07/2017

ILARIA DOTTA

TORINO

Tanta gente così al Museo nazionale della Montagna **non si vedeva dai Giochi olimpici invernali del 2006**. È stato un grande successo l'incontro con l'alpinista valdostano Hervè Barmasse, che ieri sera, lunedì 3 luglio, è

arrivato sul Monte dei Cappuccini per l'unico appuntamento in città del cartellone di «**Borgate dal Vivo**», il primo festival dei borghi alpini, organizzato in collaborazione con «Lo spettacolo della montagna» di Onda Teatro.

LEGGI ANCHE: [Sciatore torinese muore in Savoia](#)

IN SEICENTO

Oltre 600 le persone che hanno partecipato alla serata. Un lungo serpentone di gente ha cominciato a formarsi fin dalle 19,30, due ore prima dell'inizio dell'incontro con l'erede di Reinhold Messner, **che nei mesi scorsi ha affrontato la scalata dell'Himalaya dal campo base dello Shisha Pangma, in Tibet**. Senza ossigeno e senza corde fisse. Attorno alle 20,30, quando si è aperta la distribuzione dei biglietti d'ingresso gratuiti, la coda di fan e curiosi arrivava fino all'inizio della Salita al Cai da corso Giovanni Lanza.

LEGGI ANCHE: [“In montagna non cerco record, ma vado incontro all'ignoto”](#)

«UNA STORIA DI ALTI E BASSI»

«È bello vedere tanta gente appassionata di libri e montagna - ha detto Barmasse -. Dobbiamo ricominciare a pensare che i luoghi di montagna non sono inaccessibili, ma posti belli e vivibili. Il mio è un racconto fatto di 0 e 8mila, è **la storia di una vita di alti e bassi, di vittorie e sconfitte**. Mi chiedono spesso se ho paura quando scalo. Certo, ne ho tanta. Ma la paura è gestibile e spinge a trovare soluzioni, al contrario del panico».

VENTI | MERCOLEDÌ 05 LUGLIO 2017, 10:04

Il “figlio del Cervino” da zero a ottomila metri: a Torino, Hervé Barmasse si racconta al Museo Nazionale della Montagna

L'alpinista è stato ospitato all'interno dei festival Borgate dal Vivo e Lo Spettacolo della Montagna, per presentare il suo libro *La montagna dentro*. Una serata autobiografica, che ha radunato al Monte dei Cappuccini centinaia di persone



Li ha accolti con un gran sorriso al termine della salita al Monte dei Cappuccini, e li ha portati ancora più in alto, tenendoli per mano: in uno splendido scenario alpino e crepuscolare, ospitati ai piedi del Museo Nazionale della Montagna, i quasi 600 partecipanti hanno scalato con Hervé Barmasse una montagna emotiva di rara intensità, toccando vette inimmaginabili.

Un evento inserito all'interno di Borgate dal Vivo, il primo grande festival dei borghi alpini di Piemonte e Liguria, giunto alla sua seconda edizione, che ha dedicato al suo fitto programma di eventi un'unica tappa torinese, in collaborazione con la rassegna teatrale Lo Spettacolo della Montagna, promossa da Onda Teatro in diversi comuni montani.

Un'occasione per conoscere da vicino il grande erede dell'alpinismo nostrano, figlio d'arte, talento naturale, ma anche sportivo capace di vivere, con la montagna, un rapporto amoroso del tutto peculiare, intimo e al contempo viscerale, estremo.

La montagna, e la vita di Barmasse, da zero a ottomila metri. Dagli abissi ai cieli paradisiaci, verrebbe da pensare, ma senza creare un'antitesi tra ciò che è bene e ciò che è male, tra le esperienze negative e i più alti picchi di positività. Anzi, quanto viene raccontato nel libro *La montagna dentro* (Laterza, 2015) diventa metafora universale di quella incessante e impervia scalata che è la vita stessa, fatta di tanti momenti a bassissima quota da cui è possibile trarre un nuovo slancio per ripartire e arrivare in alto. E Barmasse, appena tornata da una spedizione sul tetto del mondo, di cadute ne ha viste eccome, ma la forza e la grinta che fuoriescono dalla sua eccellente vena oratoria sono una prova chiara di come la montagna sappia

plasmare, temprare e solidificare la mente e il corpo di chi la vive. Perché l'alpinismo è un lavoro in gran parte di testa, oltre che di allenamento fisico.

“Per molti alpinisti l'altezza sembra essere la giustificazione della bellezza di una montagna, e della nostra bravura nello scalarla. Ma c'è molto altro, dietro”. Per Barmasse, in particolare, c'è la voglia di risollevarsi dopo un grave incidente che, ancora ragazzino, gli preclude del tutto il proseguimento di una carriera da sciatore. C'è la razionalità che non cede mai il posto ai più avventati istinti potenzialmente pericolosi per la sopravvivenza. C'è l'umiltà autoironica di chi vede ancora davanti a sé tante vie da aprire, senza sentirsi mai arrivato del tutto.

Il “figlio del Cervino”, com'è stato simpaticamente battezzato fin dalla nascita, in Valtournenche, nel '77, ha compiuto imprese straordinarie in Pakistan e in Patagonia, senza mai dimenticare il legame profondo con le montagne nostrane, dal Monte Bianco al Monte Rosa. Ha annusato l'odore dell'invalidità, affrontando ogni impedimento con sempre nuovi stratagemmi, sperimentando un diverso allenamento, fisico e psicologico, e spingendo ancora un passo oltre la propria audacia. Vedendo anche perire molti cari amici, ma senza mai mettere in discussione la propria passione per la montagna.

Tutto questo, passando, a fasi alterne, da zero a ottomila: una storia in divenire, che avrà ancora tanti capitoli da scrivere, e che, in una calda sera d'estate, ha tenuto incollate alla sedia tante generazioni differenti. “Hervé è capace di trovare l'avventura sulle Alpi, e non solo in Himalaya o in Patagonia. Tempo fa ho detto che ci sarebbero mancati giovani che fanno cultura dell'alpinismo, ma oggi dico no, per fortuna ci sono ancora”. Sono le parole d'elogio del grande Reinhold Messner. E non si può che dividerle, ringraziando Barmasse per questa scalata condivisa, sul tetto del mondo e nel cuore di tutti.

05/07/2017

ALPETTE - GIUSEPPE CULICCHIA IN PIAZZA GRAN PARADISO

Per il ciclo "Borgate dal vivo", Giuseppe Culicchia presenta il suo libro "Essere Nanni Moretti" (Mondadori).





targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo

EVENTI | MARTEDÌ 11 LUGLIO 2017, 12:30

Borgate dal vivo torna nel cuneese con un evento a Venasca

Domenica 16 luglio sulle tracce di Matteo Caccia



Domenica 16 luglio Venasca ospiterà il festival letterario delle borgate alpine. Ultima tappa cuneese per Borgate dal vivo con uno dei libri di maggiore successo degli ultimi mesi.

Matteo Caccia sarà ospite a Venasca, in Borgata Bricco, domenica 16 luglio alle ore 17.00 e presenterà al pubblico **“Il silenzio coprì le sue tracce”** (Baldini &

Castoldi).

Questa tappa di Borgate dal vivo vede la collaborazione con il **Six Ways Festival**. In particolare il maestro Enrico Negro e la sua chitarra accompagneranno il dialogo tra l'autore e Francesco Piperis, responsabile della comunicazione di Borgate dal vivo e relatore dell'evento. A contorno della presentazione, il Comune ha organizzato la tradizionale festa della borgata, centrando in pieno quello che è l'obiettivo del festival: collaborare con i comuni, gli abitanti delle borgate, per animare piccoli luoghi in maniera forte e partecipata.

“Il silenzio coprì le sue tracce” è una storia di uomini, boschi, animali e montagne, un romanzo che racconta il ritorno della natura, fuori e dentro di noi, e di quella emergenza selvatica in grado di sconvolgere la quotidianità a pochi passi dalle nostre vite. Il lupo, la specie più saggia e selvaggia rimasta sulle nostre montagne, guiderà il protagonista sulle montagne, alla ricerca di una donna incontrata e subito persa, e alla scoperta della parte indomita dell'essere umano.

Matteo Caccia, oltre a essere uno scrittore di successo, è attore teatrale e conduttore radiofonico su Rai Radio2.

La scrittrice Antonella Lattanzi in Valsusa per presentare il suo ultimo libro
Appuntamento a Rubiana giovedì 20 luglio

Antonella Lattanzi

MARIO TONINI 12 LUGLIO 2017



RUBIANA – Un grande evento noir, con una delle autrici più lette degli ultimi mesi, **Antonella Lattanzi**. Borgate dal vivopassa a Rubiana e sceglie la **meravigliosa RoadHouse WritersColony di Villa Tabusso**, per uno degli eventi di punta del festival. **Giovedì 20 luglio**, alle 18.00, l'autrice presenterà il suo ultimo libro, *Una storia nera*, in compagnia dello scrittore ed editore Alessio Cuffaro. A seguire un aperitivo “noir” offerto al pubblico.

Antonella Lattanzi è nata a Bari nel 1979. Vive a Roma. *Devozione* è stato il suo primo romanzo, seguito da *Prima che tu mi tradisca* (entrambi per Einaudi). Ha collaborato al programma Tv *Le invasioni barbariche*, mentre per il cinema ha scritto la sceneggiatura di *Fiore* (di Claudio Giovannesi). *Una storia nera* è edito da Mondadori.

RoadHouse WritersColony è la prima Residenza per Scrittori in Piemonte, un polo culturale guidato da Nadia Nicoletti, che ha scelto la Valle di Susa come punto di incontro e sviluppo di collaborazioni con scrittori di mestiere ed esordienti, traduttori, sceneggiatori e maestri di arti e culture orientali. La RoadHouse WritersColony, ha sede a Rubiana, in quella che è stata la casa del pittore torinese **Francesco Tabusso**, ancora oggi proprietà della famiglia. Il comune di Rubiana, si sviluppa in un ampio anfiteatro montuoso, sulla sinistra della Dora Riparia, compreso tra il monte Curt, il Santuario della Bassa, il Colle del Lys, il Monte Civrari e Rocca Sella. La strada provinciale che da Almese sale al Colle del Lys, attraversa il paese e mette in collegamento la Valle di Susa con le Valli di Lanzo, passando attraverso numerose e antiche borgate.

Borgate dal vivo

Per questi motivi Borgate dal vivo, il primo festival letterario delle borgate alpine, nato nel 2016, da un'idea di Alberto Milesi, ha deciso di fare tappa in questo angolo di paradiso, a due passi da Torino, ai margini della **Valsusa**, immersa nel verde. Un evento unico, in un'atmosfera che saprà raccogliere e ritrasmettere al pubblico le emozioni e le sensazioni di un grande libro.

EVENTI

12/07/2017

RUBIANA - ANTONELLA LATTANZI ALLA ROADHOUSE



Per il ciclo "Borgate dal vivo", Antonella Lattanzi presenta il suo ultimo libro "Una storia nera", in compagnia dello scrittore ed editore Alessio Cuffaro. A seguire un aperitivo "noir" offerto al pubblico. Roma, 7 agosto 2012. Il giorno dopo la festa di compleanno della figlia minore, Vito Semeraro scompare nel nulla. Vito si è separato da qualche tempo dalla moglie Carla. Lei e i figli lo cercano disperatamente; e non sono gli unici, perché Vito da anni ha un'altra donna e un'altra quasi figlia, una famiglia clandestina che da sempre relega in secondo piano. Sarà però la polizia a trovarla, una verità. E alla giustizia verrà affidato il compito di accertarla. Ma in questi casi può davvero esistere una sola, chiara, univoca verità? Antonella Lattanzi è nata a Bari nel 1979. Vive a Roma. "Devozione" è stato il suo primo romanzo, seguito da "Prima che tu mi tradisca" (entrambi per Einaudi). Ha collaborato al programma Tv "Le invasioni barbariche", mentre per il cinema ha scritto la sceneggiatura di "Fiore" (di Claudio Giovannesi). "Una storia nera" è edito da Mondadori.

Luca Mercalli presenta *Il mio orto tra cielo e terra*- Oulx, borgata Chateau Beaulard - Torino

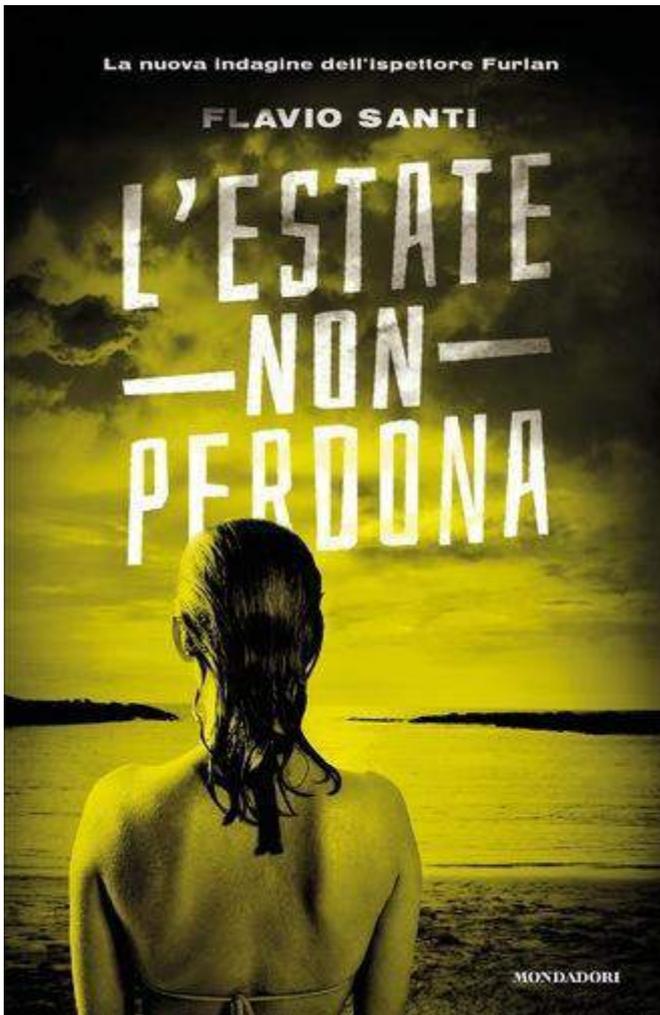
17/07/2017



Torino -Il festival itinerante ***Borgate dal vivo*** giunge alla seconda edizione. Il ricco calendario di eventi letterari, musicali e teatrali si svolgerà quest'anno coinvolgendo **tre regioni** - Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, **29 borgate** e **37 autori**, mettendo al centro il territorio montano.

Torino -All'interno di questo festival, la borgata Chateau Beaulard di **Oulx sabato 29 luglio** alle **17** ospiterà il meteorologo **Luca Mercalli**, che per l'occasione parlerà del suo ultimo *bestseller* ***Il mio orto tra cielo e terra*** (Aboca Edizioni). L'incontro sarà introdotto da Alberto Milesi.

SAN GIORIO DI SUSÀ - FLAVIO SANTI ED ENRICO PANDIANI IN BORGATA CITTA'



Per il ciclo "Borgate dal vivo", Flavio Santi presenta il suo libro "L'estate non perdona" (Mondadori), in compagnia di un altro grande autore di libri noir, Enrico Pandiani. Poeta e scrittore, Flavio Santi torna con un romanzo di genere dopo il suo esordio con "La primavera tarda ad arrivare". L'estate più calda degli ultimi anni sta arroventando il Friuli e l'ispettore Drago Furlan si sta finalmente godendo una vacanza al mare con l'eterna fidanzata Perla. Ma la tanto sospirata villeggiatura viene interrotta: sul greto del fiume Natisone è stato ritrovato un cadavere con la faccia spappolata a colpi di kalashnikov. Chi è la vittima? E perché l'assassino si è accanito sul cadavere tanto da sfigurarne il volto? Furlan rientra immediatamente in servizio per cercare di risolvere il caso: ma gli indizi sono pochi e contraddittori, e l'abbraccio torrido dell'afa non aiuta di certo a ragionare. Tanto più che, per non dare un dispiacere a Perla, Drago fa la spola tra la spiaggia e il commissariato di nascosto, adducendo come scusa gli acciacchi e i capricci della madre Vendramina. Mentre la stampa nazionale monta il caso del "Mostro del Natisone" e le indagini arrancano, ci scappa pure il secondo morto: che sta succedendo nella tranquilla provincia friulana? È il caldo che dà alla testa oppure dietro la scia di sangue si nasconde un nemico terribile, il cui solo nome basta a evocare antichi orrori e a far venire i brividi? Drago Furlan, piglio rude da ispettore contadino, tra una bevuta all'osteria dell'amico Tarcisio, una mangiata di frico e una

passeggiata sul lungomare, dovrà dare fondo a tutto il suo fiuto investigativo per venire a capo del mistero. E dovrà pure sbrigarsi, visto che il killer sembra aver preso di mira proprio lui. Flavio Santi è nato nel 1973 e insegna all'Università dell'Insubria di Como-Varese. Nel 2001 ha pubblicato le poesie in lingua friulana "Rimis te sachete" e al Friuli ha dedicato "Il tai e l'arte di girovagare in motocicletta. Friuli on the road" (2011). Tra gli altri libri: "L'eterna notte dei Bosconero" (2006), "Aspetta primavera, Lucky" (2011, candidato al Premio Strega) e "La primavera tarda ad arrivare". Enrico Pandiani ha esordito nel 2009 con "Les Italiens", primo romanzo di una serie poliziesca che diventerà presto anche serie tv, con una coproduzione internazionale. Con Rizzoli ha pubblicato "Pessime scuse per un massacro", "La donna di troppo", "Più sporco della neve" e "Una pistola come la tua", presentato lo scorso anno proprio a Borgate dal vivo.

Ascanio Celestini con lo spettacolo *Storie e controstorie* - Oulx, borgata Vazon, Jardin 'dla Tour - Torino

27/07/2017

Domenica 27 agosto 2017



Torino -Con tre regioni - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – e ben **25 comuni** coinvolti *Borgate dal vivo* è il primo festival delle borgate alpine. Lo scopo di questo progetto è favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero

di questi luoghi con attività ed eventi culturali riqualificazione culturale.

Torino -Domenica 27 agosto, a Oulx, nel Jardin 'dla Tour della borgata Vazon, l'autore romano **Ascanio Celestini** propone alle 21 *Storie e controstorie*, il suo spettacolo che intreccia storie di vita, emozioni e barzellette riempiendo il palco con un solo microfono.

Ogni spazio felice, incontro con l'autore Alberto Schiavone-Torre Pellice - Torino

Venerdì 28 luglio 2017

Il festival itinerante **Borgate dal vivo**, alla sua seconda edizione, mette al centro il territorio montano ospitando nei borghi appuntamenti letterari, teatrali e musicali. Quest'anno gli eventi coinvolgeranno **tre regioni** - Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, **29 borgate** e **37 autori**.

Torino -In collaborazione con **Una Torre di libri**, venerdì **28 luglio** alle **18.30 Torre Pellice** ospiterà, presso il Parco delle Betulle, un incontro con **Alberto Schiavone**, che parlerà del suo romanzo **Ogni spazio felice** (Guanda).

Torino -Sinossi

Ada e Amedeo sono sposati da oltre vent'anni, hanno avuto una vita piena e due figli, Sonia e Alex. Ma il meccanismo di questa famiglia si è inceppato e Ada non è riuscita ad assorbire l'impatto di un colpo che l'ha distrutta. Era una professoressa stimata, una moglie attenta, una madre premurosa, ora, invece, si rifugia nell'alcol. Amedeo la ama ancora, ma non riesce a infrangere la barriera di dolore che si è alzata tra loro. Hanno chiuso fuori il mondo, gli amici, la vita. Solo Sonia riesce a regalare ai genitori ancora qualche momento di normalità. Questo fragile equilibrio è però destinato a subire un nuovo assalto dalla sorte: Sonia è incinta, ed è stata abbandonata dal padre del bambino. A questo punto il corpo già debole di Ada cede. Ma proprio quando tutto sembra perduto si affaccia un'occasione di riscatto. Ada trova la forza di reagire, forse come non le succedeva da tempo, e questa volta vuole combattere per salvare la sua famiglia.

Enrico Camanni e Maurizio Dematteis, un dialogo sulla montagna- Chiusa San Michele, borgata Bennale - Torino

Giunge alla seconda edizione il festival itinerante Borgate dal vivo. Il calendario coinvolgerà tre regioni - Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, 29 borgate e 37 autori, in un viaggio letterario, teatrale e musicale che mette al centro il territorio montano.

Torino - Domenica 30 luglio, la borgata Bennale di Chiusa San Michele ospiterà alle 17 un incontro-dialogo fra due autori e studiosi che si sono dedicati al tema della montagna: Enrico Camanni, autore di *Alpi ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia* (Laterza) e Maurizio Dematteis, con *Via dalla città* (DeriveApprodi). L'incontro avviene in collaborazione con Onda Teatro, nel corso della rassegna *Lo spettacolo della montagna*, e BlueTorino.

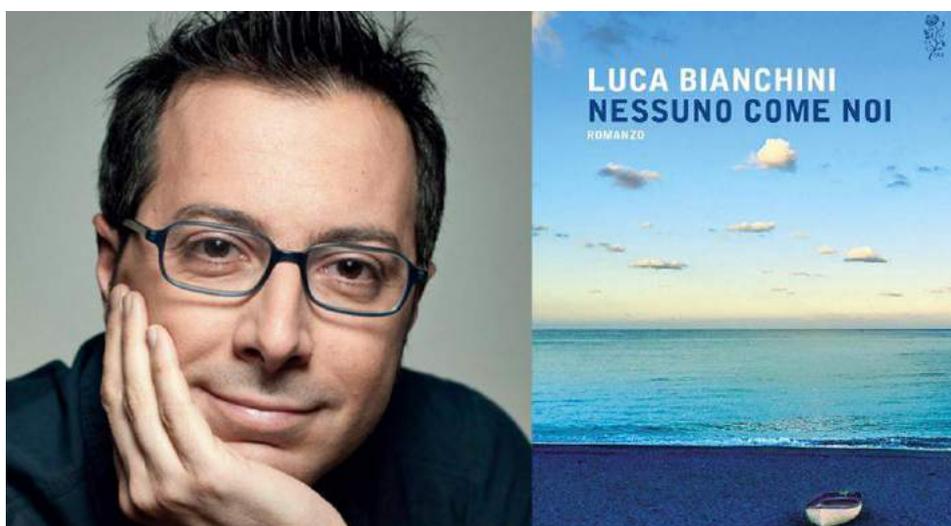
Torino - Alpi ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia

Dalla leggendaria lotta di Guglielmo Tell, un filo sottile lega le terre alte alla tentazione della ribellione. In oltre settecento anni di storia, le Alpi libere hanno avuto seguaci autorevoli e interpreti esemplari. Dagli artigiani eretici che si sacrificarono con Fra Dolcino ai piedi del Monte Rosa, ai partigiani che fermarono i nazifascisti sulle montagne di Cuneo e Belluno, fino ai movimenti contemporanei contro il treno ad alta velocità in Valle di Susa. Questo libro raccoglie le storie dei montanari e degli alpinisti che seppero disubbidire agli ordini, costruendo sulle montagne rifugi di resistenza, avamposti di autonomia e laboratori di innovazione sociale. Come una risorgiva carsica che emerge dalle profondità del tempo, la montagna si ricorda di essere diversa e fa sentire la sua voce fuori dal coro. Una vecchia idea, forse un'utopia, che non ha ceduto al consumismo delle pianure e rinasce di tanto in tanto in forme nuove e dirompenti. In mezzo al conformismo della maggioranza valligiana, si alza il grido di chi rivendica una diversità geografica e culturale, compiacendosi dell'antico vizio montanaro di sentirsi speciali e ospitare i diversi, i ribelli, i resistenti, gli eretici.

Via dalla città. La rivincita della montagna

È un fenomeno sempre più rilevante: pezzi interi della «generazione perduta» cercano rifugio e possibilità in montagna. Costretti da una crisi e da una precarietà infinite, uomini e donne si spostano fuori dalla città, in un complesso movimento migratorio «al contrario», tutto da scoprire e interpretare. Nascono così progetti di vita innovativi, basati su modelli alternativi di sviluppo, sulla green economy e sulla soft economy. Nascono nuove storie e nuove creatività. Vecchi borghi vengono ripopolati. Antiche strade vengono risvegliate. Questo è un libro di paesaggi, di ritratti e di racconti. Un libro di montagna, e di inchiesta.

Nessuno come noi, incontro con l'autore Luca Bianchini



Giunge alla seconda edizione il festival itinerante Borgate dal vivo. Il calendario coinvolgerà tre regioni - Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, 29 borgate e 37 autori, in un viaggio letterario, teatrale e musicale che mette al centro il territorio montano.

Torino - Lunedì 31 luglio alle 18 il Castello di San Giorio di Susa ospita la presentazione di *Nessuno come noi* (Mondadori) di Luca Bianchini, in dialogo con Dario Benedetto. Parteciperà all'evento anche il chitarrista Giorgio Mirto, in collaborazione con il Six Ways Festival.

Torino, 1987. Vincenzo, per gli amici Vince, aspirante paninaro e aspirante diciassettenne, è innamorato di Caterina, detta Cate, la sua compagna di banco di terza liceo, che invece si innamora di tutti tranne che di lui. Senza rendersene conto, lei lo fa soffrire chiedendogli di continuo consigli amorosi sotto gli occhi perplessi di Spagna, la dark della scuola, capelli neri e lingua pungente. In classe Vince, Cate e Spagna vengono chiamati Tre cuori in affitto, come il terzetto inseparabile della loro sit-com preferita. L'equilibrio di questo allegro trio viene stravolto, in pieno anno scolastico, dall'arrivo di Romeo Fioravanti, bello, viziato e un po' arrogante, che è stato già bocciato un anno e rischia di perderne un altro. Romeo sta per compiere diciotto anni, incarna il cliché degli anni Ottanta e crede di sapere tutto solo perché è di buona famiglia. Ma Vince e Cate, senza volerlo, metteranno in discussione le sue certezze. A vigilare su di loro ci sarà sempre Betty Bottone, l'appassionata insegnante di italiano, che li sgrida in francese e fa esercizi di danza moderna mentre spiega Dante. Anche lei cadrà nella trappola dell'adolescenza e inizierà un viaggio per il quale nessuno ti prepara mai abbastanza: quello dell'amore imprevisto, che fa battere il cuore anche quando non dovrebbe. In un liceo statale dove si incontrano i ricchi della collina e i meno privilegiati della periferia torinese, Vince, Cate, Romeo e Spagna partiranno per un viaggio alla scoperta di se stessi senza avere a disposizione un computer o uno smartphone che gli indichi la via, chiedendo, andando a sbattere, scrivendosi bigliettini e pregando un telefono fisso perché suoni quando sono a casa. E, soprattutto, capendo quanto sia importante non avere paura delle proprie debolezze.

Le pietre, incontro con l'autore Claudio Morandini- Groscavallo, frazione Pialpetta - Torino

Venerdì 4 agosto 2017



Torino -Il festival itinerante *Borgate dal vivo*, alla sua seconda edizione, mette al centro il territorio montano ospitando nei borghi appuntamenti letterari, teatrali e musicali. Quest'anno gli eventi coinvolgeranno **tre regioni** -

Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, **29 borgate** e **37 autori**.

Torino -Venerdì 4 agosto il *Palatenda Groscavallo Mountain Festival* a Pialpetta, frazione di Groscavallo, ospiterà alle 18 un incontro per *Borgate dal vivo* con **Claudio Morandini**, autore di *Le pietre* (Exòrma).

Torino -Sinossi

Da cosa fuggono gli abitanti del villaggio alpino di Sostigno? Che cosa li costringe a transumanze sempre più frenetiche verso le baite di Testagno? Da tempo, per effetto di strani fenomeni (una sorta di iperattività del mondo minerale) si trovano costretti sempre più spesso a fare su e giù tra i due borghi; i paesani fuggono dall'inspiegabile moltiplicarsi delle pietre, dall'apparire delle pietre ovunque, nei campi, nelle strade, nelle case.

Fratelli nella notte, incontro con l'autore Cristiano Cavina- Coazze - Torino

Domenica 6 agosto 2017



Torino -Domenica 6 agosto, a **Coazze**, sulla terrazza della biblioteca alle 17 ci sarà un incontro con **Cristiano Cavina**, autore di *Fratelli nella notte* (Feltrinelli), che dialogherà con **Renzo Sicco**.

Torino -Sinossi

Mario è un giovane contadino romagnolo, semplice e mite. Non ha sogni nè desideri e accetta con atavica rassegnazione la dura vita di lavoro e fatica che il destino gli ha assegnato. La sua esistenza procede così, nella ciclicità dell'alternarsi delle stagioni. Al compimento dei diciotto anni Mario riceve, con spavento, la cartolina di leva della Repubblica sociale: è il 1944, e per paura delle armi si sottrae all'arruolamento. Si rifugia prima da alcuni lontani parenti, aiutandoli nei lavori più pesanti in cambio dell'ospitalità, quindi si unisce alla 36esima brigata Garibaldi...

Torino -Con tre regioni - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – e ben 25 comuni coinvolti *Borgate dal vivo* è il primo festival delle borgate alpine. Lo scopo di questo progetto è favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero di questi luoghi con attività ed eventi culturali riqualificazione culturale.

EVENTI | VENERDÌ 18 AGOSTO 2017, 11:03

Avigliana, stasera Guido Catalano protagonista a Borgate dal vivo

Con lo spettacolo "Ogni volta che mi baci muore un nazista"

Guido Catalano questa sera torna a Borgate dal vivo con il suo tour "Ogni volta che mi baci muore un nazista". Un appuntamento da non perdere nella medievale piazza Conte Rosso di Avigliana, alle ore 21, uno spettacolo esilarante in una delle location più belle di tutto il festival.



In caso di maltempo lo spettacolo di terrà presso il cinema Teatro Fassino.

Guido Catalano è il poeta che voleva, ed è riuscito, a diventare una

rock star.

Vate dall'anima rock, infaticabile pellegrino dei club musicali di tutta Italia, il poeta torinese è pronto a ripartire con il suo trolley per portare in tutta Italia i versi della sua nuova raccolta di poesie Ogni volta che mi baci muore un nazista.

Dopo essersi brevemente rigenerato tra i luoghi amici della capitale sabauda, Guido Catalano, il poeta, scrittore e performer torinese più chiacchierato nel nostro Paese, si rimette in marcia per svelare i versi del suo nuovissimo libro di poesie, intitolato Ogni volta che mi baci muore un nazista (uscito il 2 febbraio 2017 per Rizzoli) e farli riecheggiare in tutto lo Stivale con una nuova, lunga, serie di esibizioni live.

Il volume esce a quattro anni di distanza dall'ultima raccolta di poesie firmata da Guido Catalano (Piuttosto che morire m'ammazzo - Miraggi Edizioni, 2013) e segna il ritorno del poeta, dopo un appassionante viaggio nel mondo della prosa, culminato con la pubblicazione del primo e fortunatissimo romanzo D'amore si muore ma io no (Rizzoli - 2016).

Nelle oltre 300 pagine di Ogni volta che mi baci muore un nazista, Catalano ha raccolto 150 poesie inedite per un nuovo coinvolgente viaggio fatto di dialoghi tra innamorati, indomabili versi, travolgenti emozioni e un pizzico di erotismo. Il tutto restando fedele al suo stile unico, un modo inconfondibile di raccontare l'amore fortemente legato al carattere decisamente sui generis dell'autore torinese: uno che, in fondo, il sogno giovanile di fare la rockstar non lo ha mai del tutto abbandonato anche quando si è innamorato perduto della poesia, uno che, perciò, i sentimenti li ha sempre raccontati a modo suo, stravolgendo le regole dei classici reading per trasformarli in veri concerti di parole, sui palchi dei più prestigiosi live club italiani.

Così dopo le 10.000 persone che lo hanno abbracciato nel corso del suo ultimo Grand Tour, dopo più di 100 date in tutto lo Stivale, oltre 2500 poesie lette, 200 ore da poeta live, 34.000 km percorsi, via terra, acqua e aria (quest'ultima se proprio necessario), 30 ore di applausi (tempo effettivo), 50 ore di risate (tempo effettivo), 200 litri di acqua bevuti, 500 brindisi (ma giusto per bagnarsi le labbra), 3 poltrone (utilizzate per rendere più calorosa la scenografia), 2 minuti di silenzio (in ricordo delle due poltrone cadute nel corso del tour), 5000 persone del pubblico che si sono bacciate e 30.000 nazisti morti (alcuni ci hanno dato dentro parecchio), Guido Catalano è pronto a ripartire per una nuova e poeticissima avventura attraverso il Belpaese.

Il 4 febbraio 2017 ha preso il via ufficialmente anche il nuovissimo Ogni volta che mi baci muore un nazista live tour (prevedite disponibili dal 28 novembre sui principali circuiti) nel corso del quale l'autore torinese farà tappa sui palchi che nessun poeta ha mai osato calcare: grandi teatri come il Colosseo di Torino o templi del rock italiano come l'Alcatraz di Milano, dai quali Catalano darà sfogo al suo dolcissimo, caustico, classico, rivoluzionario, amaro, divertente, lucido e surreale modo di raccontare le umane passioni.

Ad attendere il pubblico, uno spettacolo nuovo, fatto di poesie recentissime mischiate con grandi classici, e quella cifra unica, ribelle e rock'n'roll, che ha trasformato Guido Catalano in una vera rarità del panorama italiano: un poeta, anzi un poeta professionista vivente che riesce a vivere di poesia.

l'eco del chisone.it

Il Festival "Borgate dal Vivo" a Casa Canada e a Usseaux

Giovedì 10 Agosto 2017 - 17:00



"Borgate dal vivo" è un festival letterario, il primo delle borgate alpine, che coinvolge un vasto territorio, dal mare di Cervo alle vette del Cervino, con circa trenta eventi letterari con scrittori che discutono con il pubblico. Nel suo viaggio attraverso le Alpi, il Festival vuole riscoprire luoghi di grande bellezza, con presentazioni ed eventi legati al territorio.

Venerdì 11 farà tappa nella zona pedemontana tra Pinerolo, S. Pietro e Frossasco con il giovane autore torinese Andrea Roccioletti (*nella foto*) che leggerà brani del libro "Diranno di me" (Editori Riuniti). Appuntamento alle 17 a borgata Dairin del Talucco, arrivo a Casa Canada alle 18,30/19 con tre/quattro soste con lettura di brani tratti dal libro percorrendo il sentiero delle carbonaie. Aperitivo offerto all'arrivo a Casa Canada.

Sabato 19 "Borgate dal vivo" sarà invece a Usseaux, alle 21, in piazza del Municipio, con il cantautore Federico Sirianni e il suo spettacolo/concerto "Si chiamava Faber", dedicato a Fabrizio De André. Il cantautore genovese sarà accompagnato alla viola da Raffaele Rebaudengo. In caso di maltempo il concerto si terrà presso le sale del vicino museo.

EVENTI | GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2017, 17:02

Borgate dal vivo: a piedi con Andrea Roccioletti verso Casa Canada

L'appuntamento, fissato per le 17 di venerdì 11 agosto, si svolgerà leggendo brani del libro "Diranno di me" lungo il cammino



Borgate dal vivo, nel suo viaggio attraverso le Alpi, porta a riscoprire luoghi di grande bellezza, con presentazioni ed eventi strettamente legate al territorio.

Una di queste è certamente la passeggiata letteraria che domani, venerdì 11 agosto, coinvolgerà il Comune di **Pinerolo** e uno degli autori esordienti che Borgate dal vivo ha inserito nel suo programma. Si tratta di **Andrea Roccioletti** che, cammin facendo, leggerà brani del suo libro, "Diranno di me", edito

da **Autori Riuniti**, casa editrice con cui Borgate dal vivo ha instaurato dalla prima edizione, una proficua collaborazione.

Partenza dalla borgata alpina Dairin (borgata del Comune di San Pietro Val Lemina, 1060 mt.) alle 17 da cui si raggiungerà il rifugio alpino Melano-Casa Canada, percorrendo il sentiero delle carbonaie. Si tratta di un cammino non impegnativo di circa 30/40 minuti massimo, adatto a tutti. Si consigliano comunque calzature e vestiti adatti. Prima dell'arrivo a **Casa Canada** ci saranno tre momenti precedenti: accoglienza musicale al Dairin da parte di allievi/ex allievi del "Corelli" e due momenti di lettura dell'autore.

All'arrivo al rifugio i camminatori saranno accolti con un rinfresco offerto a tutti. Possibilità di cenare a Casa Canada, a pagamento con prenotazione obbligatoria presso la struttura.

L'evento, in pieno spirito del festival, vede la collaborazione di numerosi enti, a partire dal Comune di Pinerolo, insieme al **CAI Pinerolo**, **Associazione Pensieri in piazza**, **Associazione Italia Nostra**, **Associazione Le Ciaspole**, **Vivere le Alpi**. Non è la prima esperienza del genere per Borgate dal vivo. Già lo scorso anno a Venaus, con Elena Varvello, la passeggiata letteraria ebbe uno straordinario successo. Ancor più straordinario in questa edizione con l'evento itinerante per famiglie a Borgata Calcina di Condove.

EVENTI | SABATO 12 AGOSTO 2017, 09:09

Un buon libro all'ombra della Sacra di San Michele: appuntamento con Alessandro Barbaglia

Borgate dal Vivo fa tappa a Celle, borgata di Caprie, per presentare "La locanda dell'ultima solitudine"



Un buon libro e una cornice mozzafiato, appuntamento per tutti i torinesi in questa domenica di metà agosto. Il cartellone di eventi di Borgate dal Vivo fa infatti tappa a **Celle, borgata di Caprie**, a due passi da Torino e di fronte all'impagabile spettacolo della Sacra di San Michele. Protagonista sarà **Alessandro Barbaglia**, finalista del Premio Bancarella 2017: a partire dalle 18, l'autore presenterà infatti "**La locanda dell'ultima solitudine**" (edito da Mondadori).

Ma non sarà solo: insieme a lui ci sarà anche la **Lettrice Vis à Vis, Chiara Trevisan**, parte integrante del festival Borgate dal vivo e che renderà speciale la presentazione.

Torgnon applaude Paolo Cognetti a LetterAria



Spostatosi da Piazza Frutaz alla palestra comunale a causa del maltempo, il salotto della Rassegna LetterAria ha accolto mercoledì 9 agosto il vincitore del Premio Strega 2017 Paolo Cognetti con il suo libro "Le otto montagne".

L'evento si è svolto in collaborazione con il Festival letterario "Borgate dal vivo: da Cervo al Cervino", progetto giunto alla seconda edizione con lo scopo di favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero dei borghi di montagna attraverso eventi e attività culturali nell'arco alpino occidentale, dal mare alla montagna.



È stato un appuntamento davvero particolare, durante il quale Paolo Cognetti si è raccontato ai due conduttori delle rispettive rassegne: Elena Landviper LetterAria e Francesco Piperis per Borgate dal vivo. Sono state più di 200 le persone accorse per l'occasione, tenendo conto che dopo gli incontri di Brusson, Pont-Saint-Martin e Champoluc, quello di Torgnon è l'ultimo della stagione a cui Cognetti ha aderito.

Alternandosi fra di loro, i due presentatori hanno affrontato con l'autore i temi e i personaggi del romanzo (l'amicizia fra uomini, la montagna vissuta, il rapporto con il padre, la dinamicità dei paesaggi, la concretezza delle azioni...) lasciando a Cognetti lo spazio di raccontare soprattutto se stesso, il suo percorso, le sue letture, le sue convinzioni, i suoi sogni.

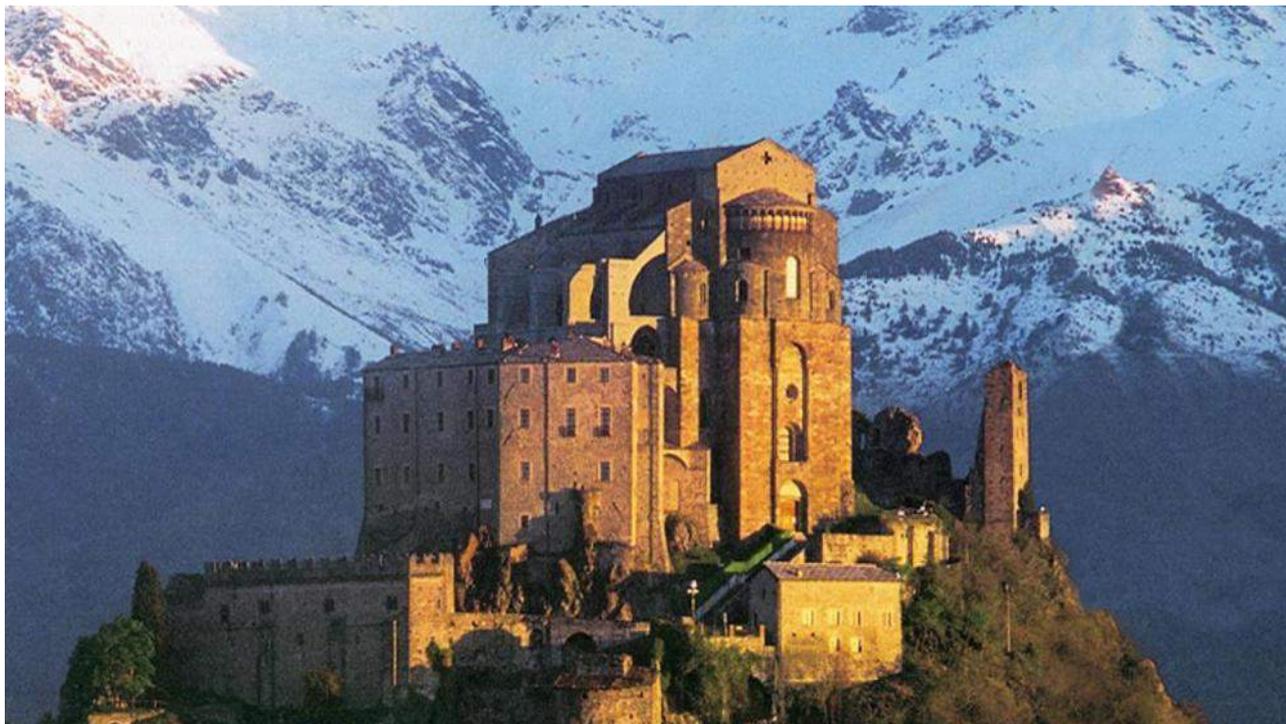
Molti sono stati gli interventi del pubblico, conclusosi con le commoventi parole della signora Jole, villeggiante di Torgnon ultranovantenne, che ha ringraziato l'autore per tutto ciò che il libro le ha dato ed el quale lei, donna nata al mare e trasferitasi in città, avrebbe sognato farne parte. Partita timidamente lo

scorso anno, quando su iniziativa della commissione della biblioteca di Torgnon si è voluto sperimentare la presentazione di libri in piazza nello stile "salotto", nel 2017 la rassegna LetterAria ad alta quota ha assunto quest'anno una propria identità ed è partita alla grande presentando nomi di rilievo nel panorama letterario nazionale.

LA STAMPA

“La vera storia dell’eremita che ha ispirato Umberto Eco”

Uno scrittore novarese racconta la Sacra di San Michele



CARLO GRANDE

CAPRIE (TORINO)

Due bolle luminose, come angeli custodi, vegliano sull’orizzonte di Torino e del Piemonte: la basilica di Superga a Est e la Sacra di San Michele a Ovest, all’imbocco della Valle di Susa. La Sacra, o Abbazia di San Michele (i termini non sono sinonimi, agli uomini di chiesa piace di più «sacra», agli studiosi «abbazia», secondo la tradizione benedettina), è simbolo della Regione Piemonte, monumento che rende i balzi del monte Pirchiriano quasi una montagna sacra, simbolica, un po’ come il monte Fuji di Hokusai o la montagna di Sainte-Victoire di Cézanne.

Le grandi ali di San Michele Arcangelo (la statua venne eretta nel 2005) si aprono lungo una linea che per oltre 2000 chilometri, dal santuario di San Michele a Monte Sant’Angelo, in Puglia - dove su un promontorio del Gargano nel V secolo sorse il più antico e famoso luogo di culto micaelico in Occidente - conduce a Mont Saint-Michel, in Francia; e vigilano su una storia antichissima, che vide passare lungo la strada di Francia papi, eserciti, vescovi e pellegrini. Non stupisce che a Umberto Eco questa enorme ricchezza artistica, spirituale e storica (all’interno della Chiesa principale della Sacra, del XII secolo, sono sepolti membri della famiglia reale di Casa Savoia) abbia ispirato «Il nome della Rosa» e a molti scrittori romanzi e racconti, come quello di Alessandro Barbaglia: «Qui a ogni passo hai a che fare con le tue radici» dice lo scrittore che lo leggerà oggi a Caprie (Torino), al festival Borgate dal vivo. E scherza su Facebook: «La montagna è il lato secco del mare. E allora oggi farò un po’ di bracciate alpine».

Lo Scalone dei morti, il Portale dello Zodiaco, il trittico di Defendente Ferrari, gli affreschi, le antiche foresterie e gli archi rampanti, il panorama: tutto quassù è di una bellezza vertiginosa, denso di spiritualità, custodito in origine dai monaci benedettini e poi, dopo quasi due secoli di abbandono, dai padri rosminiani, oggi affiancati dai volontari.

Lo sanno bene viaggiatori, turisti, sportivi e camminatori, che forse non ne conoscono l'origine: tutto cominciò sul finire del X secolo, quando San Giovanni Vincenzo, discepolo di San Romualdo, iniziò tra questi boschi la vita eremitica. Sul monte Caprasio esisteva già una comunità di preghiera. Alle soglie dell'Anno Mille nell'eremo di Giovanni Vincenzo irruppe un potente in cerca di riscatto spirituale, a causa del suo discutibile passato: il conte Ugo (Ugone) di Montboissier, ricco signore dell'Alvernia che recatosi a Roma per chiedere indulgenza al Papa si era sentito imporre, a titolo di penitenza, di scegliere fra un esilio di 7 anni o l'impresa di costruire un'abbazia. Indovinate cosa scelse.

Iniziò dunque la costruzione del monastero, affidato poi a cinque monaci benedettini. Ugo di Montboissier continuò sistematicamente a reclutare abati e monaci in Alvernia, la cima del Pirchiriano diventò punto di sosta per ricchi pellegrini, quasi un centro culturale internazionale. E luogo dello spirito resta, nonostante l'antichissimo nome del monte, «Pirchiriano», sia una forma elegante di «Porcarianus», monte dei Porci. Analogamente i vicini Caprasio, monte delle Capre e Musinè, monte degli Asini. Il «genius loci» rimane, per chiunque percorra e scopra questo angolo dell'amata alle di Susa.

“Borgate dal vivo” fino al 27 agosto

Il festival letterario delle borgate alpine

PUBBLICATO IL 13/08/2017



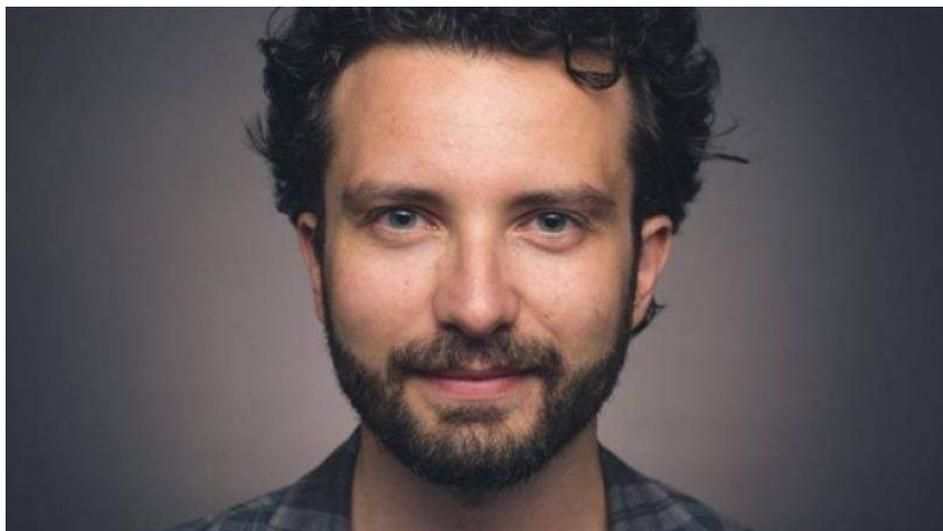
Continua fino al primo settembre «Borgate dal vivo», il festival letterario delle borgate alpine che ha lo scopo di favorire riscoperta, valorizzazione e recupero di questi luoghi attraverso attività ed eventi culturali. Incontri, musica e teatro, in provincia di Torino e non solo, a ingresso gratuito: ecco date e luoghi ricordando che sono 26 le borgate alpine coinvolte situate nell'arco delle Alpi Occidentali.

Domenica 13, a Caprie, Borgata Celle, alle 18, Alessandro Barbaglia incontra il pubblico per «La locanda dell'ultima solitudine». Venerdì 18 agosto, ad Avigliana (TO), Piazza Conte Rosso, alle 21, a far sorridere c'è Guido Catalano.

Sabato 19 agosto, ad Usseaux, alle 20, 30, il concerto-spettacolo di e con Federico Sirianni, dal titolo «Si chiamava Faber». Venerdì 25 a Bruzolo, Borgata Bigiardi, Piazza del Comune, alle 18, Paolo Di Paolo, presenta «Una storia quasi solo d'amore». Dialogo con Luca Ferrando. Domenica 27 agosto, a Oulx, Borgata Vazon, alle 21, è la volta di Ascanio Celestini che propone lo spettacolo (a pagamento) «Storie e contro storie».

Incontro con Alessandro Barbaglia- Caprie, borgata Celle - Torino

Domenica 13 agosto 2017



Torino -Il festival itinerante **Borgate dal vivo**, alla sua seconda edizione, mette al centro il territorio montano ospitando nei borghi appuntamenti letterari, teatrali e musicali. Quest'anno gli eventi coinvolgeranno **tre regioni** - Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, **29 borgate** e **37 autori**.

Torino -**Domenica 13 agosto**, la borgata Celle di **Caprie** ospita alle 18 un incontro con l'autore **Alessandro Barbaglia**, che parlerà del suo ultimo libro **La locanda dell'ultima solitudine** (Mondadori).

“Borgate dal vivo” fino al 27 agosto

Il festival letterario delle borgate alpine



PUBBLICATO IL 13/08/2017

Continua fino al primo settembre «Borgate dal vivo», il festival letterario delle borgate alpine che ha lo scopo di favorire riscoperta, valorizzazione e recupero di questi luoghi attraverso attività ed eventi culturali. Incontri, musica e teatro, in provincia di Torino e non solo, a ingresso gratuito: ecco date e luoghi ricordando che sono 26 le borgate alpine coinvolte situate nell'arco delle Alpi Occidentali.

Domenica 13, a Caprie, Borgata Celle, alle 18, Alessandro Barbaglia incontra il pubblico per «La locanda dell'ultima solitudine». Venerdì 18 agosto, ad Avigliana (TO), Piazza Conte Rosso, alle 21, a far sorridere c'è Guido Catalano.

Sabato 19 agosto, ad Usseaux, alle 20, 30, il concerto-spettacolo di e con Federico Sirianni, dal titolo «Si chiamava Faber». Venerdì 25 a Bruzolo, Borgata Bigiardi, Piazza del Comune, alle 18, Paolo Di Paolo, presenta «Una storia quasi solo d'amore». Dialogo con Luca Ferrando. Domenica 27 agosto, a Oulx, Borgata Vazon, alle 21, è la volta di Ascanio Celestini che propone lo spettacolo (a pagamento) «Storie e controstorie».

TORINOTODAY

"Borgate dal vivo"| dal 13 al 27 agosto Eventi a Torino

"Borgate dal vivo", festival letterario delle borgate alpine"

Borgate dal Vivo", primo festival letterario delle borgate alpine dal 13 al 27 agosto.

Programma:

Domenica 13 agosto, alle ore 18 a Celle, borgata di Caprie, Alessandro Barbaglia, finalista del Premio Bancarella 2017, presenta "La locanda dell'ultima solitudine" (Mondadori). Insieme a lui la lettrice vis à vis Chiara Trevisan, parte integrante del festival Borgate dal vivo e che rende speciale la presentazione.

Venerdì 18 agosto alle 21 Guido Catalano torna con il suo tour "Ogni volta che mi baci muore un nazista". Appuntamento in piazza Conte Rosso (in caso di maltempo al cinema Teatro Fassino).

Domenica 20 agosto alle ore 17:30 a Venaus, Borgata Costa, è ospite Daniela Mattalia. Dialoga con Alberto Milesi, direttore artistico e di produzione del festival, sui tempi del suo "La perfezione non è di questo mondo" (Feltrinelli).

Venerdì 25 agosto alle ore 18, in Piazza 2 settembre a Bruzolo, Paolo Di Paolo presenta "Una storia quasi solo d'amore" (Feltrinelli). A dialogare con lui c'è Luca Ferrando, collaboratore della rivista letteraria "Carie".

Domenica 27 agosto, alle ore 21, il palco di Jardin 'dla Tour di Oulx ospita "Storie e controstorie", lo spettacolo di Ascanio Celestini.

TORINO, 16 August 2017

Guido Catalano a Borgate dal vivo, Avigliana Venerdì 18 Agosto 2017

ore 21 gratuito - Piazza Conte Rosso



Venerdì 18 Agosto 2017 - H 21.00

GUIDO CATALANO - Ogni Volta Che Mi Baci Muore Un Nazista

Borgate dal vivo - Avigliana, Piazza Conte Rosso

Guido Catalano torna a Borgate dal vivo con il suo tour Ogni volta che mi baci muore un nazista.

Un appuntamento da non perdere nella mediavale piazza Conte Rosso di Avigliana, uno spettacolo esilarante in una delle location più belle di tutto il festival.

In caso di maltempo lo spettacolo di terrà presso il cinema Teatro Fassino.

Il 4 febbraio 2017 ha preso il via ufficialmente il nuovissimo Ogni volta che mi baci muore un nazista live tour nel corso del quale l'autore torinese ha fatto tappa sui palchi che nessun poeta ha mai osato calcare: grandi teatri come il Colosseo di Torino o templi del rock italiano come l'Alcatraz di Milano, dai quali Catalano ha dato sfogo al suo dolcissimo, caustico, classico, rivoluzionario, amaro, divertente, lucido e surreale modo di raccontare le umane passioni.

Ad attendere il pubblico, uno spettacolo nuovo, fatto di poesie recentissime mischiate con grandi classici, e quella cifra unica, ribelle e rock'n'roll, che ha trasformato Guido Catalano in una vera rarità del panorama italiano: un poeta, anzi un poeta professionista vivente che riesce a vivere di poesia.



turinisturin

Venerdì 18 c'è Guido Catalano ad Avigliana

Publicato il [17 agosto 2017](#)



Quello di Guido Catalano è diventato un neverending tour, tra un successo e l'altro, un sold-out e l'altro. Il poeta torinese venerdì 18 agosto sarà ad Avigliana nell'ambito del cartellone di Borgate dal vivo. Nella splendida cornice medievale di piazza Conte Rosso, Catalano leggerà le poesie di *Ogni volta che mi baci muore un nazista* (la sua ultima silloge, edita da Rizzoli) e i grandi classici tratti dalle precedenti raccolte, pubblicate dalla torinese Miraggi. Si comincia alle 21. In caso di pioggia ci si sposta al Teatro Fassino.

'Borgate dal vivo' in valle di Susa

Appuntamenti in piazza ad Avigliana, Usseaux e Venaus



(ANSA) - TORINO, 18 AGO - 'Borgate dal vivo', il festival letterario nei borghi alpini dal 18 al 20 agosto fa tappa in Valle di Susa. Primo appuntamento venerdì 18 ad Avigliana, nella medievale piazza Conte Rosso (ore 21, in caso di maltempo al cinema-teatro Fassino), protagonista il poeta Guido Catalano con "Ogni volta che mi baci muore un nazista".

Sabato 19 omaggio a De Andrè (ore 21, piazza del Municipio) a Usseaux, uno dei borghi montani più belli coinvolti nella rassegna, con lo spettacolo/concerto "Si chiamava Faber", del cantautore Federico Sirianni; domenica 20 agosto chiusura a Venaus, protagonista la giornalista Daniela Mattalia, che presenta il suo romanzo d'esordio., 'La perfezione non è di questo mondo. Appuntamento alle 17,30 in borgata Costa.

Guido Catalano a Borgate dal vivo, Avigliana – agosto 18 @ 21:00 - 23:30

Venerdì 18 Agosto 2017 – H 21.00

GUIDO CATALANO – Ogni Volta Che Mi Baci Muore Un Nazista

Borgate dal vivo – Avigliana, Piazza Conte Rosso



Guido Catalano torna a Borgate dal vivo con il suo tour Ogni volta che mi baci muore un nazista.

Un appuntamento da non perdere nella mediavale piazza Conte Rosso di Avigliana, uno spettacolo esilarante in una delle location più belle di tutto il festival.

In caso di maltempo lo spettacolo di terrà presso il cinema Teatro Fassino.

Il 4 febbraio 2017 ha preso il via ufficialmente il nuovissimo Ogni volta

che mi baci muore un nazista live tour (previdite disponibili dal 28 novembre sui principali circuiti) nel corso del quale l'autore torinese farà tappa sui palchi che nessun poeta ha mai osato calcare: grandi teatri come il Colosseo di Torino o templi del rock italiano come l'Alcatraz di Milano, dai quali Catalano darà sfogo al suo dolcissimo, caustico, classico, rivoluzionario, amaro, divertente, lucido e surreale modo di raccontare le umane passioni.

Ad attendere il pubblico, uno spettacolo nuovo, fatto di poesie recentissime mischiate con grandi classici, e quella cifra unica, ribelle e rock'n'roll, che ha trasformato Guido Catalano in una vera rarità del panorama italiano: un poeta, anzi un poeta professionista vivente che riesce a vivere di poesia

VENERDÌ 18 AGOSTO 2017

Avigliana, stasera Guido Catalano protagonista a Borgate dal vivo

Con lo spettacolo "Ogni volta che mi baci muore un nazista"



Guido Catalano questa sera torna a Borgate dal vivo con il suo tour "Ogni volta che mi baci muore un nazista". Un appuntamento da non perdere nella medievale piazza Conte Rosso di Avigliana, alle ore 21, uno spettacolo esilarante in una delle location più belle di tutto il festival.

In caso di maltempo lo spettacolo di terrà presso il cinema Teatro

Fassino.

Guido Catalano è il poeta che voleva, ed è riuscito, a diventare una rock star. Vate dall'anima rock, infaticabile pellegrino dei club musicali di tutta Italia, il poeta torinese è pronto a ripartire con il suo trolley per portare in tutta Italia i versi della sua nuova raccolta di poesie Ogni volta che mi baci muore un nazista.

Dopo essersi brevemente rigenerato tra i luoghi amici della capitale sabauda, Guido Catalano, il poeta, scrittore e performer torinese più chiacchierato nel nostro Paese, si rimette in marcia per svelare i versi del suo nuovissimo libro di poesie, intitolato Ogni volta che mi baci muore un nazista (uscito il 2 febbraio 2017 per Rizzoli) e farli riecheggiare in tutto lo Stivale con una nuova, lunga, serie di esibizioni live.

Ad attendere il pubblico, uno spettacolo nuovo, fatto di poesie recentissime mischiate con grandi classici, e quella cifra unica, ribelle e rock'n'roll, che ha trasformato Guido Catalano in una vera rarità del panorama italiano: un poeta, anzi un poeta professionista vivente che riesce a vivere di poesia.

EVENTI | SABATO 19 AGOSTO 2017, 14:07

Usseaux, questa sera appuntamento musicale con Federico Sirianni

Il cantautore si esibirà con lo spettacolo/concerto "Si chiamava Faber" nell'ambito del festival Borgate dal vivo



Borgate dal vivo è un festival letterario, il primo delle borgate alpine, che coinvolge un vasto territorio, dal mare di Cervo (IM) alle vette del Cervino.

In questo viaggio di rinascita non poteva mancare la musica. La grande musica. Oggi, **saabato 19 agosto, alle ore 21 a Usseaux**, in Piazza del Municipio, uno dei borghi più belli d'Italia, ci sarà il cantautore **Federico**

Sirianni con il suo spettacolo/concerto "**Si chiamava Faber**", dedicato a Fabrizio De André. Il cantautore genovese sarà accompagnato alla viola da Raffaele Rebaudengo.

Fabrizio De André, un mito troppo grande per poterlo raccontare in maniera consueta o, addirittura, banale. Federico Sirianni, pluripremiato cantautore genovese, ha avuto l'opportunità di conoscere De André e di incontrarlo alcune volte nel proprio cammino di vita, esperienziale, musicale. Sono stati incontri fugaci, ma di una potenza inaudita, sufficienti a delineare in maniera quasi inequivocabile, per un giovane in procinto di cimentarsi nel mestiere del cantautore, la grandezza umana e artistica del più straordinario scrittore di canzoni del Novecento italiano.

Sirianni racconta aneddoti inediti su Faber, proprio perché vissuti in prima persona. Cerca di penetrare nei sottotesti di una storia ormai molto conosciuta da tutti. C'è una Genova leggendaria e una Genova calpestata e sofferta sulla propria pelle a fare da set principali ai racconti e alle canzoni. Sì, perché ovviamente, non possono mancare le canzoni, non necessariamente le più famose, ma quelle che riescono forse a esprimere, oltre che l'ormai noto talento, anche la gigantesca umanità di cui era pervaso questo artista unico e irraggiungibile.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso le sale del vicino museo.

VENTI | DOMENICA 20 AGOSTO 2017, 07:44

Venaus, Daniela Mattalia protagonista al festival Borgate dal vivo

La giornalista e scrittrice presenta questo pomeriggio il suo romanzo d'esordio



Quando un nuovo romanzo incontra un festival giovane come Borgate dal vivo, il connubio è sempre vincente. Oggi, domenica 20 agosto, alle ore 17.30 a Venaus, Borgata Costa, sarà ospite Daniela Mattalia. Dialogherà con Alberto Milesi, direttore artistico e di produzione del festival, sui tempi del suo “La perfezione non è di questo mondo (Feltrinelli).

Dopo il successo dello scorso anno con Elena Varvello, vincitrice poi del Premio Borgate dal vivo, il primo festival letterario delle borgate alpine torna nel comune della **Val Cenischia** con un'altra autrice e un'altra storia da scoprire. La presentazione del libro avverrà nella suggestiva Borgata Costa, la più antica borgata di Venaus e sarà seguita da una

vera e propria manifestazione costruita per animare la borgata durante tutta la serata, con un'area food e musica.

Una domenica, quindi, nel pieno spirito del festival, il cui scopo è quello di far rivivere piccoli centri montani. Quando questo avviene grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali e degli stessi abitanti delle borgate, l'obiettivo è raggiunto.

Daniela Mattalia, giornalista, è nata a Torino. Ha provato a vivere a Brescia, Genova e Verona prima di decidere che Milano, dove si è trasferita dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere, è il suo habitat ideale. Lavora come caporedattore a “Panorama”, dove si occupa di tutto un po' ma in particolare di scienza, dalla medicina all'astrofisica. Vive con il marito Luca e la setterina Bughi. Feltrinelli ha pubblicato “La perfezione non è di questo mondo” (2017), il suo romanzo d'esordio.

CHOOZE it

JUL 23, 2017



Da Cervo al Cervino. Questo festival è un viaggio che dura da giugno per concludersi l'1 settembre attraverso tre regioni, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria con l'obiettivo di far conoscere le borgate alpine, i loro luoghi e le bellezze che custodiscono. In termini di territorio oggi sempre più spesso sentiamo parlare di riscoperta e riqualificazione, dalle località lontane fino alle aree intorno le nostre città senza pensare a cosa davvero occorra per valorizzare e creare legami. Le attività di Borgate dal vivo puntano proprio a questo coinvolgendo 29 comuni e 37 autori ospiti.

Tra gli appuntamenti, sabato 5 agosto presso la borgata Pavaglione di Chianocco (TO) troviamo **Silvia Greco**, autrice di Un'imprecisa cosa felice (Hacca Edizioni), mentre domenica 6 agosto a Coazze (TO) **Cristiano Cavina** presenta il suo Fratelli nella notte (Feltrinelli). Il 13 agosto, alla Borgata Celle (CN), è il turno di **Alessandro Barbaglia** con un reading tratto dal suo ultimo romanzo La locanda dell'ultima solitudine (Mondadori). **Paolo Di Paolo** presenta Una storia quasi solo d'amore (Feltrinelli) il 25 agosto alla Borgata Bigiardi di Bruzolo (TO).

E naturalmente in una rassegna tra i monti non può mancare il vincitore del Premio Strega 2017, **Paolo Cognetti** che a Torgnon (AO) racconta le sue Otto Montagne (Einaudi), il romanzo acquistato da trenta paesi, che ha incantato moltissimi lettori con la storia di Pietro e Bruno, due ragazzini diversissimi che ogni estate si ritrovano sul Monte Rosa, tra le altezze che fanno da scenario a una storia di formazione e amicizia.

Paolo di Paolo, incontro con l'autore



Il festival itinerante Borgate dal vivo, alla sua seconda edizione, mette al centro il territorio montano ospitando nei borghi appuntamenti letterari, teatrali e musicali. Quest'anno gli eventi coinvolgeranno tre regioni - Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte -, 29 borgate e 37 autori.

Torino - Venerdì 25 agosto

alle 18, nella borgata Bigiardi di Bruzolo, in piazza del Comune, Paolo Di Paolo, finalista del premio Strega e del Premio Strega Ragazze e Ragazzi, presenta il suo libro *Una storia quasi solo d'amore* (Feltrinelli).

Torino - Sinossi

Si incontrano una sera di ottobre, davanti a un teatro. Lui, rientrato da Londra, insegna recitazione a un gruppo di anziani. Lei lavora in un'agenzia di viaggi. Dal fascino indecifrabile di Teresa, Nino è confuso e turbato. Starle accanto lo costringe a pensare, a farsi e a fare domande, che via via acquisiscono altezza e spessore. Al di là dell'attrazione fisica, coglie in lei un enorme mistero, portato con semplicità e scioltezza. L'uno guarda l'altra come in uno specchio, che di entrambi riflette e scompone le scelte, le ambizioni, le inquietudini. Tanto Nino è figlio del suo tempo (molte passioni spente, nessuna tensione ideologica), tanto Teresa, con il suo segreto, sembra andare oltre. Ostaggi di un mondo invecchiato, si lanciano insieme verso un sentimento nuovo, come si trattasse di un patto, di una scommessa. Accade sotto lo sguardo lungo e partecipe di Grazia, zia di Teresa e insegnante di teatro di Nino, attor giovane allo sbando. Proprio mentre crescono l'attesa e il desiderio, Grazia esce di scena, creando una sorta di dopo che rilegge l'intera vicenda di Nino e Teresa, il loro cercarsi là dove sono più profondamente diversi.

EVENTI | VENERDÌ 25 AGOSTO 2017, 14:08

Bruzolo, stasera Paolo Di Paolo presenta "Una storia quasi solo d'amore"

Nell'ambito del festival Borgate dal vivo



Dopo il successo dello scorso anno, Borgate dal vivo torna a Bruzolo. Nuova location e nuovo autore, ma sempre con lo stesso entusiasmo da parte dell'amministrazione comunale e dei cittadini.

Oggi, venerdì 25 agosto, alle ore 18, in Piazza 2 settembre, Paolo Di Paolo presenterà "Una storia quasi solo d'amore" (Feltrinelli). A

dialogare con lui ci sarà Luca Ferrando, collaboratore della rivista letteraria "Carie". Paolo Di Paolo è un giovane autore e giornalista, ma nella sua carriera ha già collezionato molte preziose partecipazioni. Come finalista sia per il Premio Strega che per il Premio Strega Giovani, rispettivamente nel 2013 e nel 2014, ma anche per il Premio Calvino e il Campiello. Insomma, in tutti i premi che contano, lui "ha messo il naso" e non è un caso che sia infatti molto apprezzato da tutti i suoi colleghi.

Una storia quasi solo d'amore è il suo ultimo romanzo.

Si incontrano una sera di ottobre, davanti a un teatro. Lui, rientrato da Londra, insegna recitazione a un gruppo di anziani. Lei lavora in un'agenzia di viaggi. Dal fascino indecifrabile di Teresa, Nino è confuso e turbato. Starle accanto lo costringe a pensare, a farsi e a fare domande, che via via acquisiscono altezza e spessore. Al di là dell'attrazione fisica, coglie in lei un enorme mistero, portato con semplicità e scioltezza. L'uno guarda l'altra come in uno specchio, che di entrambi riflette e scompone le scelte, le ambizioni, le inquietudini.

Paolo Di Paolo entra nel teatro della contemporaneità cogliendo i segni di un bene inaspettato, di una luce che si accende dove smettiamo di esigere garanzie, dove viene voglia di mettersi alla prova. E di capire se siamo in grado di vivere.

Alessandra Racca, Signora dei calzini in Consigli di volo rock- Vinadio - Cuneo

Sabato 26 agosto 2017



Cuneo -Con tre regioni - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – e ben **25** comuni coinvolti ***Borgate dal vivo*** è il primo **festival delle borgate alpine**. Lo scopo di questo progetto è favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero di questi luoghi con

attività ed eventi culturali riqualificazione culturale.

Cuneo -Sabato 26 agosto a Vinadio, ore 10, in collaborazione con il festival ***Balla Coi Cinghiali***, l'autrice e poetessa **Alessandra Racca**, conosciuta come *Signora dei calzini*, si esibisce in ***Consigli di Volo Rock***, una performance poetica accompagnata dalla musica di **Donatella Gugliermetti**.

BORGATE DAL VIVO : ASCANIO CELESTINI
agosto 27 @ 21:00



Ascanio Celestini a Borgate dal vivo 2017! Sarà a Oulx il 27 agosto con il suo spettacolo di racconti, intitolato "Storie e Controstorie". Un grande appuntamento!

Ascanio Celestini: “Riscrivo le grandi fiabe pensando a Calvino”

L'attore a Oulx: vado sul palco senza sapere che cosa farò



SILVIA FRANCIA

Se gli chiedi come sarà lo spettacolo, lui ti risponde candido: «Non ne ho proprio idea». E che non sia del tutto una posa lo capisci quando ti spiega il suo modus operandi verso un repertorio che va da Biancaneve alle storie di tossici, galeotti e prostitute.

Lui è Ascanio Celestini, uno dei vati del teatro di parola italiano, una figura di artista complesso, che alterna con successo incursioni nel teatro, nella narrativa, nel cinema e che, per il suo lavoro, ha collezionato un buon numero di premi, tra cui l'Ubu e il Flaiano.

Celestini sarà stasera, domenica 27 agosto, a Oulx, ore 21 al Jardin 'dla Tour, per partecipare a «Borgate dal vivo» con il suo spettacolo «Storie e controstorie».

Che vuol dire, Ascanio, che non ha idea di ciò che farà in scena?

«Nel mio repertorio ci sono spettacoli più “costruiti”, che hanno una struttura fissa, mentre con questa sorta di antologia mi sento più libero. Arrivo, osservo il luogo, guardo il pubblico e poi decido quello che farò. La scaletta, insomma, nasce lì per lì. Può succedere di passare dalle fiabe della tradizione ai fatti del G8 di Genova del 2001 a quelle storie degli “ultimi” che a me tanto piacciono perché mi sembra che in loro splenda più chiara la vera “grana” dell'esser umano».

Lei è autore, oltre che interprete, dei brani che recita. Perché ha scelto questa modalità?

«Proprio perché amo raccontare l'essere umano per come lo vedo e lo conosco. Così, ho scelto un modalità artistica che fonde la figura dell'attore a quella dello scrittore. Non mi piace recitare, per quanto magari bene, le parole altrui. Per la verità, però, quando rielaboro una favola, mi fondo sui classici dell'oralità, ma anche su diversi autori, come

Calvino. Ovvero quell'autore che, parlando delle fiabe sostiene che siano vere perché rappresentano "il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e una donna". Ho fatto mio questo credo, la cui evidenza è lampante quando si pensa al "Barone rampante" al "Cavaliere inesistente" e al "Visconte dimezzato"».

Tornando a «Cappuccetto rosso», perché l'ha scelta?

«Perché è straordinaria. Una bimba piccola che viene mandata da sola nel bosco, per far visita a una nonna che vive lì da sola... È impensabile, non c'è nulla di realistico, è una storia grandiosamente metaforica. Quello che la bambina intraprende è evidentemente un viaggio iniziatico e l'incontro con il lupo è il confronto con la morte».

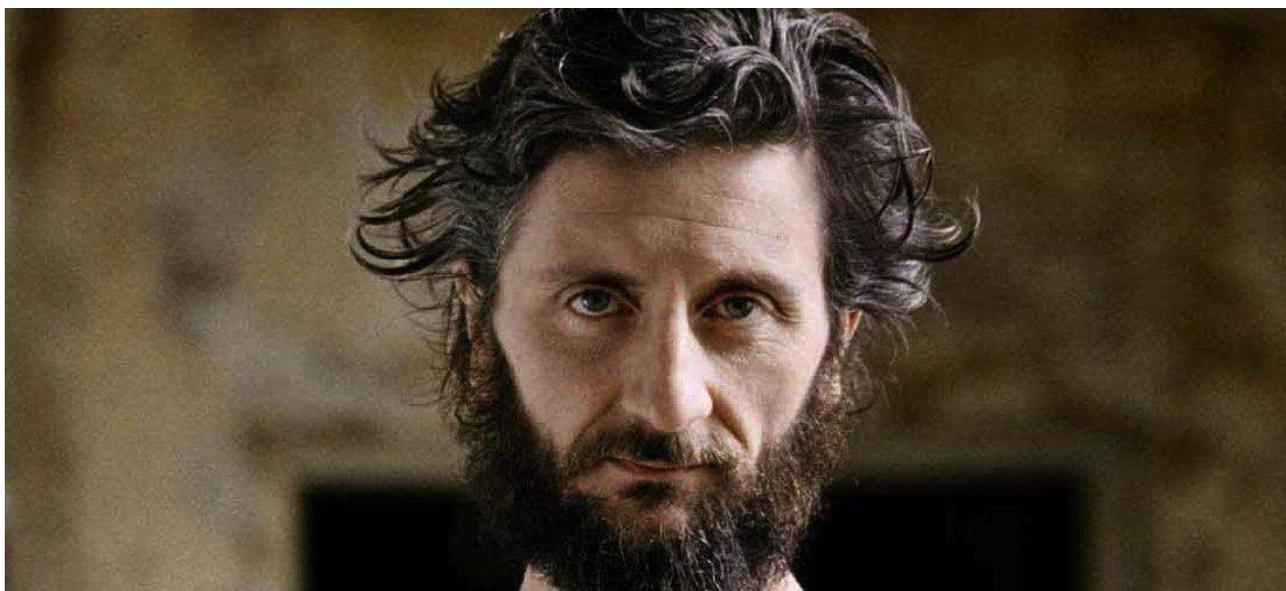
La ritiene una favola ancora attuale?

«Per certi versi molto, anche se dovremmo smettere di raccontare queste fiabe ai bambini perché parlano di un mondo che loro non conoscono. Il bosco? Al massimo hanno visto un po' di abeti in montagna. E il lupo? Quale bimbo sa come sia fatto? Insomma, l'elastico che unisce la parola al suo referente extralinguistico si è rotto. I miei bambini, per dire, si commuovono molto di più con le fiabe di Rodari».

Dalla «fiction» più antica che ci sia alla realtà più attuale e documentata, nel suo repertorio.

«Mi piace raccontare l'uomo, sia con storie inventate ma emblematiche che con vicende accadute realmente, per dire, quella che mi ha raccontato la madre di Federico Aldovrandi, il ragazzo ferrarese morto durante una violenta colluttazione con la polizia».

Ascanio Celestini con lo spettacolo **Storie e contro storie**



Con tre regioni - Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – e ben 25 comuni coinvolti Borgate dal vivo è il primo festival delle borgate alpine. Lo scopo di questo progetto è favorire la riscoperta, la valorizzazione e il recupero di questi luoghi con attività ed eventi culturali riqualificazione culturale.

Torino - Domenica 27 agosto, a Oulx, nel Jardin 'dla Tour della borgata Vazon, l'autore romano Ascanio Celestini propone alle 21 Storie e contro storie, il suo spettacolo che intreccia storie di vita, emozioni e barzellette riempiendo il palco con un solo microfono

EVENTI | DOMENICA 27 AGOSTO 2017, 14:18

Ascanio Celestini protagonista stasera a Oulx

Alle ore 21 lo spettacolo "Storie e controstorie" nell'ambito del festival Borgate dal vivo



Borgate dal vivo torna stasera a Oulx, con uno degli eventi principali di tutto il programma. Un programma ricchissimo, lungo tre mesi, con 38 autori, tre regioni e cinque provincie coinvolte, dal mare di Cervo alle vette del Cervino.

Oggi, domenica 27 agosto, alle ore 21, il palco di Jardin 'dla Tour ospiterà *Storie e controstorie*, lo spettacolo di Ascanio Celestini. Il protagonista è lui, accompagnato da gesti armoniosi, dalla sua tipica cadenza, da un microfono e su un palco vuoto, ma riempito dalle sue vibranti storie di vita.

Ascanio Celestini, per novanta minuti circa, coinvolge il

pubblico con un mix sentimentale, emotivo, politico, sociale particolarmente intenso e che, a tratti, confonde la nostra superficialità e distrazione, affrontando così le contraddizioni, le tensioni tutte italiane, facendo sorridere in modo amaro. La pièce di Celestini mette insieme tanti piccoli episodi, effettua un viaggio tra racconti, monologhi, riflessioni e barzellette, senza una narrazione unitaria e che raccontano, ancora una volta, di noi, delle storture del nostro Paese, con grande ironia.

Ma prima, anche grazie alla straordinaria sensibilità dimostrata da Celestini, Borgate dal vivo e il suo ospite faranno nuovamente tappa a **Borgata Vazon**. Nuovamente, perché già lo scorso anno, il primo festival delle borgate alpine fu accolto dalla straordinaria festa organizzata dalla borgata, poi premiata come Borgate dal vivo 2016.

In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena presso l'auditorium dell'ISS Des Ambrois di Oulx.

Radio e TV



Radiouno Rai Valle D'Aosta, dicembre 2016
Intervista ad Alberto Milesi. Lancio della campagna di crowdfunding e di Borgate dal vivo 2017



GRP Televisione, 12 dicembre 2016
Lancio campagna di crowdfunding con Eppela e Fondazione CRT +Risorse
www.youtube.com/watch?v=pAJxEf0FZAY&t=4s



Primantenna, 12 dicembre 2016
Lancio campagna di crowdfunding con Eppela e Fondazione CRT +Risorse



TGR Piemonte, giornale del 12 dicembre 2016:



Rete 7, giornale del 12 dicembre 2016



Radio Beckwith, 15 dicembre 2016
<https://www.youtube.com/watch?v=euucfnzdet0&t=32s>



Radio Italia Uno 02 maggio 2017
Alberto Milesi lancia Borgate dal vivo 2017 al Salone del Libro di Torino



GRP Televisione 1 "Spazio Notizia", venerdì 12 maggio
ore 19.30
www.youtube.com/watch?v=ES7CZY0mrc0



Radio Banda Larga, "RBL Night Live", 15 maggio 2017
Intervista a F. Piperis su Borgate dal vivo 2017
www.mixcloud.com/RBL_Night_Live/rbl-night-live-15052017/



Radio Beckwith, SalTo30, 22 maggio 2017
www.youtube.com/watch?v=eb9njCgmA_0&t=1s
Francesco Piperis e Alberto Milesi intervistati da Diego Meggiolaro per Radio Beckwith al Salone del Libro di Torino, 22 maggio 2017



Radio Archimede, SalTo30, 22 maggio 2017
www.youtube.com/watch?v=9dUwCJc0BF0&t=2s



GRP – Giornale Radio Piemonte 12 giugno 2017
Borgate dal vivo 2017, intervista a F. Piperis



Radio Ohm – Fuori Catalogo 12 giugno 2017
Speciale Borgate dal vivo



Fahrenheit – Radio3, 16 giugno 2017
Loredana Lipperini intervista Alberto Milesi



Radio Libri, Radio Libri Social Club, 19-25 giugno 2017
<http://www.radiolibri.it/categorie/il-mondo-che-ci-gira-intorno/radiolibri-social-club/rlsc-del-19-25-giugno-2017/>

RadioLibri, rubrica "Il libro in festival", 28 giugno 2017
www.youtube.com/watch?v=cETmhEm9_jl



Radio Capital, Summer in the world, 10 luglio 2017
Lorenzo Scaraggi racconta Vostok100k e Borgate dal vivo



Primantenna, TG, 10 luglio 2017
Servizio di Manuela Marascio su Hervé Barmasse al Museo della Montagna di Torino
www.youtube.com/watch?v=KI7NbFywSjQ



TGR Piemonte, edizione delle ore 14.00 22 luglio 2017

Brunella Mascarino intervista Alberto Milesi

www.youtube.com/watch?v=vWJWhgMZkYQ



Tutto qui - Radio Beckwith, 9 agosto 2017

www.youtube.com/watch?v=KpLeoyQG9fc&t=2s

Borgate dal vivo

un progetto di

Associazione Revejo



Direttore artistico e di produzione: **Alberto Milesi**
direzione@borgatedalvivo.it

Responsabile comunicazione: **Francesco Piperis**
comunicazione@borgatedalvivo.it

Ufficio Stampa: **Ilaria Dotta**

www.borgatedalvivo.it
facebook.com/borgatedalvivo